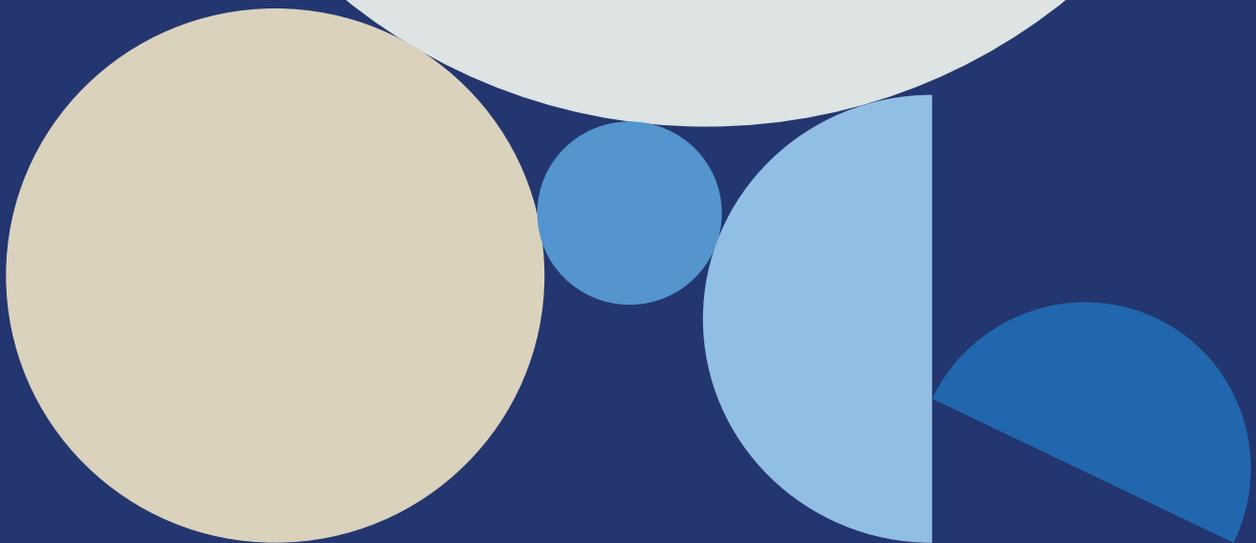


# Bilancio 2022



Zurich Italy Bank S.P.A.

# RELAZIONI E BILANCIO 2022

Sede in Milano – Via Benigno Crespi, 23

Capitale sociale al 31 dicembre 2022 € 49.000.000 i.v.

Numero REA MI-2635275

Data termine: 31/12/2051

Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro Imprese 12025760963

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 8098

Aderente al Fondo bancario di Tutela dei Depositi

# COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Alessandro Castellano

Consiglieri  
Laura Bottazzi  
Elisabetta Cugnasca  
Giovanni Giuliani  
Katja Roth Pellanda  
Julian Temes  
Flavio Valeri

## COLLEGIO SINDACALE

Presidente Marco Sepe

Sindaci Effettivi  
Nathalie Brazzelli  
Pierpaolo Angelucci

Sindaci Supplenti  
Laura Gualtieri  
Daniela Bainotti

Zurich Italy Bank S.p.A. è una società controllata del Gruppo Zurich. Il 100% del capitale sociale è detenuto da Zurich Insurance Company Ltd che esercita direzione e coordinamento.

## SOCIETÀ DI REVISIONE

Ernst & Young S.p.A.

# Indice

Il quadro macroeconomico .....	6
I dati di sintesi al 31 dicembre 2022 .....	9
Prospetti contabili riclassificati .....	10
Stato patrimoniale riclassificato .....	10
Conto economico riclassificato.....	11
Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2022 .....	12
Andamento della raccolta complessiva ed evoluzione della Rete Commerciale.....	15
Relazione sulla gestione e risultati dell'esercizio .....	17
Principali voci del Conto Economico.....	17
Principali voci dello Stato Patrimoniale .....	19
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione .....	23
La struttura organizzativa .....	24
Informativa sui rischi e fattori che incidono sulla redditività.....	29
Operatività con parti correlate.....	29
Proposta di destinazione del risultato di esercizio.....	30
Prospetti contabili Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 .....	31
Stato Patrimoniale.....	32
Attivo .....	32
Passivo e patrimonio netto.....	32
Conto Economico .....	33
Prospetto della redditività complessiva .....	34
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto (31 dicembre 2021 – 31 dicembre 2022).....	35
Rendiconto finanziario (metodo indiretto) .....	36
NOTA INTEGRATIVA.....	37
PARTE A - POLITICHE CONTABILI .....	38
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	64
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	89
PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA .....	100
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.....	101
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO .....	129
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA .....	133
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	137
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI .....	141
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE.....	142
PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING .....	143

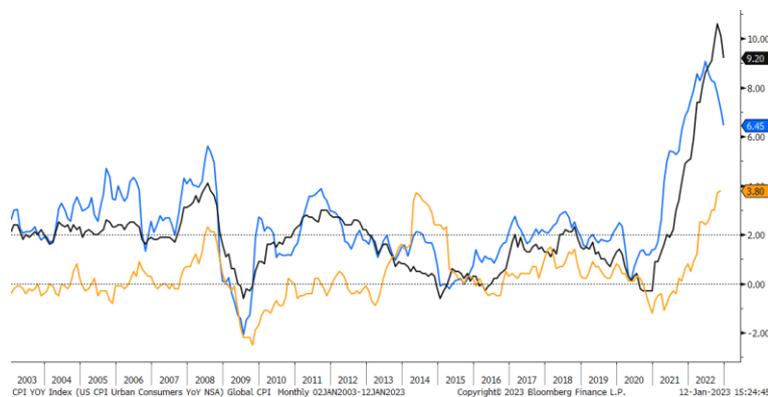
---

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO .....	144
Relazione del Collegio Sindacale.....	146
Relazione della Società di Revisione.....	<b>156</b>

---

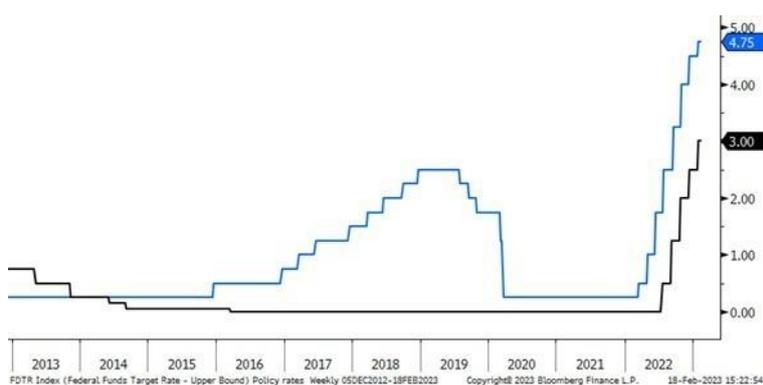
# 1. Il quadro macroeconomico

A partire dalla primavera **2020**, l'azione dei governi e delle banche centrali è stata improntata al **sostegno** della domanda aggregata per evitare che l'emergenza sanitaria e la conseguente recessione si trasformassero in **depressione** economica e perdita definitiva di crescita potenziale. All'incremento da tempo di guerra dei **deficit** pubblici ha corrisposto un ampio programma di quantitative **easing**, per facilitare il classamento del debito pubblico e assicurare ampia liquidità al sistema produttivo e finanziario. La **combinazione** di politiche di bilancio e monetaria espansive, ha contribuito all'eccellente performance dei mercati nel 2021, ma ha avuto come effetto collaterale la potenziale sopravvalutazione di alcune asset class e un contributo all'accelerazione dell'**inflazione**.



Variazione % annua dei prezzi al consumo negli Stati Uniti (blu), Eurozona (nero), Giappone (giallo)

Nel **2022** l'assetto monetario e quello fiscale hanno subito una radicale **inversione**. Da un lato i governi – stante la dimensione assunta dai debiti pubblici – hanno diminuito i **deficit** di bilancio onde evitare che le spese per interessi erodessero una percentuale eccessiva delle entrate fiscali. Dall'altro le banche centrali, resesi conto del carattere non transitorio dell'inflazione e del proprio ritardo nella normalizzazione delle condizioni monetarie, hanno iniziato uno dei cicli di **rialzo** dei tassi più severi della storia, in termini di intensità e velocità.



Tassi ufficiali di intervento nell'Eurozona (nero) e negli Stati Uniti (blu)

Contestualmente all'aumento dei tassi ufficiali, le banche centrali hanno interrotto le operazioni di quantitative easing ed iniziato un regime di tightening, evitando di rinnovare acquisti in sostituzione dei titoli in scadenza e riducendo di conseguenza la liquidità disponibile per il sistema finanziario.

I mercati finanziari, che nelle fasi finali del 2021 scontavano un quadro virtuoso di crescita abbondante, inflazione solo temporaneamente elevata, banche centrali espansive e liquidità abbondante, hanno iniziato a rivedere aspettative e valutazioni. I movimenti ribassisti sono iniziati dal mercato obbligazionario per estendersi a quello azionario e poi a quello delle materie prime, in una spirale tipica delle fasi stagflazionistiche.

A peggiorare una situazione già complessa, l'invasione russa dell'Ucraina ha ulteriormente aumentato i timori di inflazione e quelli di recessione. Come risultato, il 2022 ha rappresentato uno dei peggiori anni per i mercati finanziari, colpiti in particolare dalla correlazione positiva tra tutte le alternative di investimento.

Gli stabilizzatori automatici e il graduale effetto delle politiche monetarie e fiscali iniziano a produrre i propri effetti sulle variabili macroeconomiche. I prossimi mesi saranno caratterizzati dalla discesa dell'inflazione grazie al ridimensionamento dei prezzi di numerosi fattori produttivi, in primis quelli energetici.

Purtroppo, il calo dell'inflazione è il frutto non soltanto del riequilibrio dell'offerta, ma anche dell'impatto che il rialzo dei tassi esercita sui beni più esposti alla disponibilità di credito. Il settore immobiliare e quelli ad esso collegati, rappresentano già da mesi un freno alla crescita economica e minacciano di farlo anche nel prossimo futuro.

Come conseguenza, l'intensità e la durata del rallentamento economico rappresenteranno il tema cruciale del 2023.

I segnali attualmente disponibili non sono incoraggianti, poiché il settore manifatturiero, su entrambe le sponde dell'Atlantico, evidenzia una frenata che storicamente è coincisa con l'inizio della recessione.

Il mercato del lavoro, finora particolarmente robusto e a supporto dei consumi, inizia ad evidenziare qualche cedimento come risultato delle politiche monetarie restrittive. Come da intenti delle banche centrali, i tassi di disoccupazione sono destinati a risalire nei prossimi mesi.

Al probabile rallentamento delle economie occidentali si contrapporrà la spinta espansiva della Cina, che può contare su molteplici fattori positivi: la liberazione della domanda di consumi compressa dopo il biennio di misure restrittive volte a contenere la diffusione del Covid, la politica monetaria espansiva resa possibile dalla bassa inflazione, la mitigazione delle restrizioni introdotte due anni fa per contenere l'esuberanza del settore immobiliare.

L'accelerazione della crescita cinese favorirà i paesi come la Corea e il Giappone che ne sono fornitori di prodotti ad alto contenuto tecnologico e di beni capitali e le aree come l'Europa che vi esportano beni di consumo e di lusso.

Il quadro economico si può quindi riassumere nei seguenti Indirizzi Generali:

1. L'**inflazione**, anche grazie all'effetto confronto favorevole, ha imboccato una traiettoria discendente che riporterà gli indici in direzione dei livelli desiderati dalle banche centrali.
2. La **crescita** economica risentirà dell'effetto restrittivo della politica monetaria e del ridotto contributo dei deficit pubblici. Alla frenata contribuirà l'inversione dell'effetto ricchezza e l'esaurimento del risparmio privato in eccesso, accumulato durante i lockdown. La Cina si muoverà in controtendenza grazie all'attenuazione delle misure anti covid.
3. La politica **monetaria** dei paesi occidentali rimarrà restrittiva fino a quando la disoccupazione inizierà a risalire, in modo da dare alle Banche Centrali una ragionevole garanzia di contenimento duraturo dell'inflazione.
4. Rispetto a tale scenario il principale **rischio** a tre mesi è rappresentato da un rallentamento economico troppo intenso e veloce con ripercussioni incisive sui mercati finanziari.

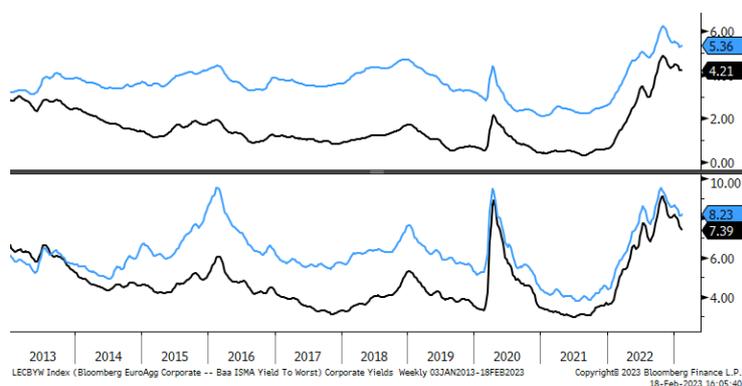
La pessima performance dei mercati finanziari nel 2022, in larga parte riconducibile alla normalizzazione dei rendimenti reali, ha rimosse buona parte delle sacche di sopravvalutazione e delle bolle speculative prodotte negli ultimi anni.

Il riposizionamento dei rendimenti reali su livelli prossimi alle medie storiche restituisce alla gestione di portafoglio la principale alternativa di investimento – le obbligazioni – che recupera tanto un ruolo di remunerazione del capitale quanto quello di diversificazione.



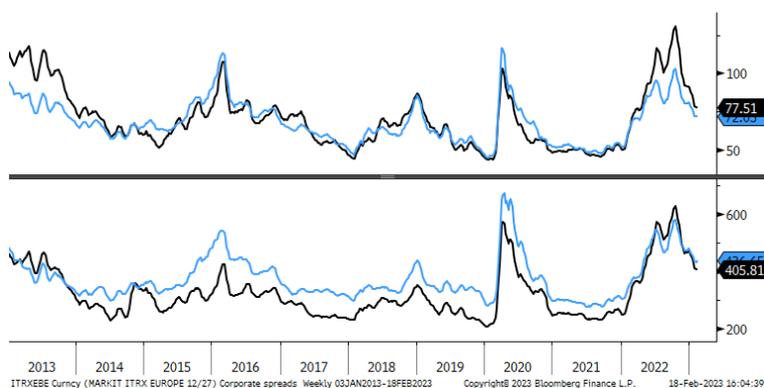
Rendimenti reali dei titoli governativi decennali indicizzati all'inflazione in Germania (nero), Stati Uniti (blu) e Italia (rosso)

I titoli corporate, tra allargamento degli spread e riposizionamento dei parametri di riferimento, hanno raggiunto valutazioni interessanti, tanto nel segmento Investment Grade tanto in quello High Yield. I secondi, tuttavia, sono più esposti alle conseguenze del rallentamento economico e non offrono al momento l'adeguato margine di protezione.



Rendimento Corporate IG Eurozona (in alto, nero) e Stati Uniti (in alto, blu)

Rendimento Corporate HY Eurozona (in basso, nero) e Stati Uniti (in basso, blu)



CDS IG Eurozona (in alto, nero) e Stati Uniti (in alto, blu)

CDS HY Eurozona (in basso, nero) e Stati Uniti (in basso, blu)

Sulla base di queste considerazioni, i titoli corporate a maggior merito di credito rappresentano probabilmente la migliore alternativa di investimento del 2022, specialmente in termini di binomio tra rendimento e volatilità. Il segmento delle obbligazioni finanziarie, in particolare quelle emesse a copertura della parte intermedia del capitale, risulta di particolare interesse, a causa dell'impatto positivo che la struttura dei tassi di interesse avrà sul conto economico delle aziende di credito e dell'irrobustimento dei bilanci operato nell'ultimo decennio.

La discesa dei mercati azionari nel 2022 è prevalentemente riconducibile al ridimensionamento dei multipli, coerente con la risalita dei rendimenti reali. Se, come probabile, i rendimenti reali si assesteranno in prossimità dei livelli attuali, le sorti dei mercati azionari dipenderanno in misura prevalente dall'evoluzione degli utili societari, con il rischio di vederli diminuire a causa del calo dei consumi. Gli indicatori anticipatori sembrano puntare in questa direzione.

Gli attuali livelli valutativi del mercato azionario americano si collocano in prossimità delle medie storiche, il che non li rende particolarmente attraenti, a maggior ragione considerata la fase del ciclo economico e l'atteggiamento severo delle autorità monetarie. Possibili ribassi innescati dalla contrazione degli utili sarebbero opportunità di acquisto, ma soltanto in logica di medio periodo.

Le valutazioni dei mercati internazionali appaiono più attraenti rispetto a quello americano, anche in considerazione della probabile accelerazione della crescita cinese e della stabilizzazione del conflitto ucraino.

## 2. I dati di sintesi al 31 dicembre 2022

Principali dati di sintesi	31/12/2022
<b>Raccolta (Milioni di Euro)</b>	
AuM	15.919
<b>Attività di rischio e coefficienti patrimoniali</b>	
Totale Fondi Propri - Milioni di Euro	76
Attività di rischio ponderate (RWA) - Milioni di Euro	433
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - %	17,44%
Total Capital Ratio - %	17,44%
Leverage Ratio - %	4,85%
<b>Coefficienti di Liquidità</b>	
Liquidity Coverage Ratio (LCR) - %	1,47%
Net Stable Funding Ratio (NSFR) - %	219%
<b>Struttura operativa</b>	
Numero di dipendenti	166
Numero di Financial Advisor	1069

### 3. Prospetti contabili riclassificati

I dati comparativi riportati nelle tabelle per soli fini espositivi fanno riferimento alle consistenze patrimoniali ed economiche della società veicolo Zurich Italy SpA al 31 dicembre 2021. Si ricorda che la Società ha iniziato ad operare come banca a partire dal 17 ottobre 2022, data di efficacia dell'acquisto del ramo d'azienda Financial Advisory da Deutsche Bank S.p.A.

#### 3.1. Stato patrimoniale riclassificato

Attivo (€/000)	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide	197.176	10.000
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	983.133	
Crediti verso banche	14.843	
Crediti verso la clientela	78.664	
Attività immateriali	317.001	
Attività materiali	19.792	
Attività fiscali	1.589	1.574
Altre attività	258.603	
<b>Totale attivo</b>	<b>1.870.800</b>	<b>11.574</b>
Passivo (€/000)	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso banche	6.436	
Debiti verso clientela	1.268.597	
Debiti per contratto di leasing	19.241	
Trattamento di fine rapporto del personale	645	
Fondi per rischi e oneri	12.414	
Altre passività	170.953	6.558
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>392.516</b>	<b>5.016</b>
- Capitale e Riserve	445.016	10.000
- Riserve da valutazione	0	
- Utile (perdita) di periodo	(52.500)	(4.984)
<b>Totale passivo</b>	<b>1.870.800</b>	<b>11.574</b>

### 3.2. Conto economico riclassificato

Dati economici (€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al 31/12/2021	
Margine di interesse	3.963		3.963	n.s.
Commissioni nette	1.108		1.108	n.s.
Dividendi e risultato netto attività finanziarie	(83)		(83)	n.s.
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>4.988</b>	<b>0</b>	<b>4.988</b>	n.s.
Spese per il personale	(11.053)		(11.053)	n.s.
Altre spese amministrative	(47.347)	(6.558)	(40.789)	622%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(3.369)		(3.369)	n.s.
Altri proventi ed oneri di gestione	4.465		4.465	n.s.
<b>Costi operativi</b>	<b>(57.304)</b>	<b>(6.558)</b>	<b>(50.746)</b>	774%
<b>Risultato delle gestione operativa</b>	<b>(52.316)</b>	<b>(6.558)</b>	<b>(45.758)</b>	698%
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	(172)		(172)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(12)		(12)	n.s.
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(52.500)</b>	<b>(6.558)</b>	<b>(45.942)</b>	701%
Imposte sul reddito di periodo	0	1.574	(1.574)	n.s.
<b>Utile (Perdita) di Periodo</b>	<b>(52.500)</b>	<b>(4.984)</b>	<b>(47.516)</b>	

## 4. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2022

Signori Azionisti,

vi vengono illustrati i dati principali relativi alla situazione economica e patrimoniale di Zurich Italy Bank S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Il 2022 è stato un anno di particolare rilevanza che ha visto la nascita e l'avvio operativo della Banca. In particolare, in data 5 luglio 2022 Banca d'Italia ha autorizzato l'operazione di trasferimento del Ramo d'Azienda Financial Advisory da Deutsche Bank S.p.A. a Zurich Italy Bank S.p.A., regolata dall'asset purchase agreement (SPA) sottoscritto in data 4 agosto 2021 (e successive integrazioni) da Zurich Insurance Ltd. e Deutsche Bank S.p.A. In data 19 luglio 2022 la Banca Centrale Europea ha rilasciato la propria autorizzazione a favore di Zurich alla prestazione sul territorio italiano: (i) dell'attività bancaria ai sensi dell'articolo 14 del TUB nonché (ii) dei servizi e delle attività di investimento ai sensi dell'art. 19, quarto comma, del D. lgs. 24 febbraio 1998, n. 98, come successivamente modificato e integrato e della Parte Prima, Titolo I, Capitolo I della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia, come successivamente modificata e integrata e, nello specifico, dei servizi di investimento come identificati dall'articolo 1, comma 5, del TUF alle seguenti lettere: c-bis) collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente; d) gestione di portafogli; e) ricezione e trasmissione ordini; f) consulenza in materia degli investimenti e dei seguenti servizi accessori di cui alla Sezione B dell'Allegato A del TUF: 1) custodia e amministrazione di strumenti finanziari per conto dei clienti, inclusi la custodia e i servizi connessi come la gestione di contanti/garanzie reali esclusa la funzione di gestione dei conti titoli a livello più elevato; 2) concessione di crediti o prestiti agli investitori per consentire loro di effettuare un'operazione relativa a uno o più strumenti finanziari, nella quale interviene l'impresa che concede il credito o il prestito; 3) servizi di cambio quando detto servizio è legato alla fornitura di servizi di investimento.

In data 17 ottobre 2022, la suddetta operazione si è perfezionata e la Banca ha avviato la propria operatività. Al 31.12.2022 la Banca presenta una raccolta complessiva pari a 15,92 miliardi di Euro, in crescita dell'1,8% rispetto ai 15,64 miliardi di Euro al perfezionamento dell'operazione di acquisto del ramo d'azienda. La Banca può contare su una rete di 1.069 consulenti finanziari con un portafoglio medio di poco inferiore ai 15 milioni di Euro.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, la Banca presenta un attivo complessivo pari a 1,87 miliardi di Euro. All'interno delle voci dell'attivo sono presenti due voci che meritano un approfondimento.

Attività immateriali legate alla Purchase Price Allocation (PPA). In linea con quanto previsto dal Principio IFRS3R, sono state identificate due attività immateriali non iscritte nel bilancio di cessione del Ramo d'Azienda, cui era possibile attribuire un valore. La prima è costituita dalla Customer Relationship, ossia dal valore delle relazioni commerciali con la clientela, misurato in termini di commissioni nette generate dalla raccolta della clientela nel corso della durata media della relazione. Il fair value di tale elemento è stato definito utilizzando il Multi-period Excess Earnings Method. Sulla base di una durata media della relazione di circa 14 anni e dei parametri chiave derivanti dall'analisi del Ramo d'Azienda acquisito (raccolta per tipologia di prodotto/servizio, margine commissionale, cost-income, ecc.), il valore della Customer Relationship è stato definito pari a 101,1 milioni di Euro. La seconda è costituita dai Core Deposits, ossia il valore della raccolta diretta relativa ai conti correnti della clientela. Il valore di tale raccolta è legato alla differenza tra il costo effettivo della stessa e il costo di fonti alternative di funding (es. mercato interbancario), al netto dei costi e dell'impatto fiscale. Il fair value di tale elemento, utilizzando lo stesso metodo sopra citato, è stato determinato in 24,7 milioni di Euro. Le attività immateriali legate alla PPA sono state iscritte alla data di acquisizione in bilancio per 125,9 milioni di Euro. Al 31.12.2022 il valore residuo di tali attività era pari a 124,1 milioni di Euro, in ragione dell'ammortamento pro-quota per la porzione di esercizio 2022, calcolato sulla durata media della relazione con la clientela (14 anni). Nell'ambito delle analisi della PPA, è stato anche calcolato il fair value delle attività iscritte a bilancio relative al portafoglio crediti rateali garantiti ed al right of use afferente ai contratti di locazione degli immobili adibiti ad uffici dei consulenti finanziari di cui la Banca è titolare. Per queste voci, le analisi non hanno mostrato differenze significative rispetto ai valori di bilancio.

Avviamento. In ragione del prezzo di acquisizione del Ramo d'Azienda pari a 320 milioni di Euro, delle attività immateriali rilevate in sede di analisi della Purchase Price Allocation, del NAV Adjustment a favore di Zurich

Bank identificato dal Bilancio di Cessione ricevuto da Deutsche Bank S.p.A. secondo i termini definiti dallo SPA e dalle risultanze di bilancio al 31.12.2022 è stato iscritto a bilancio un avviamento pari a 192,5 milioni di Euro.

Per quanto riguarda il conto economico, la Banca registra una perdita pari a 52,5 milioni di Euro. Tale dato non è particolarmente significativo dato il limitato periodo di effettiva operatività della Banca e la presenza tra i costi operativi di tutte le voci relative alla realizzazione del progetto di acquisizione ed alla fase di set-up precedente all'effettivo avvio operativo della Banca (es. progressivo inserimento del personale a partire da marzo 2022). Oltre alla presenza di costi legati alla fase di avvio, segnaliamo tra le componenti straordinarie anche l'impatto del Piano di Fidelizzazione della Rete Commerciale, la cui competenza sull'anno 2022 ammonta a 5,6 milioni di Euro.

Infine, la Banca mostra un solido profilo patrimoniale e di liquidità. Il CET1 ratio è pari al 17,44%, in ragione di fondi propri pari a 75,5 milioni di Euro e a RWA di poco superiori ai 432 milioni di Euro. Il leverage ratio è pari al 4,85%, l'indice LCR a 1.472% e l'indice NSFR al 219%.

Dato l'ottenimento della licenza bancaria a luglio 2022 e l'effettivo avvio operativo a ottobre 2022 non sono significativi i confronti con l'esercizio precedente, in cui la società era costituita come semplice Società per Azioni con operatività estremamente ridotta.

In data 26/01/2023, il CDA ha approvato il Piano Strategico 2023-2028 che si fonda principalmente su obiettivi di crescita degli AuM ottenuta sia attraverso un programma di reclutamento, sia attraverso la riqualificazione e la crescita organica della rete esistente, che ha mostrato nel recente passato una notevole capacità di raccolta.

La Banca intende rafforzare il proprio posizionamento sulla fascia alta del mercato attraverso il continuo miglioramento dell'offerta di prodotti/servizi di investimento e attraverso una completa offerta di servizi bancari per garantire una totale copertura alle esigenze sempre più complesse della clientela.

In particolare, il Piano Strategico 2023-2028 si fonda su quattro linee guida strategiche fondamentali:

**Crescita dimensionale.** La Banca punta ad accrescere gli AuM, sia attraverso un programma di reclutamento con l'inserimento di nuovi consulenti finanziari ogni anno con particolare focus su consulenti di elevato standing, sia attraverso la riqualificazione e la crescita organica della rete esistente, che ha mostrato nel recente passato una notevole capacità di raccolta, con l'obiettivo di accrescere il portafoglio medio dei consulenti. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà accompagnato anche da iniziative volte a sfruttare le potenziali sinergie derivanti dalla storica presenza del Gruppo Zurich in Italia.

**Posizionamento e redditività.** La Banca intende rafforzare il proprio posizionamento sulla fascia alta del mercato attraverso il continuo miglioramento dell'offerta di prodotti/servizi di investimento, con particolare focus sul servizio di consulenza finanziaria ed i prodotti a maggior valore aggiunto per la clientela (es. gestioni patrimoniali e polizze). La Banca ha un'offerta completa di servizi bancari (es. conti correnti, carte di debito e di credito) e focalizzerà l'offerta creditizia prevalentemente sui Crediti Lombard, prodotto ancillare al Wealth Management e funzionale alla crescita degli AuM. La Banca, inoltre, arricchirà la propria offerta tramite partnership mirate con l'obiettivo di poter mettere a disposizione dei propri clienti soluzioni a 360° sia in termini di consulenza patrimoniale (es. consulenza successoria, immobiliare), sia in termini di finanziamenti diversi dai Lombard, che non fanno parte del modello di business perseguito dalla Banca.

**Efficienza.** La Banca porrà particolare enfasi sull'innovazione del modello operativo e di servizio alla clientela, con particolare attenzione agli aspetti di digitalizzazione e di qualità della customer journey. Già all'avvio della Banca sono state completamente rinnovate sia le piattaforme di advisory e di onboarding della clientela a disposizione della rete dei Consulenti Finanziari, sia gli strumenti a disposizione della clientela per la fruizione da remoto dei servizi della Banca (sito internet, app mobile). Si prevede di ulteriormente potenziare il perimetro di applicazione i servizi già presenti (es. firma elettronica avanzata, web collaboration), sia di favorirne l'adozione massiva con il triplice obiettivo di migliorare la qualità del servizio ai clienti, ridurre il cost-to-serve e presidiare al meglio i rischi operativi. Tali azioni, accompagnate anche ad un efficientamento del footprint distributivo, hanno l'obiettivo di raggiungere un livello di cost-income allineato agli standard di settore.

**Solida posizione di capitale e liquidità.** La Banca adotta un modello di business a basso assorbimento di RWA, sia in ragione dell'offerta creditizia focalizzata sui crediti Lombard, sia in ragione di una gestione prudente della tesoreria, caratterizzata dall'impiego dell'eccesso di liquidità su conti correnti bancari a vista (in via prevalente

presso il conto detenuto in Banca d'Italia) e su titoli di Stato denominati in Euro dei principali Paesi dell'Unione Europea. Per quanto riguarda il funding, si farà affidamento sulla raccolta diretta della clientela, mentre non si prevede il ricorso ai mercati di capitali o alle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea. I ratio di liquidità (LCR, NSFR) si attesteranno su livelli molto elevati, anche in ragione della caratterizzazione della Banca come operatore di Wealth Management.

Inoltre, la Banca ha avviato un percorso volto a integrare in maniera progressiva i fattori ESG all'interno della governance, delle strategie e dei processi aziendali. Obiettivo della Banca, alla luce di un modello distributivo orientato alla consulenza, è quello di svolgere un ruolo propositivo nell'ambito dello sviluppo sostenibile, anche attraverso l'adozione di politiche commerciali e procedure interne volte ad assicurare che i prodotti offerti risultino idonei a soddisfare le esigenze del cliente.

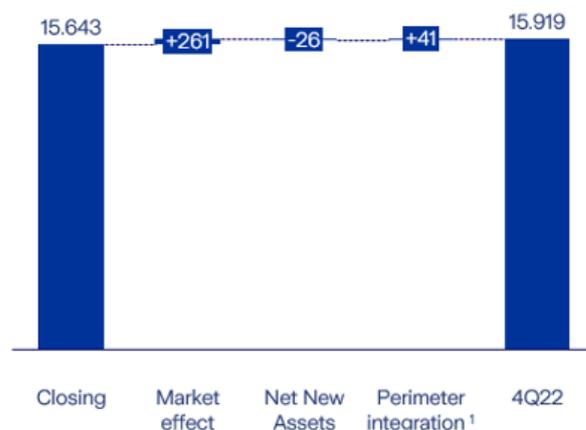
L'Investimento Responsabile è parte integrante della filosofia di investimento e approccio alla sostenibilità da parte di Zurich Bank. In tale contesto, è stata adottata la Politica per l'Investimento Responsabile, che definisce le linee guida in merito all'applicazione dei principi per lo sviluppo sostenibile e il cui obiettivo in materia di investimenti è di:

- attribuire, avvalendosi di un provider certificato, uno score ESG ad uno specifico set di prodotti (individuato tempo per tempo);
- definire una "exclusion list" per escludere dall'universo investibile aziende appartenenti a settori controversi;
- definire una "ESG list" per i prodotti di investimento che includa anche parametri relativi alla sostenibilità;
- guidare il cliente che in fase di profilazione del questionario MiFID abbia espresso uno specifico interesse verso l'investimento in prodotti sostenibili.

## 4.1. Andamento della raccolta complessiva ed evoluzione della Rete Commerciale

Gli AuM di Zurich Italy Bank S.p.A. ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 15.919 milioni di Euro, in crescita del 1,8% rispetto agli AuM *alla data di acquisizione del Ramo d'Azienda* con una raccolta netta negativa di circa 26 milioni di Euro e un effetto mercato positivo per circa 261 milioni di Euro.

Grafico n.1 – Andamento della raccolta complessiva (milioni di Euro)



<sup>1</sup> AuM aggiuntivi relativi a DB Money migrati alla fine di Novembre e alle posizioni di 'pegno presso terzi'.

La componente di risparmio gestito rappresenta circa l'86% del totale grazie al significativo contributo di Fondi & Sicav (circa 48%). La componente gestita ha beneficiato della positiva *performance* dei mercati dalla data di acquisizione alla data di chiusura dell'esercizio, nonostante i flussi in uscita sul comparto stesso.

La raccolta amministrata e la raccolta diretta rappresentano rispettivamente il 6% e l'8% della raccolta complessiva.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati il saldo della raccolta diretta, gestita ed amministrata dei clienti della Banca. Gli importi indicati sono comprensivi di effetto mercato.

Asset Under Management	31/12/2022	al Closing	Variazioni rispetto al al Closing	
<b>Dati in migliaia di euro</b>				
Prodotti Assicurativi	4.882.500	4.875.534	6.966	0,1%
Gestioni Patrimoniali	1.124.200	1.100.533	23.667	2,2%
Fondi & Sicav	7.702.400	7.668.300	34.100	0,4%
<b>Risparmio gestito</b>	<b>13.709.100</b>	<b>13.644.367</b>	64.733	0,5%
<b>Raccolta diretta</b>	<b>1.213.389</b>	<b>1.110.245</b>	103.144	9,3%
<b>Risparmio amministrato</b>	<b>996.100</b>	<b>888.345</b>	107.755	12,1%
<b>Totale AuC</b>	<b>15.918.589</b>	<b>15.642.957</b>	<b>275.632</b>	<b>1,8%</b>

Zurich Italy Bank S.p.A. offre alla propria clientela il servizio di Consulenza Evoluta ovvero la consulenza finanziaria ad alto valore aggiunto che prevede il monitoraggio periodico del portafoglio, il riesame dell'adeguatezza, l'interazione con il cliente in base alle suddette analisi. Le masse afferenti questo servizio sono pari al 7% degli AuM al 31 dicembre 2022, dato in leggera diminuzione rispetto *al closing* (8%).

Asset Under Management - Dettaglio per Consulenza Dati in migliaia di euro	31/12/2022	al Closing	Variazioni rispetto al al Closing	
Consulenza Evoluta	1.154.798	1.257.158	-102.361	-8,1%
Consulenza Base	14.763.791	14.385.798	377.993	2,6%
<b>Totale AuM</b>	<b>15.918.589</b>	<b>15.642.957</b>	<b>275.632</b>	<b>1,8%</b>

Per quanto riguarda l'evoluzione della clientela, al 31 dicembre 2022, il numero dei clienti attivi, calcolati secondo quanto indicato nelle linee guida dell'associazione Assoreti, è 117.299 rispetto ai 117.021 del closing, mentre il patrimonio medio per rapporto è pari a 136 mila Euro (134 mila Euro al 17/10/2022).

Numero di Clienti	31/12/2022	al Closing	Variazioni rispetto al al Closing	
Numero di clienti	117.299	117.021	278	0,2%
Patrimonio medio per cliente (€ 000)	136	134	2	1,5%

Al 31 dicembre 2022 la rete commerciale conta 1.069 Financial Advisor, in diminuzione di 16 unità rispetto al closing. Il portafoglio medio pro-capite per Financial Advisor si è attestato a 14,9 milioni di Euro (+3,3% vs. il dato del closing), grazie all'alla focalizzazione sulla crescita ed alle azioni mirate introdotte dalla Banca per un maggior consolidamento della Rete.

Numero di Financial Advisor Dati in milioni di euro	31/12/2022	al Closing	Variazioni rispetto al al Closing	
Numero di Financial Advisor	1.069	1.085	-16	-1,5%
Patrimonio medio per FA (€ 000)	14,9	14,4	0,5	3,3%

Tale evoluzione, dalla data del closing al 31 dicembre 2022, è dovuta a tre fenomeni distinti:

- Reclutamento di 5 nuovi Financial Advisor;
- Prosecuzione dell'opera di "consolidamento rete" intrapresa dalla Banca, con l'uscita concordata di 13 Financial Advisor (portafoglio lasciato in gestione Banca o ad altri Financial Advisor presenti in struttura).
- Uscita di 8 Financial Advisor con trasferimento effettivo di asset.

Zurich Italy Bank è presente sul territorio italiano con oltre 140 presidi di Consulenti Finanziari.

## 4.2. Relazione sulla gestione e risultati dell'esercizio

Di seguito si riporta un breve commento sulle principali grandezze operative della Banca, così come risultanti dagli schemi riclassificati di Conto Economico e Stato Patrimoniale esposti nelle pagine precedenti.

## 4.3. Principali voci del Conto Economico

Nel 2022 il **margin**e di intermediazione di Zurich Italy Bank si attesta a Euro 4,9 milioni.

Nel dettaglio, tale risultato è determinato principalmente da commissioni nette, pari ad Euro 1,1 milioni, da un margine di interesse pari a Euro 3,9 milioni.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021
<b>Riclassifica gestionale</b>		
Interessi attivi e proventi assimilati	4.152	
Interessi passivi e oneri assimilati	(190)	
<b>Margine di interesse</b>	<b>3.963</b>	<b>0</b>
Commissioni attive	29.497	
Commissioni passive	(28.388)	
<b>Commissioni nette</b>	<b>1.108</b>	<b>0</b>
Risultato netto delle attività di negoziazione	31	
Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di:	(114)	
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(153)</i>	
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>38</i>	
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>4.988</b>	<b>0</b>

Il **margin**e di interesse si attesta a 3,9 milioni di Euro grazie ad un deciso contributo del banking book e dei Crediti vs clientela, determinato dall'evoluzione dello scenario tassi.

Le **commissioni nette** sono pari a 1,1 milioni di Euro ed includono l'impatto della componente, pari a circa euro 5,6 milioni, legata all' Entry Bonus da Piano di Fidelizzazione destinato ai Consulenti Finanziari.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021
<b>Riclassifica gestionale</b>		
Spese per il personale	(11.053)	
Altre spese amministrative	(43.322)	(6.558)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(1.521)	
Ammortamento Purchase Price Allocation	(1.848)	
Altri oneri/proventi di gestione	440	
<b>Costi operativi</b>	<b>(57.304)</b>	<b>(6.558)</b>

I **costi operativi** sono complessivamente pari a 57,3 milioni di Euro. Nel dettaglio, **le altre spese amministrative** ammontano ad Euro 43,3 milioni (al netto dell'importo dei bolli, Euro 4 milioni) e comprendono tutte le spese legate alla fase di realizzazione del progetto di acquisizione ed alla fase di set-up precedente all'effettivo avvio

operativo della Banca. Le **spese del personale** sono pari a 11 milioni di Euro e comprendono anche i compensi percepiti dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

Le **rettifiche di valore** nette su attività materiali e immateriali sono state pari a circa 3,3 milioni di Euro. L'importo comprende anche l'ammortamento, pari ad Euro 1,8 milioni, delle attività immateriali iscritte in sede di analisi della Purchase Price Allocation.

Si segnala, infine, il contributo positivo della voce **altri oneri e proventi di gestione** pari a 0,4 milioni di Euro, sempre al netto degli importi dei bolli (Euro 4 milioni).

Il 2022 si chiude con un **risultato al netto delle imposte** negativo per 52,5 mila Euro. Tale importo non è particolarmente significativo visto il breve periodo di effettiva operatività delle Banca e vista la rilevante incidenza di tutte le voci di costo relative alla realizzazione del progetto di acquisizione ed alla fase di set-up.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021
<b>Riclassifica gestionale</b>		
<b>Risultato operativo</b>	(52.316)	(6.558)
<b>Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri</b>	(12)	
Rettifiche di valore su crediti	(40)	
Rettifiche di valore su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(132)	
<b>Risultato ante imposte</b>	(52.500)	(6.558)
Imposte sul reddito di periodo	0	0
<b>Utile (Perdita) di Periodo</b>	<b>(52.500)</b>	<b>(6.558)</b>

## 4.4. Principali voci dello Stato Patrimoniale

I **crediti netti verso la clientela** sono pari a 78,6 milioni di Euro, in leggera diminuzione rispetto al closing (Euro 78,9 milioni). Per quanto concerne le variazioni della voce **debiti verso la clientela**, attribuibile alla raccolta dell'anno, si rimanda al paragrafo relativo all'evoluzione degli *Asset under Management*.

Si segnala, inoltre, che la voce **debiti verso la clientela** include sia la liquidità delle Gestioni patrimoniali sia il debito finanziario corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti previsti nei contratti di locazione stipulati con soggetti diversi da istituzioni creditizie non pagati alla data di bilancio, come previsto dall'IFRS 16.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021
<b>Crediti</b>		
Conti correnti affidati	78.664	
<b>Totale Crediti verso la Clientela</b>	<b>78.664</b>	<b>0</b>
<b>Debiti</b>		
Conti Correnti	1.213.286	
Liquidità gestioni patrimoniali	55.310	
Altri Debiti per IFRS16	19.241	
<b>Totale Debiti verso la Clientela</b>	<b>1.287.838</b>	<b>0</b>

La posizione interbancaria evidenzia a fine esercizio 2022 un saldo positivo netto di 8,4 milioni di Euro.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso Banche	14.843	
Debiti verso Banche	6.436	
<b>Posizione Interbancaria Netta</b>	<b>8.407</b>	<b>0</b>

La Banca per la gestione delle attività finanziarie afferenti al portafoglio di proprietà ha deciso di adottare sia un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (HTC) sia un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, sia mediante la vendita di attività finanziarie (HTCS). Per quanto riguarda il Portafoglio HTC, al 31 dicembre 2022, lo stesso ammonta ad Euro 983 milioni ed è composto unicamente da titoli di stato Italiani ed Europei.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	983.133	
Crediti verso banche	14.843	
Crediti verso clientela	78.664	
<b>Attività finanziarie</b>	<b>1.076.640</b>	<b>0</b>

Alla fine del 2022 le **altre attività** ammontano a Euro 247,8 milioni. Le voci principali sono "anticipi provvigionali" corrisposti a Consulenti Finanziari per Euro 43 milioni e la porzione di competenza di futuri esercizi del bonus straordinario legato al "piano di fidelizzazione" corrisposto alla Rete Commerciale ex "DBFA" il cui importo residuale a fine esercizio ammonta a Euro 101 milioni. Nella voce "Altri importi" è stato iscritto anche il credito per NAV Adjustment, pari a Euro 10,8 milioni, a favore di Zurich Bank identificato dal Bilancio di Cessione ricevuto da Deutsche Bank S.p.A.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021
Partite da regolare per servizi di pagamento	23.248	
Migliorie su beni di terzi	324	
Crediti per interessi e commissioni da percepire	30.896	
Anticipi provvigionali a promotori	42.984	
Piano di Fedelizzazione - Entry Bonus CF	101.058	
Altri Risconti attivi	36.210	
Altri importi	23.882	
<b>Totale altre attività</b>	<b>258.603</b>	<b>0</b>

Le **attività immateriali e materiali**, comprendono attività materiali per 19,8 milioni di Euro ed immateriali per 317 milioni di Euro. Le attività materiali includono i diritti d'uso dei beni oggetto di locazione di immobili classificati in base a quanto stabilito dal principio contabile IFRS 16. Voci residuali sono riferite a mobili ed impianti elettronici.

Le attività immateriali sono costituite per la quasi totalità da attività immateriali legate alla PPA il cui valore residuo al 31 dicembre 2022 è pari a 124,1 milioni di Euro, in ragione dell'ammortamento pro-quota per la porzione di esercizio 2022, da avviamento per un importo complessivo di Euro 192,5 milioni e da software.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021
Intangibili da PPA	124.052	
Avviamento	192.468	
Software	482	
<b>Totale Attività Immateriali</b>	<b>317.001</b>	<b>0</b>
Mobili e Arredi	343	
Impianti elettronici	66	
Diritti d'uso locali	19.317	
Altre	67	
<b>Totale Attività Materiali</b>	<b>19.792</b>	<b>0</b>
<b>Totale Attività Immateriali e Materiali</b>	<b>336.794</b>	<b>0</b>

Le **altre passività** ammontano a 171 milioni di Euro. Gli importi più significativi sono da imputare alla voce "Creditori per servizio pagamento incassi", che si attesta a 44,2 milioni di Euro e alla voce "Altre" pari a Euro 97,2 milioni. Quest'ultima è composta principalmente da debiti per accantonamenti verso consulenti finanziari per circa 53,7 milioni di euro.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021
Somme a disposizione della clientela	16.200	
Debiti verso fornitori	7.490	6.558
Operazioni estero da regolare	9	
Creditori per servizio pagamento incassi	44.283	
Debiti verso erario	5.842	
Altre	97.128	
<b>Totale altre passività</b>	<b>170.953</b>	<b>6.558</b>

Nella voce **fondo per rischi ed oneri** sono stati iscritti gli importi, derivanti dal bilancio di cessione, relativi all'indennità suppletiva di clientela maturata dai Consulenti Finanziari. L'importo al 31 dicembre 2022 ammonta ad oltre 12 milioni di euro, come da valutazione dell'attuario effettuata alla cessione del Ramo d'Azienda.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021
Fondo Rischi Oneri e Garanzie-Impegni	12	
Fondo indennità suppletiva Consulenze Finanziari	12.401	
<b>Totale Fondi Rischi ed Oneri</b>	<b>12.414</b>	<b>0</b>

Il capitale sociale di Zurich Italy Bank ammonta a 49 milioni di Euro ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 si attesta a 392 milioni di Euro, comprensivo del risultato negativo dell'esercizio 2022.

Per un maggior dettaglio, si rimanda a quanto indicato nella Parte F – Informazioni sul Patrimonio.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021
Capitale	49.000	10.000
Riserve	50.016	
Sovrapprezzo di emissione	346.000	
Riserve da valutazione	0	
Utile (Perdita) d'esercizio	(52.500)	(4.984)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>392.516</b>	<b>5.016</b>

## Fondi Propri

I Fondi Propri al 31 dicembre 2022 sono pari a 75,51 milioni di Euro.

Per quanto concerne i coefficienti patrimoniali di Zurich Italy Bank, al 31 dicembre 2022 si confermano molto solidi:

- Il CET1 ratio ed il Tier 1 ratio sono pari al 17,44%.
- Il Total Capital Ratio è pari al 17,44%.

---

## 4.5. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

### 4.5.1.1. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

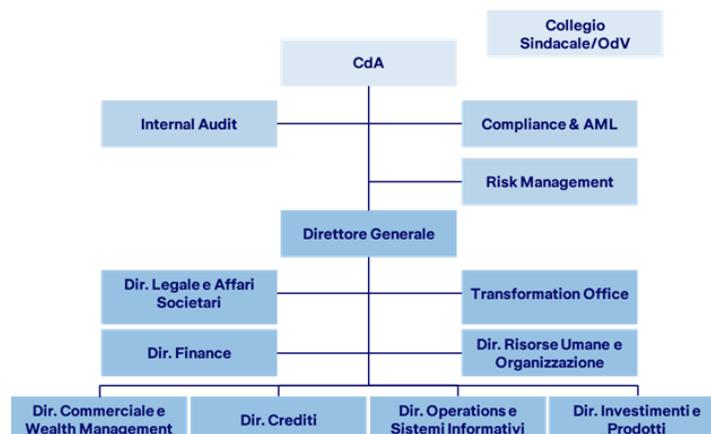
Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente bilancio da parte del CDA, non si è verificato alcun fatto aziendale che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, così come previsto dallo IAS 10 (par.8 e 10).

### 4.5.1.2. Evoluzione prevedibile della gestione

Data l'incertezza del contesto economico globale in particolare sui mercati finanziari, la gestione della banca sarà condizionata nella sua evoluzione dall'andamento del contesto di mercato e dalla capacità della struttura di rispondere in modo adeguato alle prossime sfide manageriali. I progetti già attivati e previsti dal piano strategico contribuiranno in ogni caso a diversificare le fonti di reddito della Banca, a mitigare l'influenza del mercato ed a conservare le caratteristiche attrattive per la crescita. Si prevede un andamento della gestione per l'esercizio 2023 in linea con le attese grazie alle strategie di crescita organica e grazie allo sviluppo di nuovi prodotti in particolare il potenziamento dell'offerta assicurativa e la focalizzazione su prodotti ESG.

## 4.6. La struttura organizzativa

Zurich Bank adotta il sistema di governance tradizionale.



La struttura organizzativa di Zurich Bank è composta da:

- **Organi Collegiali:**
  - Consiglio di Amministrazione, con funzione di supervisione strategica, investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società;
  - Collegio Sindacale, con il compito di vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della banca;
- **Direttore Generale:** nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha la gestione operativa della Banca e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione stesso;
- **Funzioni Aziendali di Controllo:**
  - Internal Audit: la Funzione Internal Auditing presiede al controllo, anche attraverso verifiche in loco, del regolare andamento dell'operatività e dell'evoluzione dei rischi e alla valutazione della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità della struttura organizzativa;
  - Risk Management: la Funzione Risk Management presidia il profilo di rischio della Banca e lo rappresenta periodicamente al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione, al Risk and Control Committee (RCC) ed al Comitato Rischi, al Collegio Sindacale ed agli altri Comitati di natura manageriale;
  - Compliance & AML: la Funzione Compliance & AML è una funzione indipendente volta a garantire da un lato l'osservanza e il rispetto degli obblighi in materia di prestazione dei servizi per la Banca ed a prevenire e gestire, secondo un approccio risk-based, il rischio di non conformità alla normativa vigente, ivi inclusa quella di natura fiscale e dall'altro la prevenzione e contrasto alla realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo.
- **Direzioni di Business:**
  - Direzione Legale e Affari Societari: la Direzione presta assistenza e consulenza legale all'Alta Direzione, alle Direzioni e ai Servizi della Banca, riguardo a tematiche di rilevanza legale e regolamentare;
  - Transformation Office: la Direzione supporta e coadiuva su ambiti di carattere strategico e

identifica le principali iniziative di trasformazione / evoluzione;

- o Direzione Finance: la Direzione coordina le attività di pianificazione economica, commerciale e strategica, le attività nell'ambito della tesoreria e quelle di tipo contabile-amministrativo; la Direzione è responsabile di tutte le attività di gestione contabile, predisposizione del bilancio e adempimento degli obblighi fiscali, e assolve gli obblighi di segnalazioni statistiche e quelle di natura patrimoniale ed economica previste dalla normativa di vigilanza;
- o Direzione Risorse Umane e Organizzazione: la Direzione assicura l'efficace presidio e sviluppo delle risorse umane al fine di garantire l'adeguatezza quali/quantitativa presso ciascun Ufficio. Cura il mantenimento e lo sviluppo dell'adeguatezza, efficienza ed efficacia organizzativa della Banca, presidiando lo sviluppo dei processi interni e del relativo impianto regolamentare e normativo e la struttura organizzativa e il conseguente dimensionamento;
- o Direzione Commerciale e Wealth Management: la Direzione, nell'ambito delle attività di presidio degli accordi distributivi, definisce la strategia di sviluppo del piano commerciale della Banca con un obiettivo temporale di medio-lungo termine. Nell'ambito delle attività di gestione della rete di Financial Advisors, la Direzione presidia e gestisce la Rete dei Financial Advisors, definendo le strategie e le politiche di crescita, monitorando lo sviluppo dei volumi e la redditività, in coerenza con gli obiettivi di budget e le linee strategiche definite;
- o Direzione Crediti: la Direzione sovrintende le attività di concessione, gestione e presidio del credito erogato, con l'obiettivo di assicurare l'osservanza delle politiche creditizie definite dalla Banca e la conformità con le norme di legge e le disposizioni degli Organi di Vigilanza competenti, nonché con l'obiettivo di ottimizzare il rapporto rischio/rendimento del portafoglio crediti;
- o Direzione Operations e Sistemi Informativi: la Direzione coordina la macchina operativa della Banca, inclusi gli aspetti di generazione, valutazione e selezione delle innovazioni in tema di strumenti e servizi che possano generare valore aggiunto per la Banca. La Direzione ha altresì il compito di gestire la governance delle terze parti, assicurando il rispetto dei requisiti normativi nell'ambito dei termini contrattuali e l'efficace monitoraggio dei servizi erogati. La Direzione è responsabile della definizione degli applicativi e dei sistemi operativi della Banca, della loro gestione e della loro evoluzione in relazione alle evoluzioni del business e ai desiderata delle altre Direzioni;
- o Direzione Investimenti e Prodotti: la Direzione ha la missione di assicurare il mantenimento e lo sviluppo innovativo dell'offerta commerciale della banca. A tal fine svolge attività specialistiche funzionali alla messa a disposizione dei canali distributivi dei servizi e prodotti finanziari, dei prodotti di assicurativi e fornisce competenze e contenuti specialistici sia quando la banca opera come produttore e distributore, sia quando agisce in qualità di mero distributore.

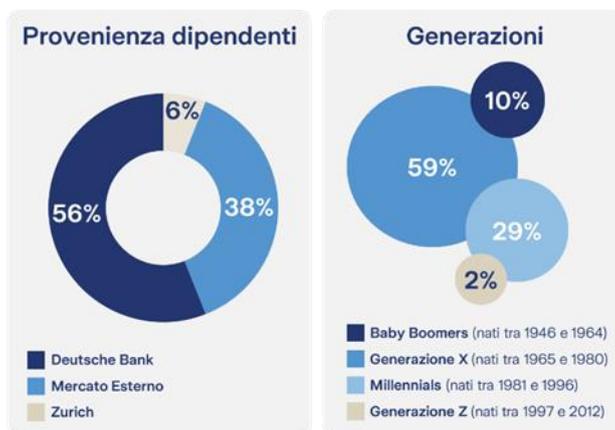
## L'organico

Al 31 dicembre 2022, il totale dei dipendenti di Zurich Bank è di 167 risorse, di cui il 56% provenienti dal ramo d'azienda cessato di DBFA, il 38% assunti grazie ad attività di recruiting sul mercato esterno e il 6% assunto con movimentazione interna al Gruppo Zurich ovvero distaccati da Zurich Insurance a Zurich Bank al 100%.

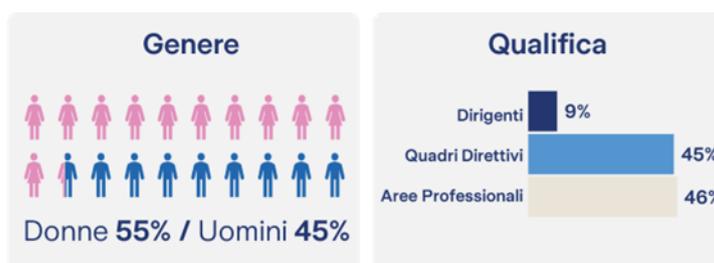
La generazione più rappresentata è la Generazione X con il 59% di persone, seguita dal 29% di Millennials, il 10% di Baby Boomers e il 2% di Generazione Z. L'età media è pari a 46 anni.

L'impegno della Banca nell'anno di nascita e sviluppo si è voluto costruire un team di professionisti del settore con consolidate esperienze e competenze tecniche, necessarie per l'avvio di Zurich Bank.

Nel grafico di seguito è rappresentata la composizione dell'organico per provenienza e generazione.



Al 31 dicembre, le 160 risorse della Banca si compongono dal 55% di donne e dal 45% di uomini. Nella tabella seguente si rappresenta l'organico suddiviso per genere e qualifica.



Per agevolare la conciliazione vita-lavoro dei dipendenti della Banca, si è introdotto un accordo di Smart Working Individuale, a cui ha aderito il 98% delle risorse, mentre 8 dipendenti hanno un contratto di lavoro part-time, con riduzione di orario tra il 66% e 86% dell'orario ordinario.

## Piano di Incentivazione

Il Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022 ha approvato la Politica di Remunerazione per il Personale Dipendente della Banca, in linea con la normativa vigente e in pieno allineamento con le regole del Gruppo Zurich, successivamente approvato dall'Assemblea del 27 Aprile 2023.

Il Consiglio ha altresì approvato il Piano di Incentivazione di Breve Termine (c.d. Piano Short Term Incentive o Piano STI) che ha trovato applicazione nell'anno 2022.

In compliance con la Circolare 285/2013, essendo un Banca di piccole dimensioni, la Remunerazione Variabile per il Personale più Rilevante (c.d. Material Risk Taker) si erogherà in cash<sup>1</sup> e con il seguente meccanismo:

- (i) il 60% dell'importo sarà erogato nell'esercizio successivo al primo esercizio di riferimento;
- (ii) 20% sarà erogato nel secondo esercizio successivo al primo esercizio di cui al punto (i);
- (iii) il restante 20% sarà erogato nel terzo esercizio successivo al primo esercizio di cui al punto (i).

## **Cultura Interna e Formazione**

Uno degli obiettivi della Direzione Risorse Umane e Organizzazione per l'anno di avviamento della Banca si configura nella volontà di creare una cultura comune alla Banca, allineata ai valori del Gruppo Zurich.

Per raggiungere l'obiettivo nel 2022 si sono avviate principalmente due attività di carattere formativo: Onboarding e Formazione Obbligatoria.

### **• Percorso di Onboarding**

Nel corso dell'anno sono stati organizzati 3 eventi di Welcome Day, rispettivamente a Giugno, Settembre e Ottobre 2022, dedicati ai nuovi assunti della Banca e che hanno avuto il triplice scopo di favorire il team building tra persone provenienti da realtà diverse, introdurre i nuovi assunti nel mondo Zurich e il modello di business della Banca, e affiancare i colleghi nella fase di inserimento all'interno della Banca.

Per accompagnare l'inserimento dei dipendenti provenienti dal ramo DBFA, il percorso di Onboarding si è arricchito del programma Buddy@ZurichBank della durata di 1 mese durante il quale ciascun dipendente proveniente da DBFA è stato accompagnato da un collega assunto in Banca nei mesi precedenti.

### **• Formazione Obbligatoria**

Per il primo anno di avvio della Banca, si è voluto dare focus al piano di formazione obbligatoria, allo scopo di allineare tutti i dipendenti sulla normativa vigente (es. Antiriciclaggio) e sulle regole interne al gruppo Zurich (es. Codice di Condotta Zurich).

Al 31 dicembre 2022, il 100% dei dipendenti ha completato la formazione obbligatoria, i cui corsi formativi sono stati definiti dalla Funzione Compliance & AML della Banca.

### **• Formazione delle Rete Commerciale**

La formazione dedicata alla Rete della Banca ricopre un ruolo strategico nel supportare il consulente nel percorso di crescita professionale e rafforzamento delle proprie competenze sia tecniche, che comportamentali con percorsi personalizzati per livello di conoscenze e ruoli: esistono percorsi dedicati alla struttura manageriale, alla Rete dei Private & Wealth Advisors, ai neofiti, ai bancari e all'intera Rete di consulenti.

Il piano formativo facilita la condivisione dei valori e della modalità di consulenza che Zurich Bank vuole riservare al cliente che è al centro della relazione con il Consulente.

Il piano formativo viene strutturato rispettando queste premesse e tenendo conto dei gap formativi della Rete e degli obiettivi commerciali della Banca.

Per la realizzazione dei corsi, la struttura di formazione si appoggia a fornitori esterni, leader del settore e specializzati sul target della consulenza finanziaria, oltre che, a colleghi della banca owner per alcune materie specifiche.

---

<sup>1</sup> Zurich Bank si classifica come banca di minori dimensioni per cui non si applica il criterio di corresponsione di quota parte della remunerazione variabile del Personale più Rilevante in strumenti finanziari.

Circa metà del monte ore complessivo erogato ha riguardato le tematiche obbligatorie, quanto mai strategiche per la Banca e per la Rete per lavorare in maniera etica e conforme ai requisiti previsti dalla legge.

In particolare, tra questi temi rientra l'aggiornamento professionale Mifid II e Ivass che impatta per 30 ore l'attività dei consulenti. I percorsi scelti per ottemperare a questa esigenza formativa sono utili per colmare alcuni gap formativi, approfondire conoscenze strategiche all'esercizio della professione e trattare temi quanto mai attuali come la sostenibilità. La scelta del percorso permette di certificare le ore anche ai fini EFPA. Accanto a questa formazione si collocano i corsi su tematiche di compliance.

La formazione si è poi concentrata sullo sviluppo delle competenze tecniche legate al mondo dei prodotti e dei servizi che la Banca permette di offrire al cliente oltre che dei supporti di piattaforme che il consulente utilizza nella sua operatività.

Inoltre, sono stati realizzati corsi di formazione comportamentali per supportare la Rete nella gestione dei clienti in questo particolare contesto storico di cambiamento.

Un'attenzione particolare è stata rivolta alle nuove generazioni, valorizzando i talenti, per rispondere alle esigenze di ricambio generazionale necessario per questa professione e per investire sulla crescita futura della nostra Rete. Ai giovani è destinato un percorso di formazione specifico che riguarda contenuti tecnici legati al mondo dei prodotti, dei servizi e della pianificazione finanziaria e comportamentali per una efficace relazione con il cliente.

Infine, sono stati realizzati percorsi di formazione personalizzati dedicati ai Private e Wealth Advisors con l'obiettivo di consolidare e accrescere progressivamente le competenze finanziarie e comportamentali ed essere dunque in grado di fornire una consulenza patrimoniale qualitativamente elevata, che pone al centro i bisogni di una clientela sempre più attenta ed evoluta.

---

## 4.7. Informativa sui rischi e fattori che incidono sulla redditività

Per maggiori informazioni ed approfondimenti si rimanda alla Disclosure prevista dalla Circolare 262 di Banca d'Italia e più precisamente alla Parte E della Nota Integrativa.

---

## 4.8. Operatività con parti correlate

Per maggiori informazioni ed approfondimenti si rimanda alla Disclosure prevista dalla Circolare 262 di Banca d'Italia e più precisamente alla Parte H della Nota Integrativa.

## 4.9. Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta una perdita di 52.500.254 Euro che Vi proponiamo di portare a nuovo nell'esercizio successivo.

Se tali proposte verranno da Voi approvate, i mezzi propri risulteranno così composti (dati in migliaia di Euro):

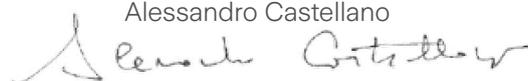
Composizione del Patrimonio Netto	31/12/2022	31/12/2021
Capitale	49.000	10.000
Riserve	50.016	
Sovrapprezzo di emissione	346.000	
Riserve da valutazione	0	
Perdita portata a nuovo esercizio 2022	(52.500)	(4.984)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>392.516</b>	<b>5.016</b>

Milano, 28 marzo 2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Alessandro Castellano



## 5. Prospetti contabili Bilancio d'esercizio al 31.12.2022

## 5.1. Stato Patrimoniale

### 5.2. Attivo

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
<b>10. Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>197.175.875</b>	<b>9.999.984</b>
<b>40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>1.076.639.681</b>	<b>0</b>
<i>a) crediti verso banche</i>	14.842.921	0
<i>b) crediti verso clientela</i>	1.061.796.760	0
<b>80. Attività materiali</b>	<b>19.792.248</b>	<b>0</b>
<b>90. Attività immateriali</b>	<b>317.001.354</b>	<b>0</b>
<i>di cui:</i>		
- avviamento	192.467.504	0
<b>100. Attività fiscali</b>	<b>1.588.727</b>	<b>1.573.955</b>
<i>a) correnti</i>	14.772	0
<i>b) anticipate</i>	1.573.955	1.573.955
<b>120. Altre attività</b>	<b>258.602.504</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.870.800.388</b>	<b>11.573.939</b>

### 5.3. Passivo e patrimonio netto

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	31/12/2021
<b>10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>1.294.273.520</b>	<b>0</b>
<i>a) debiti verso banche</i>	6.435.832	0
<i>b) debiti verso la clientela</i>	1.287.837.687	0
<b>80. Altre passività</b>	<b>170.952.595</b>	<b>6.558.130</b>
<b>90. Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>645.093</b>	<b>0</b>
<b>100. Fondi per rischi e oneri:</b>	<b>12.413.626</b>	<b>0</b>
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	12.242	0
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	12.401.384	0
<b>140. Riserve</b>	<b>50.015.809</b>	<b>0</b>
<b>150. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>346.000.000</b>	<b>0</b>
<b>160. Capitale</b>	<b>49.000.000</b>	<b>10.000.000</b>
<b>180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)</b>	<b>(52.500.254)</b>	<b>(4.984.191)</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.870.800.388</b>	<b>11.573.939</b>

## 5.4. Conto Economico

Voci	31/12/2022	31/12/2021	Var. Assoluta
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.152.399	0	4.152.399
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(189.810)	0	(189.810)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>3.962.590</b>	<b>0</b>	<b>3.962.590</b>
40. Commissioni attive	29.496.501	0	29.496.501
50. Commissioni passive	(28.388.062)	0	(28.388.062)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>1.108.438</b>	<b>0</b>	<b>1.108.438</b>
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	31.334	0	31.334
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	(114.312)	0	(114.312)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(152.684)</i>	0	<i>(152.684)</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>38.372</i>	0	<i>38.372</i>
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>4.988.050</b>	<b>0</b>	<b>4.988.050</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(172.288)	0	(172.288)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(172.288)</i>	0	<i>(172.288)</i>
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>4.815.762</b>	<b>0</b>	<b>4.815.762</b>
160. Spese amministrative:	(58.400.025)	(6.558.146)	(51.841.879)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(11.052.828)</i>	0	<i>(11.052.828)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(47.347.197)</i>	<i>(6.558.146)</i>	<i>(40.789.051)</i>
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.242)	0	(12.242)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>(12.242)</i>	0	<i>(12.242)</i>
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.118.971)	0	(1.118.971)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.250.267)	0	(2.250.267)
200. Altri oneri/proventi di gestione	4.465.490	0	4.465.490
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(57.316.016)</b>	<b>(6.558.146)</b>	<b>(50.757.870)</b>
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(52.500.254)</b>	<b>(6.558.146)</b>	<b>(45.942.108)</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0	1.573.955	(1.573.955)
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(52.500.254)</b>	<b>(4.984.191)</b>	<b>(47.516.063)</b>
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(52.500.254)</b>	<b>(4.984.191)</b>	<b>(47.516.063)</b>
<b>Utile base per azione (EPS basic) in euro</b>	<b>(1,0714)</b>	<b>0,0000</b>	<b>(1,071)</b>

## 5.5. Prospetto della redditività complessiva

	31/12/2022	31/12/2021
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(52.500.254)</b>	<b>(4.984.191)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
70. Piani a benefici definti	0	0
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
140. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>180. Redditività complessiva</b>	<b>(52.500.254)</b>	<b>(4.984.191)</b>

## 5.6. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto (31 dicembre 2021 – 31 dicembre 2022)

	Esistenze al 31/12/21	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/22	Allocazione risultato		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2022	
				esercizio precedente			Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option			
<b>Capitale:</b>															
a) Azioni ordinarie	10.000.000		10.000.000				39.000.000							<b>49.000.000</b>	
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	0		0				346.000.000							<b>346.000.000</b>	
<b>Riserve:</b>															
a) di utili	0		0												
b) altre	0		0	(4.984.191)			55.000.000							<b>50.015.809</b>	
Riserve da valutazione:	0		0										0		
Strumenti di capitale	0		0												
Azioni proprie	0		0												
Utile (Perdita) di esercizio	(4.984.191)		(4.984.191)	4.984.191									(52.500.254)	<b>(52.500.254)</b>	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>5.015.809</b>	<b>0</b>	<b>5.015.809</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>440.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(52.500.254)</b>	<b>392.515.555</b>	

## 5.7. Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

	Euro	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>(49.235)</b>	<b>(4.984)</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	(52.500)	(4.984)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	0	0
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.369	0
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.520	0
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	(2.624)	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(1.346.148)</b>	<b>(1.574)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	38	0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.072.062)	0
- altre attività	(274.124)	(1.574)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>1.517.580</b>	<b>6.558</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.294.274	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	223.306	6.558
<b>Liquidità netta generata /assorbita dall'attività operativa</b>	<b>122.197</b>	<b>0</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(320.023)</b>	<b>0</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	(23)	0
- acquisti di attività immateriali	0	0
- acquisti di rami d'azienda	(320.000)	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(320.023)</b>	<b>0</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	385.000	10.000
- emissione/acquisti strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>385.000</b>	<b>10.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>187.174</b>	<b>10.000</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
<b>Voci di Bilancio</b>		
	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.000	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	187.174	10.000
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	197.174	10.000

Legenda:  
**(+) generata**  
**(-) assorbita**

## 6. NOTA INTEGRATIVA

## A.1 - PARTE GENERALE

### *Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

Il Bilancio d’esercizio di Zurich Italy Bank S.p.A. al 31.12.2022 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standard* (IAS/IFRS) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e delle relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di predisposizione del bilancio.

L’applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento anche al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (cd *framework*) con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma nonché al concetto della rilevanza e significatività dell’informazione.

Il bilancio è stato inoltre predisposto utilizzando gli schemi e le regole di compilazione riportate nella Circolare della Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Si fa presente inoltre che la Banca d’Italia, avendo i poteri in materia di definizione dei prospetti contabili e di definizione della Nota Integrativa del Bilancio, ha emanato il 7° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” il 29 ottobre 2021.

Inoltre, Banca d’Italia ha emanato l’8° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” il 17 novembre 2022 con efficacia a partire dal 1 gennaio 2023.

La Banca d’Italia, con la comunicazione del 21 dicembre 2021, ha aggiornato le integrazioni alle disposizioni che disciplinano i bilanci delle banche (Circolare n.262 del 2005) per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure a sostegno all’economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economica-patrimoniale delle banche.

In relazione alla natura temporanea dell’emergenza da COVID-19 e delle misure di sostegno, le integrazioni alle disposizioni di bilancio ad esse connesse restano in vigore fino a diversa comunicazione

### *Sezione 2 – Principi generali di redazione*

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e dalle relative informazioni comparative al 31 dicembre 2021 ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Con riferimento alle informazioni comparative, poiché la società veicolo Zurich Italy SpA ottemperava ai principi contabili indicati dall’Organismo Italiano di Contabilità, in coerenza con quanto richiesto dallo IAS1, si è provveduto ad effettuare l’esercizio di *first time adoption* determinando tali importi secondo i principi contabili internazionali utilizzati dalla Banca nella propria operatività.

Tale esercizio non ha fatto rilevare differenze contabili.

Il bilancio è redatto con l’applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto, e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

**Continuità aziendale.** Gli amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Conseguentemente le attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

**Competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

**Coerenza di presentazione.** La presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche, contenuti nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.

**Aggregazione e rilevanza.** Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

**Divieto di compensazione.** Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.

**Informativa comparativa.** Le informazioni comparative si riferiscono ai corrispondenti periodi dell'esercizio precedente e sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili di confronto. Si ricorda che la Società ha iniziato ad operare come banca a partire dal 17 ottobre 2022, data di efficacia dell'acquisto del ramo d'azienda Financial Advisory da Deutsche Bank S.p.A. di conseguenza la comparabilità dei numeri rispetto all'esercizio precedente non è applicabile.

Si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";

- la comunicazione dell'ESMA del 28 maggio 2020 “European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports”;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 “Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 “European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports”;
- la comunicazione dell'ESMA del 13 maggio 2022 “Implications of Russia’s invasion of Ukraine on half-yearly financial reports afferente gli effetti dell’invasione dell’Ucraina da parte della Russia sulle rendicontazioni finanziarie semestrali;
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2022 “European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports”, dove si evidenziano le priorità relative alla disclosure sui rendiconti annuali.

In base alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti Contabili sono espressi in unità di euro, mentre quelli indicati nella presente Nota Integrativa sono esposti in migliaia di Euro.

I principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste patrimoniali, così come per le modalità di rilevazione dei costi e dei ricavi sono evidenziati nella **Sezione 4 - Altri aspetti**.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa ed è redatto nella prospettiva della continuità aziendale sulla base dei presupposti approfonditi nella relazione sulla gestione.

#### *Contenuto dei prospetti contabili*

##### *Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva.*

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci). Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi. Allo stesso modo sono espresse le componenti reddituali positive e negative incluse nel prospetto della redditività complessiva.

Gli schemi riportano i corrispondenti dati di raffronto relativi allo stato patrimoniale riferiti all'esercizio precedente, mentre i dati di conto economico e del prospetto delle redditività complessiva sono riferiti allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

##### *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto*

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è quello previsto dalla Circolare n. 262/2005, e successivi aggiornamenti, della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio, qualora presenti, sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

## *Rendiconto finanziario*

Il Rendiconto Finanziario fornisce informazioni che permettono agli utilizzatori di valutare le variazioni nell'attivo netto della società, la sua struttura finanziaria (compresa la liquidità e solvibilità) e la sua capacità di influire sulla dimensione e sulla tempistica dei flussi finanziari allo scopo di adeguarsi alle circostanze e alle opportunità.

Lo IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario può essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto".

La Banca d'Italia, così come previsto dalle istruzioni della Circolare n.262/05, propone quindi i due alternativi schemi di Rendiconto Finanziario nei quali i flussi correlati all'attività operativa sono esposti con il metodo diretto e il metodo indiretto, senza privilegiarne uno in particolare, lasciando discrezionalità all'estensore del bilancio.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento del bilancio ed in quello dell'esercizio precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli derivanti dall'attività di investimento e quelli derivanti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso del periodo sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

## **Informazioni sulla continuità aziendale**

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS – che non ha contenuto precettivo autonomo, ma si limita a richiamare ad una puntuale applicazione delle norme in vigore e dei principi contabili di riferimento - raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di informazioni in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime.

Il Bilancio 2022 si chiude con una perdita di esercizio di Euro 52.500.254.

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell'impresa di poter continuare ad operare normalmente.

Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro per un periodo pari almeno a 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. In particolare progetti già attivati e previsti dal piano strategico contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi di redditività stabiliti. Si prevede un andamento della gestione per l'esercizio 2023 in linea con le attese grazie alle strategie di crescita organica e grazie allo sviluppo di nuovi prodotti in particolare il potenziamento dell'offerta assicurativa e la focalizzazione su prodotti ESG.

Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "L'evoluzione prevedibile della gestione" riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto peraltro conto dell'attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell'ambito della relazione sulla gestione che nell'ambito della nota integrativa, Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

La Banca ha condotto puntualmente, in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio, l'attività di verifica in merito all'eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività in generale e principalmente degli avviamenti. La descrizione delle modalità di conduzione dell'attività di verifica e dei conseguenti risultati è oggetto di specifica illustrazione nell'ambito della nota integrativa.

Con riferimento, infine, alle incertezze sull'utilizzo di stime nell'ambito del processo di redazione del bilancio, nella nota integrativa, Parte A – Politiche contabili, A.1 – Parte generale, Sezione 4 – Altri aspetti, è stato introdotto uno specifico paragrafo intitolato "Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio individuale".

### *Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Il Consiglio di Amministrazione della società ha preso in esame il progetto di bilancio d'esercizio in data 28 marzo 2023 e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente bilancio non si è verificato alcun fatto aziendale che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, così come previsto dallo IAS 10 (par. 8 e 10).

### *Sezione 4 – Altri aspetti*

#### **Utilizzo di stime e assunzioni** nella predisposizione del bilancio individuale

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- le stime effettuate nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation (PPA), ivi inclusi le vite utili delle immobilizzazioni immateriali a vita definita rilevate in sede di PPA
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione della competenza dei bonus variabili destinati alla Rete Commerciale;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali; la stima dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e anticipata;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative (esempio Fondo Indennità Suppletiva Clientela)

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio individuale. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

## Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale sono disciplinate dal Principio contabile internazionale IFRS 3 “Business combination”.

Il trasferimento del controllo di un’impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un’operazione di aggregazione aziendale.

A tal fine il controllo si considera trasferito quando l’investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

L’IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente.

Quest’ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un’altra entità o gruppo di attività.

L’acquisizione deve essere contabilizzata nella data in cui l’acquirente ottiene effettivamente il controllo sull’impresa o attività acquisite. Quando l’operazione avviene tramite un’unica operazione di scambio, la data dello scambio normalmente coincide con la data di acquisizione.

Tuttavia, è sempre necessario verificare l’eventuale presenza di accordi tra le parti che possano comportare un trasferimento del controllo prima della data dello scambio.

Il corrispettivo trasferito nell’ambito di un’operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall’acquirente in cambio del controllo.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa) il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l’emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al fair value del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all’operazione di emissione di capitale.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il “metodo dell’acquisizione”, in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall’impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

L’eccedenza tra il corrispettivo trasferito (rappresentato dal fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o degli strumenti di capitale emessi dall’acquirente) ed il fair value delle attività

e passività acquisite deve essere rilevata come avviamento; qualora queste ultime risultino, invece, superiori alla sommatoria del corrispettivo, delle quote di minoranza e del fair value delle quote già possedute, la differenza deve essere imputata a conto economico.

La contabilizzazione dell’operazione di aggregazione può avvenire provvisoriamente entro la fine dell’esercizio in cui l’aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi

dalla data di acquisizione.

Le fusioni rientrano tra le operazioni di concentrazione tra imprese, rappresentando la forma di aggregazione aziendale più completa, in quanto comportano l’unificazione sia giuridica che economica dei soggetti che vi partecipano.

Le fusioni, siano esse proprie, cioè con la costituzione di un nuovo soggetto giuridico oppure “per incorporazione” con la confluenza di un’impresa in un’altra impresa già esistente, sono trattate secondo i criteri precedentemente illustrati, in particolare:

- se l’operazione comporta il trasferimento del controllo di un’impresa, essa viene trattata come un’operazione di aggregazione ai sensi dell’IFRS 3;
- se l’operazione non comporta il trasferimento del controllo, essa viene contabilizzata privilegiando la continuità dei valori della società incorporata.

Difatti, le operazioni di aggregazione aziendale fra entità under common control non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3, né sono disciplinate da altri IFRS; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors.

Si conferma che la Banca è organizzata in un'unica Cash Generating Unit.

## **Implicazioni del conflitto Russia-Ucraina**

In data 13 maggio 2022, è stato pubblicato il Public Statement "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports", afferente gli effetti dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia sulle rendicontazioni finanziarie semestrali.

In data 28 ottobre 2022, è stato pubblicato il Public Statement "European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports", dove si evidenziano le priorità relative alla disclosure sui rendiconti annuali.

Si sottolinea, per Zurich Bank l'assenza di esposizioni verso i paesi coinvolti nel conflitto. Inoltre Zurich Bank, avendo avviato l'operatività nel quarto trimestre dell'esercizio 2022, non ha risentito del calo delle capitalizzazioni osservato nei precedenti trimestri.

## **Principi contabili**

*Principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2022.*

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche ai seguenti IFRS, applicabili a partire dal 1° gennaio 2022:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard;
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment- "Proceeds before Intended Use": non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets "Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract": chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita;

Annual Improvements 2018 - 2020: modifiche sono apportate ai seguenti principi contabili:

- Amendments to IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards- Subsidiary as a first-time adopter, Amendment to IFRS 9 Financial Instruments – "Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities", allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 Leases.

*Principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea, ma che non trovano applicazione al 31 dicembre 2022 e per i quali la Banca ed il Gruppo di appartenenza non si sono avvalsi, nei casi eventualmente previsti, dell'applicazione anticipata.*

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 - Insurance Contracts, un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 – Insurance Contracts che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. L'IFRS 17 richiede la presentazione dei saldi comparativi. La data di entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2023.

In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato il documento Amendments to IFRS 17 Insurance Contracts per:

- ridurre i costi semplificando alcuni requisiti dello Standard;
- rendere la performance finanziaria più facile da spiegare;
- facilitare la transizione posticipando la data di entrata in vigore dello Standard al 2023 e fornendo ulteriore sostegno per ridurre lo sforzo richiesto dalla prima applicazione dell'IFRS 17.

In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha emesso il documento Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information.

La modifica fornisce agli assicuratori un'opzione con l'obiettivo di migliorare la rilevanza delle informazioni da fornire agli investitori in fase di applicazione iniziale del nuovo standard. L'entrata in vigore è prevista a partire dal 1° gennaio 2023.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento Amendments to IAS 12 Income Taxes:

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction.

Il documento precisa come devono essere contabilizzate le imposte differite sulle operazioni quali il leasing e gli obblighi di smantellamento (decommissioning obligations). La data di entrata in vigore è prevista a partire dal 1° gennaio 2023.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato i documenti:

- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies;
- Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates.

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. La data di entrata in vigore è prevista a partire dal 1° gennaio 2023.

## *Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea*

In data 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020 lo IASB ha pubblicato i documenti:

- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current e Classification of Liabilities as Current or Non-current - deferral of effective date. Non sono state introdotte modifiche alle regole esistenti, ma sono forniti chiarimenti in merito alla classificazione dei debiti e delle altre passività tra correnti (dovute o potenzialmente dovute entro l'anno) e non correnti. Le modifiche forniscono inoltre chiarimenti sulla classificazione dei debiti che una società può regolare mediante la conversione in equity. La data prevista per l'applicazione delle modifiche è fissata al 1° gennaio 2023.

Lo IASB ha inoltre pubblicato in data 19 novembre 2021 il nuovo Exposure Draft Non-current Liabilities with Covenants, che propone modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements con l'obiettivo di chiarire la classificazione in bilancio dei debiti a lungo termine sottoposti al rispetto di covenants.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato il documento:

- Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback, chiarendo come si contabilizza un'operazione di sale and leaseback che prevede dei pagamenti variabili basati sulla performance o sull'uso del bene oggetto della transazione. La data di entrata in vigore prevista dallo IASB è il 1° gennaio 2024.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts.

La Comunità Europea ha deciso di non avviare il processo di endorsement della versione provvisoria dello standard IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts, emesso il 30 Gennaio 2014, ed ha deciso di attendere la versione finale del principio contabile.

### **Revisione legale**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione legale dei conti da parte di Ernst & Young S.p.A., a cui è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti con delibera assembleare del 13/10/2022 fino alla chiusura dell'esercizio 2030.

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la redazione del bilancio individuale IAS/IFRS al 31 dicembre 2022.

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

### 1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

#### Criteria di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

#### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati

in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del

prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

## *2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

### **Criteri di classificazione**

Le attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva includono le attività che soddisfano congiuntamente le seguenti condizioni: - il modello di business associato all'attività finanziaria ha l'obiettivo sia di incassare i flussi finanziari previsti contrattualmente sia di incassare i flussi derivanti dalla vendita (Business Model Hold to Collect and Sell); - il cosiddetto SPPI Test (i termini contrattuali prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire) viene superato.

La Banca, pertanto, iscrive nella presente voce:

- i titoli di debito oggetto di un Business Model Hold to Collect and Sell, che superano il Test SPPI;
- gli strumenti di capitale, esclusi da quelli attratti dai principi contabili IFRS 10 e IAS 27 (partecipazioni di controllo, entità collegate o a controllo congiunto), per i quali si è esercitata l'opzione irreversibile di designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti oggetto di un Business Model Hold to Collect and Sell che superano il Test SPPI.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (settlement date) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (regular way), altrimenti alla data di contrattazione (trade date). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla data di regolamento (settlement date), gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, i titoli di debito classificati nella voce continuano ad essere valutati al fair value. Per gli stessi si rilevano: - a Conto Economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso; - a Patrimonio Netto in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, le

variazioni di fair value, finché l'attività non viene cancellata. Quando lo strumento viene integralmente o parzialmente dismesso, l'utile o la perdita cumulati all'interno della riserva da valutazione vengono iscritti a Conto Economico (cosiddetto recycling). Per quanto riguarda, invece, l'esercizio dell'opzione irreversibile di designazione al fair value con effetti sulla redditività complessiva di specifici strumenti di capitale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione di detti strumenti non devono essere riversati a conto economico neanche in caso di cessione, ma trasferiti in apposita riserva di patrimonio netto ('Prospetto della redditività complessiva'). Per tali strumenti, a conto economico viene rilevata soltanto la componente relativa all'incasso dei dividendi. Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo ed inclusi in questa categoria, il costo è utilizzato come criterio di stima del fair value, soltanto in via residuale e in circostanze limitate.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi. Quando non è possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non è stato mantenuto il controllo sulle stesse. Se, al contrario, la Banca ha mantenuto il controllo, anche solo parzialmente, risulta necessario mantenere in bilancio le attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

La rilevazione a Conto Economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento viene effettuata per competenza. A Conto Economico vengono rilevati gli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, gli effetti dell'impairment dei titoli di debito e dell'eventuale effetto cambio sui titoli di debito, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto. Per i soli titoli di debito, al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico. Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto ('Prospetto della redditività complessiva') non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

## **3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di

capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima.

Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre *stages* (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie *in bonis*. Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi. Le attività

finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o “tranche” di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### **Impairment su strumenti finanziari**

Ad ogni chiusura di bilancio le attività finanziarie classificate attraverso i modelli “Held to collect” e “Held to collect and sell” che superano il “SPPI test” sono soggette a test d'impairment al fine di determinare se il loro valore di carico sia interamente recuperabile.

Sono esclusi dall'analisi di impairment le attività finanziarie con scadenza entro l'esercizio in corso, dal momento che un eventuale “default” verrebbe comunque registrato all'interno del bilancio.

La relativa contabilizzazione prevede un movimento di natura economica in contropartita del fondo a copertura perdite. Nel caso di titoli “Held to collect” il fondo va a decurtazione del valore dell'attivo mentre per i titoli “Held to collect and sell” ha natura di riserva Other Comprehensive Income (OCI).

## 6- Attività materiali

### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo detenute per finalità strumentali all'attività della Banca o per la fornitura di servizi, che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice. Sono inclusi inoltre i diritti d'uso "Right-of-Use" (RoU) (IFRS 16) acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale in qualità di società locataria.

### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti economiche

Le immobilizzazioni materiali e i relativi costi per migliorie sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore conformemente al modello del costo di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. L'ammortamento è determinato sulla base della vita utile delle immobilizzazioni per quote costanti.

Si ricorda inoltre che, nel nuovo contesto normativo, i costi per migliorie su beni di terzi ("*leasehold improvements*") rientrano nell'ambito dello IAS 16 relativo alle immobilizzazioni materiali, quando i medesimi hanno carattere incrementativo e caratteristiche di "materialità", generano benefici futuri e non sono separabili dal bene su cui l'impresa ha il controllo.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene modificata anche la relativa quota di ammortamento. Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste indicazione che dimostri che l'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si deve procedere a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Qualora vengano meno i presupposti che hanno fatto rilevare la perdita durevole di valore si deve procedere alla ripresa di valore a Conto Economico.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento che sono state utilizzate per la redazione del presente bilancio, tenendo conto che l'ammortamento viene calcolato a partire dalla data di entrata in funzione del bene.

	<b>Aliquota</b>
Banconi e cristalli blindati	20%
Mobili d'ufficio	12%
Arredi	15%
Macchine elettroniche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Casseforti	15%
Impianti telefonici, elettrici ed altri impianti in genere	15%
Impianti telefonici elettronici	25%
Impianti di condizionamento	15%
Macchine ed attrezzi vari	20%
Impianti allarme, televisivi e fotografici	30%
Impianti di telesegnalazione interna	25%
<i>Automezzi</i>	25%

Relativamente al RoU, determinato dall'applicazione dell'IFRS 16, dopo la data di decorrenza, la Società valuta, applicando il modello del costo, il diritto di utilizzo (RoU) come segue:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati, definiti su un orizzonte temporale allineato alla durata del leasing, tenuto conto dell'eventuale esercizio delle opzioni incluse negli accordi di leasing, e delle riduzioni di valore accumulate;
- b) tenendo conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

### **Criteri di cancellazione**

Le immobilizzazioni materiali vengono eliminate dallo Stato Patrimoniale a decorrere dalla data di dismissione del cespite e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## **7 - Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Lo IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Tra le attività immateriali sono iscritti:

- l'Avviamento per acquisizione ramo d'azienda
- la Purchase Price Allocation

In linea con quanto previsto dal Principio IFRS3 sono state identificate due attività immateriali non iscritte nel bilancio di cessione del Ramo d'Azienda, cui era possibile attribuire un valore. La prima è costituita dalla Customer Relationship, ossia dal valore delle relazioni commerciali con la clientela, misurato in termini di commissioni nette generate dalla raccolta della clientela nel corso della durata media della relazione. Sulla base di una durata media della relazione di circa 14 anni e dei parametri chiave derivanti dall'analisi del Ramo d'Azienda acquisito il valore della Customer Relationship è stato definito pari a 101,1 milioni di Euro. La seconda è costituita dai Core Deposits, ossia il valore della raccolta diretta collegata ai conti correnti della clientela. Il valore di tale raccolta è legato alla differenza tra il costo effettivo della stessa e il costo di fonti alternative di funding (es. mercato interbancario), al netto dei costi e dell'impatto fiscale. Il fair value è stato determinato in 24,7 milioni di Euro. Le attività immateriali legate alla PPA sono state iscritte alla data di acquisizione in bilancio per 125,9 milioni di Euro. Nell'ambito delle analisi della PPA, è stato anche calcolato il fair value delle attività iscritte a bilancio relative al portafoglio crediti rateali garantiti ed al right of use afferente ai contratti di locazione degli immobili adibiti ad uffici dei consulenti finanziari di cui la Banca è titolare. Le analisi non hanno mostrato differenze significative rispetto ai valori di bilancio.

Come indicato sopra, l'ammortamento sulla PPA è stato calcolato pro-rata sulla durata di 14 anni, corrispondente alla vita utile stimata dei clienti in Deutsche Bank.

Infine, al 31.12.2022 è stato iscritto a bilancio un avviamento pari a 192,5 milioni di Euro, a copertura delle attività immateriali non allocate.

### **Criteri di iscrizione e rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

L'avviamento può essere iscritto quando la differenza positiva tra il costo pagato e il *fair value* dell'attivo netto acquistato sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (Goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (Badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a Conto Economico. Trattandosi di un'attività a vita utile indefinita, esso non viene ammortizzato.

Con periodicità annuale (oppure ogni volta che vi sia evidenza di una perdita di valore) viene effettuato un test di verifica sull'adeguatezza del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

## 9 - Fiscalità corrente e differita

Zurich Italy Bank S.p.A. rileva gli effetti relativi alle imposte correnti applicando le norme tributarie e le aliquote di imposta in vigore alla data di redazione del bilancio. Le imposte differite sono calcolate sulla base delle disposizioni tributarie e delle aliquote, che, in base alle disposizioni e alle aliquote vigenti alla data di redazione del bilancio, saranno applicabili negli esercizi futuri in cui le differenze temporanee avranno rilevanza fiscale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico e sono costituite dal saldo tra la fiscalità corrente e quella differita e anticipata.

Le attività e passività per imposte differite che si riferiscono a transazioni che hanno interessato il Conto Economico sono rilevate in contropartita del Conto Economico; qualora invece le attività e passività fiscali differite si riferiscano a transazioni che hanno interessato il patrimonio netto, le stesse sono rilevate in contropartita del patrimonio stesso con riferimento alle specifiche riserve.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono generate dalle differenze temporanee deducibili, ovvero da componenti reddituali che non hanno, nell'esercizio di competenza economica, riconoscimento fiscale, dando origine pertanto ad un maggior reddito imponibile e contestualmente generano un minor carico fiscale negli esercizi successivi. Le attività per imposte anticipate vengono rilevate solo qualora sia probabile il manifestarsi di un reddito imponibile nell'esercizio in cui tali differenze temporanee saranno deducibili.

Le passività per imposte differite sono generate da differenze temporanee imponibili, ovvero da componenti reddituali che, nell'esercizio di competenza economica, non hanno riconoscimento fiscale dando origine, pertanto, ad un minor reddito imponibile e contestualmente generano un maggior carico fiscale negli esercizi successivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle disposizioni tributarie e nelle aliquote d'imposta.

## 10 - Fondi per rischi ed oneri

### **Criteri di classificazione**

Il fondo rischi ed oneri accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di passività attuali originate da eventi passati, per le quali sono stati determinati probabili esborsi monetari futuri; tali esborsi inoltre devono essere determinabili con una stima attendibile.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

L'importo iscritto è pari alla migliore stima delle passività che Zurich Italy Bank dovrà sostenere tenendo conto, qualora sia significativo, del momento futuro in cui tali passività origineranno un effettivo esborso finanziario.

I fondi accantonati vengono rivisti ad ogni data di bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. L'accantonamento è stato attualizzato utilizzando i tassi correnti di mercato e rilevato a Conto Economico.

## **Criteri di cancellazione**

I fondi stanziati vengono cancellati nel momento in cui viene meno la passività stimata precedentemente.

### *11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Non applicabile

### *12 - Passività finanziarie di negoziazione*

Non applicabile

### *14 - Operazioni in valuta*

## **Criteri di iscrizione**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

## **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di chiusura.

Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* è stato determinato.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari, dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

### *15 - Altre informazioni*

## **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato con il supporto di un attuario esterno.

Stante la non significatività dell'importo si è inserito in bilancio il valore del debito effettivo alla data di chiusura dello stesso.

## **Pagamenti basati su azioni**

Nel caso di pagamenti basati su azioni a favore dei dipendenti sono regolati con azioni della Banca. Tali operazioni sono valutate in base all'IFRS 2 e all'interpretazione dell'IFRIC 11, i quali richiedono che il valore corrente dei compensi in azioni sia rappresentato dal *fair value*. Detto valore deve essere rilevato nel Conto Economico al momento dell'assegnazione a dipendenti o amministratori e ripartito nel periodo tra la data di

assegnazione e quello di maturazione, con contropartita iscritta in un'apposita riserva di patrimonio netto.

## Rilevazione di costi e ricavi

L'IFRS 15 dispone che l'impresa rilevi i ricavi “quando (o man mano che) adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo

I ricavi sono pertanto riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono rilevati pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto Economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi sono rilevate secondo il principio della competenza economica.
- In riferimento alla Campagna di Fidelizzazione della Rete Commerciale, si è provveduto ad accantonare un valore calcolato sulle masse dei Consulenti Finanziari esistenti in un periodo predefinito secondo quanto stabilito dal regolamento del Piano stesso. Tale valore verrà contabilizzato pro *rata temporis*.

### Operazioni a premio

Le campagne commerciali “operazioni a premio” hanno l'obiettivo di acquisizione di nuove masse da clientela, a fronte dell'apporto di nuove masse la banca riconosce alla clientela l'1%. La voce “Commissioni attive distribuzione di servizi di terzi” include l'importo di 862.527 Euro, relativo al costo di competenza dell'esercizio delle campagne commerciali, presenti nel bilancio di cessione, “Fai +1” “Investi con noi” “Investi con noi 2021” “Investi con noi 2021 – 2022” e “Investi con noi 2022”, imputato in abbattimento delle commissioni attive così come previsto da IFRS 15 che regola il trattamento contabile dei “cash incentives”. La voce “Altre attività” include l'importo di 35,2 mila Euro relativo al valore residuo delle campagne commerciali da riscontare negli anni successivi, periodo calcolato in base alla potenziale utilità futura data dalla media di permanenza della clientela.

### Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

I criteri di determinazione del “*fair value* dei titoli” sono i seguenti:

#### Titoli classificati in un mercato attivo:

Si assume quale *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in un “mercato attivo”:

- per i titoli di capitale e di debito quotati su Borsa Italia il prezzo di riferimento dell'ultimo giorno di borsa aperta;

- per i titoli di capitale e di debito quotati su Borse estere il prezzo di riferimento (o altro prezzo equivalente) dell'ultimo giorno del periodo sempre che il prezzo del titolo sia sufficientemente "liquido" e/o ritenuto attendibile;
- per le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav) il prezzo di riferimento (o altro prezzo equivalente) della quota dell'ultimo giorno del periodo;
- per tutte le tipologie di titoli in genere, quando disponibile e attendibile, il prezzo fornito da altre fonti informative, quali singoli contributori qualificati, oppure piazze alternative di quotazione a quella ufficiale dove lo strumento finanziario sia prezzato con oggettiva continuità e liquidità;
- per i titoli di capitale inseriti nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

### Impairment su strumenti finanziari

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie classificate attraverso il modello "*Held to collect*", che superano il "SPPI test" sono soggette a test d'impairment al fine di determinare se il loro valore di carico sia interamente recuperabile.

Vengono esclusi dall'analisi di *impairment* le attività finanziarie con scadenza entro l'esercizio in corso, dal momento che un eventuale "*default*" verrebbe comunque registrato all'interno del Bilancio. Si fa inoltre presente che le Banca adotta la "*low risk exemption*" per tutti gli strumenti finanziari aventi *rating Investment Grade*.

L'approccio elaborato dallo IASB con l'introduzione del principio IFRS9 ha come obiettivo quello di rilevare con maggior anticipo le eventuali perdite determinate dai crediti, utilizzando una visione prospettica. Tali valutazioni vanno stimate sulla base delle informazioni disponibili o facilmente reperibili, senza incorrere in oneri o sforzi eccessivi.

Non è più necessario un "*trigger event*" per determinare una svalutazione a conto economico, le perdite possono dover essere contabilizzate subito in base alle proprie stime attuali e prospettiche. Basti pensare ad un portafoglio in bonis. Proprio il suo status creditizio esclude a priori la presenza di perdite "significative" e "durevoli", elementi strettamente necessari per imputare una qualunque svalutazione con il vecchio standard contabile. Con l'introduzione degli IFRS 9 invece, partendo dal principio che qualunque attività finanziaria (anche con rating AAA) presenti un rischio non eliminabile, anche per il portafoglio in bonis viene calcolata una perdita attesa ed è quindi richiesto un accantonamento prudenziale.

Andando più in dettaglio l'*impairment model* definito nell' IFRS 9 prevede un processo di classificazione e di identificazione del deterioramento della qualità creditizia strutturato in tre "stage":

- **Primo stage:** la perdita attesa è quantificata considerando l'orizzonte temporale di 1 anno. Tale approccio si applica a tutte le esposizioni non ricomprese negli stage successivi;
- **Secondo stage:** sono qui classificate le esposizioni che hanno subito un notevole incremento della rischiosità creditizia. In questo caso la perdita attesa viene stimata considerando l'intera vita residua dell'attività finanziaria.
- **Terzo stage:** corrisponde alla fase "*impaired*", ovvero la categoria dei crediti deteriorati. Anche in questo caso la perdita attesa è stimata considerando l'intera vita residua dell'attività finanziaria. Rispetto agli stage precedenti, inoltre, il calcolo del tasso di interesse avviene considerando il valore netto contabile dello strumento (e non il valore del credito al lordo delle rettifiche).

	STAGE 1	STAGE 2	STAGE 3
Segmentazione del portafoglio	Performance in linea con le aspettative	Performance significativamente sotto le aspettative (incremento significativo del rischio di credito)	Attività non performing (incremento significativo del rischio di credito + oggettiva evidenza di impairment)
Rettifiche di valore	Perdite attese sui flussi di cassa futuri: orizzonte temporale 12 mesi	Perdite attese sui flussi di cassa futuri: orizzonte temporale l'intera vita residua dello strumento	Perdite attese sui flussi di cassa futuri: orizzonte temporale l'intera vita residua dello strumento
Rilevazione interessi attivi	Tasso di interesse calcolato sul valore del credito al lordo delle rettifiche	Tasso di interesse calcolato sul valore del credito al lordo delle rettifiche	Tasso di interesse calcolato sul valore netto contabile

### A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

#### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

##### A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Non applicabile

##### A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Non applicabile

##### A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non applicabile

### A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### Informativa di natura qualitativa

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni del *fair value*, l'International Accounting Standard Board (IASB), a maggio 2011, ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*", recepito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1255 dell'11 dicembre 2012, applicabile a partire dal 1° gennaio 2013. L'IFRS 13 stabilisce che le valutazioni degli strumenti finanziari al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia del *fair value* caratterizzata da tre livelli (par. 76-90) che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di *fair value*:

- Livello 1 di *fair value*: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;

- Livello 2 di *fair value*: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, e sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 di *fair value*: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del fair value di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività simili. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

Zurich Italy Bank classifica i propri strumenti finanziari per grado decrescente di qualità del *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1, il *fair value* è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni (senza aggiustamenti) espresse da una Borsa Ufficiale. Sono classificati strumenti finanziari con *fair value* di Livello 1 i titoli azionari ed i titoli di debito quotati in mercato ufficiale, se tale mercato è ritenuto sufficientemente liquido, nonché i derivati ed i fondi quotati in un mercato ufficiale.
- Livello 2, la misurazione del fair value è basata su quotazioni espresse da mercati diversi da una Borsa Ufficiale, su valutazioni significative reperibili da *info provider* affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri cosiddetti di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. A titolo esemplificativo sono classificati strumenti finanziari con fair value di livello 2:
  - Titoli azionari quotati in un mercato ufficiale, in cui i volumi e le frequenze degli scambi sono considerati insufficienti per assicurare adeguata liquidabilità dello strumento;
  - Titoli di debito valutati utilizzando prezzi di mercato forniti da singoli contributori o altre fonti informative;
  - Titoli di debito misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valorizzazione (i.e. strutture a termine dei tassi *risk-free*, dei *credit spread*, ecc.) sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato, oppure se la valutazione è effettuata ricorrendo a metodi di comparazione (c.d. *comparable approach*);
  - Derivati non quotati, misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
  - OICR per i quali viene pubblicato un NAV con cadenza almeno mensile.
- Livello 3, la misurazione del *fair value* è effettuata utilizzando *input* diversi, ivi compresi parametri discrezionali, vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi (c.d. *model valuation*). Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, ne deriva che, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri, comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore. Sono classificati in via residuale come strumenti finanziari con *fair value* di livello 3, tutti gli strumenti che non presentano i requisiti per essere classificati nei precedenti livelli.

Per le modalità seguite da Zurich Italy Bank per la misurazione del *fair value* e le relative definizioni di mercato attivo o non attivo, ai fini delle valutazioni di bilancio e dell’informativa da fornire in nota integrativa, si rinvia allo specifico paragrafo 17 “Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari” delle “Altre informazioni” della Parte A.2 della presente nota integrativa.

#### **A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Per le attività e le passività valutate al *fair value* su base ricorrente, per le quali non risultano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, è necessario determinare un *fair value* sulla base del “*comparable approach*” e del “*model valuation*” come definiti nel paragrafo precedente.

Si segnala che le uniche poste valutate al *fair value* su base ricorrente sono rappresentate da attività e passività finanziarie, come di seguito rappresentato con maggiore dettaglio:

- Titoli di debito: vengono valutati in base alla metodologia dell’attualizzazione dei previsti flussi di cassa (*discounted cash flow model*), opportunamente corretti per tenere conto del rischio emittente. In presenza di titoli strutturati, invece, si provvede a scomporre il titolo in un portafoglio di strumenti elementari: il *fair value* del prodotto strutturato può così essere ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto, ove il *fair value* della componente obbligazionaria viene determinato attraverso il *discounted cash flow model*, mentre quello della componente opzionale attraverso un modello di valutazione delle opzioni.
- Titoli di capitale non quotati: sono valutati con riferimento a transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli simili osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, al metodo dei multipli di mercato di società comparabili e in via subordinata a metodi di valutazione finanziari, reddituali e patrimoniali.
- Investimenti in OICR: sono valutati sulla base del NAV prendendo a riferimento il valore degli investimenti sottostanti proporzionalmente alla percentuale di quote detenute; in mancanza delle informazioni necessarie si passa ad un modello secondario, prendendo a riferimento il NAV (“*Net Asset Value*”) messo a disposizione dalla società di gestione. Nel caso non sia possibile reperire il NAV ufficiale alla data di valutazione, il *fair value* è calcolato tenendo conto dell’ultimo NAV ufficiale, che viene rettificato con richiami e rimborsi avvenuti durante il periodo di misurazione. In tali investimenti rientrano tipicamente i fondi di private equity, i fondi immobiliari ed i fondi hedge.
- Derivati *Over The Counter* (OTC): sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input (rischio tasso, volatilità, rischio cambio, rischio prezzo, ecc.) che ne influenzano la relativa valutazione e tenuto conto di alcuni “*fair value adjustment*”, descritti nel dettaglio al paragrafo 18 “Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari” delle “Altre informazioni” della Parte A.2 della presente nota integrativa.

Le tecniche e i parametri per la determinazione del *fair value*, nonché i criteri per l’assegnazione della gerarchia di *fair value* sono definiti e formalizzati in un’apposita policy di “Misurazione del *fair value* degli strumenti finanziari”. L’attendibilità delle valutazioni al *fair value* risulta inoltre garantita dalle attività di verifica svolte da una struttura di Risk Management della Banca, che ovviamente risulta indipendente dalle unità di Front Office che detengono le posizioni. La funzione di Risk Management si occupa di rivedere periodicamente l’elenco dei modelli di pricing da utilizzare ai fini della policy sulla misurazione del *fair value*.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

La Banca controlla il valore dei titoli classificati come Livello 1, Livello 2 o Livello 3 secondo il processo di valutazione che fa riferimento a quanto riportato al paragrafo “Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari”.

### **A.4.3 Gerarchia del *fair value***

Il *fair value* è definibile come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione fra terzi.

Al fine di garantire un'informativa più completa sul livello di discrezionalità della valutazione degli strumenti finanziari iscritti a bilancio, è stata esplicitata una classificazione dei metodi utilizzati per la determinazione del *fair value*. Sono state definite tre metodologie di pricing, ordinate secondo una scala gerarchica che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni:

- Quotazioni su mercati attivi: i prezzi ufficiali o comunque operativi (in caso di contributori) disponibili su mercati attivi hanno massima priorità nella determinazione del *fair value*.
- Modelli di pricing con parametri di mercato: in assenza di un mercato attivo, la valutazione dello strumento deve essere effettuata alimentando i modelli di pricing con dati di input reperibili direttamente o indirettamente sul mercato (tassi, credit spread...).
- Modelli di pricing con parametri stimati: l'ultimo livello della gerarchia è definito dalla determinazione del *fair value* tramite l'utilizzo di stime ed assunzioni di dati non osservabili sul mercato.

La Banca si è dotata di una policy che identifica le linee guida per la valorizzazione degli strumenti finanziari.

### **A.4.4 Altre informazioni**

Al 31 dicembre 2022 non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

### **Informativa di natura quantitativa**

#### **A.4.5 Gerarchia del *fair value***

##### **A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.**

Non applicabile

##### **A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)**

Non applicabile

##### **A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)**

Non applicabile

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value***

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Valore di Bilancio	31/12/2022			31/12/2021		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.076.640	983.133		93.507			
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento							
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione							
<b>Totale</b>	<b>1.076.640</b>	<b>983.133</b>		<b>93.507</b>			
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.294.274			1.294.274			
2. Passività associate ad attività in via di dismissione							
<b>Totale</b>	<b>1.294.274</b>			<b>1.294.274</b>			

**A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”**

Ai sensi dell’IFRS 7, paragrafo 28, Zurich Italy Bank non ha posto in essere nell’esercizio operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. “*day one profit/loss*”.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
a) Cassa		
b) Depositi a vista verso Banche Centrali	92.000	
c) Conti correnti e depositi presso banche	105.176	10.000
<b>Totale</b>	<b>197.176</b>	<b>10.000</b>

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Non applicabile

#### 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Non applicabile

#### 2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Non applicabile

#### 2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Non applicabile

#### 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Non applicabile

#### 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Non applicabile

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica**

Non applicabile

**3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti**

Non applicabile

**3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

Non applicabile

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

**4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>												
1. Depositi a scadenza												
2. Riserva obbligatoria												
3. Pronti contro termine												
4. Altri												
<b>B. Crediti verso banche</b>												
1. Finanziamenti												
1.1 Conti correnti	2.350					2.350						
1.2. Depositi a scadenza	12.493					12.493						
1.3. Altri finanziamenti:												
- Pronti contro termine attivi												
- Finanziamenti per leasing												
- Altri												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>	<b>14.843</b>					<b>14.843</b>						

**4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Finanziamenti</b>												
1.1. Conti correnti	39.300					39.300						
1.2. Pronti contro termine attivi												
1.3. Mutui	1.484	20				1.504						
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	37.125	233				37.358						
1.5. Finanziamenti per leasing												
1.6. Factoring												
1.7. Altri finanziamenti	502					502						
<b>Titoli di debito</b>												
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito	983.133			983.133								
<b>Totale</b>	<b>1.061.544</b>	<b>253</b>		<b>983.133</b>		<b>78.664</b>						

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche	983.133					
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	89					
c) Società non finanziarie	12					
d) Famiglie	78.310	253				
<b>Totale</b>	<b>1.061.544</b>	<b>253</b>				

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (+/-)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	983.265	983.265				132				
Finanziamenti	69.368	69.368	9.126	253		22	61	-		
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>1.052.633</b>	<b>1.052.633</b>	<b>9.126</b>	<b>253</b>		<b>154</b>	<b>61</b>	<b>-</b>		
<b>Totale 31/12/2021</b>										
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate										

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>475</b>	
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	343	
d) impianti elettronici	115	
e) altre	17	
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>19.317</b>	
a) terreni		
b) fabbricati	19.317	
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	-	
<b>Totale</b>	<b>19.792</b>	
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

La voce "Diritti d'uso acquistati con il leasing" si riferisce ai diritti d'uso dei beni oggetto di locazione di immobili classificati in base a quanto stabilito dal principio contabile IFRS 16.

### 8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Alla data del 31.12.2022 non sono presenti in bilancio attività materiali detenute a scopo di investimento disciplinate dallo IAS 40.

### 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non applicabile.

### 8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*

Non applicabile.

### 8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Non applicabile.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività / Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			-	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette			-	-	-	-
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			-	-	-	-
<b>B. Aumenti:</b>			<b>5.383</b>	<b>1.127</b>	<b>37.566</b>	<b>44.076</b>
B.1 Acquisti			22			22
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			5.361	1.127	37.566	44.054
<b>C. Diminuzioni:</b>			<b>5.040</b>	<b>1.012</b>	<b>18.232</b>	<b>24.284</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			5.040	1.012	18.232	24.284
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>343</b>	<b>115</b>	<b>19.334</b>	<b>19.792</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			5.040	1.012	18.232	24.284
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>5.383</b>	<b>1.127</b>	<b>37.566</b>	<b>44.076</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>			<b>343</b>	<b>115</b>	<b>19.334</b>	<b>19.792</b>

## 8.6.2 Attività materiali ad uso funzionale (diritti d'uso acquisiti con il leasing): variazioni annue

Attività / Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		-				-
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-				-
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		-				-
<b>B. Aumenti:</b>		<b>37.114</b>				<b>37.114</b>
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		37.114				37.114
<b>C. Diminuzioni:</b>		<b>17.797</b>				<b>17.797</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		17.797				17.797
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>19.317</b>				<b>19.317</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		17.797				17.797
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		<b>37.114</b>				<b>37.114</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>		<b>19.317</b>				<b>19.317</b>

## 8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non applicabile.

## 8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Non applicabile.

## 8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Non si segnalano impegni di particolare significatività per acquisto di attività materiali al 31 dicembre 2022.

**9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività / Valori	31/12/2022		31/12/2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>		<b>192.468</b>		
<b>A.2 Altre Attività immateriali</b>	<b>124.534</b>			
di cui: software				
A.2.1 Attività valutate al costo:	482			
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività	482			
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
<b>Totale</b>	<b>124.534</b>	<b>192.468</b>		

L'avviamento iscritto tra le Attività immateriali a durata indefinita è riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda da Deutsche Bank, avvenuto nel 2022.

La parte a durata indefinita corrisponde alla Purchase Price Allocation, riconducibile alla stessa operazione e soggetta ad ammortamento diretto in 14 anni.

Le "Attività Immateriali" a durata definita si riferiscono a "Software" per 482 migliaia di Euro.

In base alle prescrizioni dello IAS 36 l'avviamento viene sottoposto annualmente a test d'impairment, il cui svolgimento è descritto nella sezione "9.3 Altre informazioni".

## 9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

Attività / Valori	Avviamento	Altre att. immat. generate internam.		Altre Attività immateriali: altre		Totale
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
<b>A Esistenze iniziali</b>	-			-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette						-
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-			-	-	-
<b>B Aumenti</b>	<b>192.468</b>			<b>128.332</b>		<b>320.800</b>
B.1 Acquisti	192.468			128.332		320.800
B.2 Incrementi di att. immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C Diminuzioni</b>				<b>3.798</b>		<b>3.798</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				3.798		3.798
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D Rimanenze finali nette</b>	<b>192.468</b>			<b>124.534</b>		<b>317.002</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				3.798		3.798
<b>E Rimanenze finali lordo</b>	<b>192.468</b>			<b>128.332</b>		<b>320.800</b>
F Valutazione al costo	192.468			124.534		317.002

## 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

### Impairment test dell'avviamento

Nell'attivo di Zurich Italy Bank è presente un avviamento pari a 192,5 milioni di Euro riconducibile all'acquisizione del Ramo d'Azienda 'Financial Advisory' da Deutsche Bank S.p.A. L'acquisizione si è perfezionata in data 17 ottobre 2022, coincidente con l'avvio operativo della Banca. Il Ramo d'Azienda comprendeva, tra l'altro, Asset under Management complessivi pari a circa 15,9 miliardi di Euro e una rete di oltre 1.000 consulenti finanziari. Data la rilevanza del Ramo d'Azienda all'interno della Banca e la sua imprescindibilità per l'avvio operativo e la funzionalità della stessa, si è scelto per coerenza di confrontare il valore d'uso con il valore del patrimonio netto della Banca, risultando per certi versi artificioso l'esercizio di tentare di separare il Ramo d'Azienda, da cui per esempio proviene la totalità degli AuM, dalla Banca.

## IAS 36 E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Il principio contabile IFRS 3 – Aggregazioni aziendali richiede che vengano iscritte le nuove attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito di un'operazione di acquisizione; l'avviamento, in particolare, rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto e il fair value alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita.

Secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) le attività immateriali costituite dagli avviamenti non rappresentano investimenti deperibili ma beni con una durata economica indefinita e per tale motivo non devono essere oggetto di un sistematico processo di ammortamento. Conformemente a quanto previsto dai principi IAS 36 e IFRS 3, essi devono essere sottoposti periodicamente ad una verifica di valore (Impairment test) al fine di procedere, se del caso, alla rilevazione di “perdite durevoli”.

L’Impairment test deve essere svolto raffrontando il valore contabile di un asset con il valore recuperabile dello stesso. Nel caso di avviamenti iscritti in bilancio l’asset è rappresentato dalla Cash Generating Unit (ovvero la più piccola unità organizzativa autonoma ai fini della generazione di flussi finanziari), di seguito anche “CGU”) a cui è allocato l’avviamento. Nel caso specifico la Cash Generating Unit è rappresentato da un ramo d’azienda costituito dalla rete di Consulenti Finanziari proveniente da Deutsche Bank S.p.A., oltre ad un set di altre attività, passività e rapporti contrattuali funzionali all’operatività del ramo stesso (es. circa 100 contratti di lavoro dipendente, contratti di locazione dei principali uffici dei consulenti, ecc.). Il perfezionamento dell’acquisizione ha permesso ed è coinciso con l’avvio operativo di Zurich Italy Bank S.p.A. Come già anticipato, data l’estensione e la rilevanza del Ramo acquisito e la sua essenzialità per la Banca, si è scelto di identificare la CGU con la Banca stessa.

Il valore recuperabile di un asset o di una Cash Generating Unit è il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d’uso. Il valore netto di vendita (fair value) corrisponde all’ammontare ottenibile dalla vendita di attività in una transazione a valori di mercato tra parti consapevoli e interessate, al netto dei costi di vendita. Il valore di vendita deve pertanto risultare da un contratto di vendita già esistente o da un mercato attivo. In assenza di entrambe le condizioni, il fair value si può basare sulle migliori informazioni disponibili relative al possibile prezzo ottenibile dalla vendita dell’asset stesso. Il valore d’uso di un asset corrisponde al valore di flussi finanziari futuri stimati che si suppone di ricavare dall’utilizzo di un’attività ed eventualmente dalla sua cessione alla fine della sua vita utile.

Lo IAS 36 definisce i metodi che devono essere adottati per verificare che gli attivi di Bilancio (asset) siano iscritti ad un valore non superiore al loro valore recuperabile e quindi essere soggetti all’eventuale svalutazione, riduzione durevole di valore (Impairment of asset).

## Metodo finanziario

Ai fini della procedura di *Impairment test* si è fatto riferimento al valore d’uso che, sulla base dell’approccio valutativo proposto dallo IAS 36, è identificabile con il metodo conosciuto nella dottrina come Discount Cash Flow o metodo finanziario.

Il metodo finanziario si basa sull’attualizzazione dei flussi di cassa attesi determinati sulla base di proiezioni economico-finanziarie sviluppate per l’attività valutata. Nel caso delle banche e istituzioni finanziarie in genere il flusso di cassa disponibile è inteso come il *free cash flow* stimato tenendo conto dei vincoli patrimoniali minimi ritenuti congrui dagli operatori di settore per il presidio del rischio o imposti dalla normativa di Vigilanza relativamente ai requisiti prudenziali. Pertanto, i flussi finanziari futuri sono identificabili come i flussi che potenzialmente potrebbero essere distribuiti agli azionisti dopo aver soddisfatto i vincoli minimi di capitale allocato. Il metodo finanziario è dunque identificato nel caso specifico delle istituzioni finanziarie dal *Dividend Discount Model* o *Excess Capital Method*.

Il metodo è espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_i^n D_i(1 + k_e)^{-i} + TV$$

Dove:

W	Valore d'azienda
D <sub>i</sub>	Dividendo massimo distribuibile
k <sub>e</sub>	Tasso di attualizzazione
N	Orizzonte temporale relativo alle previsioni
TV	<i>Terminal Value</i> o Valore Residuo, determinato come valore attuale di una rendita perpetua rappresentata dal dividendo medio atteso a regime per gli esercizi successivi a quelli relativi al Piano:

$$TV = \frac{D(1+g)}{(k_e - g)} (1 + k_e)^{-n}$$

Dove:

D	Dividendo distribuibile a regime sulla base del <i>pay-out</i> normalizzato
G	Tasso di crescita di lungo periodo

Tale metodo valorizza l'azienda sulla base dei flussi di cassa che la stessa sarà in grado di generare nel futuro sulla base delle assunzioni di piano elaborate, tenendo conto delle esigenze connesse alle politiche d'investimento e di rispetto dei *ratio* patrimoniali minimi.

## APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

L'applicazione della metodologia richiede la stima dei seguenti parametri:

- flussi di cassa attesi rappresentati dai dividendi potenzialmente distribuibili;
- tasso di attualizzazione;
- valore attuale del valore residuo (Terminal Value).

### Dividendi attesi

La peculiarità del caso specifico, dato che il Ramo d'Azienda acquisito costituisce l'ossatura fondamentale (es. totalità degli AuM dei clienti proviene dal Ramo, come l'intera rete distributiva) della Banca ed è difficilmente separabile dalla stessa, ha suggerito di prendere a riferimento il Piano Strategico 2023-2028 come punto di partenza per la stima dei flussi di cassa potenzialmente distribuibili. Per il periodo coperto dal Piano Strategico sono stati presi a riferimento i risultati attesi di sia in termini di utile netto, sia in termini di evoluzione RWA. Rispetto a quanto definito in sede di Piano, sono stati ovviamente ricalcolate le evoluzioni del patrimonio netto e degli attivi/passivi di bilancio in ragione della logica intrinseca del modello utilizzato (distribuzione in ogni esercizio del capitale eccedente).

E' stato considerato un orizzonte temporale coerente con le proiezioni economico-finanziarie sviluppate in sede di Piano Strategico. La scelta di considerare un orizzonte di sei anni, più esteso rispetto ai consueti cicli di pianificazione è derivato dalla considerazione del fatto che, data la peculiare natura dell'operazione straordinaria che ha portato all'avvio della Banca, un arco temporale più breve non avrebbe consentito di

cogliere le dinamiche evolutive del conto economico e avrebbe costituito una base meno solida per la normalizzazione dei flussi alla base delle stime di Terminal Value. Si evidenzia, inoltre, che tale scelta è in piena continuità con l'impostazione del Programma di Attività sviluppato a supporto del percorso autorizzativo dell'operazione.

Le proiezioni di Piano possono essere considerate una base solida e, sotto certi rispetti (es. fattorizzazione scenario tassi) conservativa per le valutazioni ai fini dell'impairment test. Allo scopo di ottenere i flussi potenzialmente distribuibili (eccesso/carenza di capitale) le valutazioni non si sono basate sui requisiti minimi di patrimonializzazione in termini di Tier 1 Ratio e Leverage Ratio, ma prudenzialmente sui livelli di Appetite definiti dalla Banca, con un allineamento su tutto l'orizzonte agli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione. I valori utilizzati sono i seguenti: Common Equity Tier 1 Ratio pari al 15,0% e Leverage Ratio pari al 3,2%. È stato sempre utilizzato in ogni anno il più stringente dei due requisiti per la determinazione dei flussi.

### Tasso di attualizzazione

Il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri si basa sul presupposto che l'incertezza delle previsioni venga adeguatamente riflessa nell'utilizzo di un corretto fattore di attualizzazione, come accennato in precedenza. Pertanto, se le previsioni fatte dalla società oggetto di valutazione sono in linea con l'andamento medio di settore e se il tasso di attualizzazione è stimato in base al rischio/rendimento medio del settore stesso, l'incertezza previsionale viene assorbita dal fattore di rischio contenuto nella stima del tasso di attualizzazione.

Trattandosi in via generale di flussi di cassa che remunerano solo gli azionisti (equity) il tasso di attualizzazione è stato stimato pari al costo del capitale proprio applicando il modello del Capital Asset Pricing Model (CAPM), la cui formula viene di seguito rappresentata:

$$k_e = R_f + \beta \times M_p$$

dove:

- R<sub>f</sub> = Tasso *risk free*
- B = Rischiosità specifica dell'attività svolta dalla società
- M<sub>p</sub> = Premio di mercato

Nel caso in esame, tale valore, pari a 10,65%, è stato stimato sulla base dei seguenti parametri:

- tasso privo di rischio R<sub>f</sub> pari a 3,93%, stimato sulla base del rendimento medio dei titoli di Stato Italiani a 10 anni, calcolato considerando un arco temporale di osservazione di 6 mesi. La presa in considerazione di un orizzonte più breve rispetto agli standard porta ad una valutazione più prudentiale rispetto all'utilizzo di intervalli di valutazione maggiori, data la dinamica crescente dei tassi di interesse;
- premio di mercato M<sub>p</sub> pari al 6%, stimato sulla base di riferimenti di mercato. Il sito Statista, una delle più riconosciute Business Data Platform, riporta gli Average Market Risk Premia per Paese ed il dato per l'Italia al 2022 è pari al 6%.
- beta pari a 1,12. È stato selezionato un campione di aziende quotate italiane attive nel mercato del

Wealth Management per poter ottenere un beta applicabile alla Società. Si è scelto di utilizzare il valore medio pari a 1,12, che corrisponde anche alla mediana del campione.

<b>Tasso di attualizzazione (<math>k_e</math>)</b>	
Risk free	3,93%
Market premium	6,00%
beta	1,12
<b>ke</b>	<b>10,65%</b>

### **Valore attuale del valore residuo**

Il valore residuo (TV) è stato stimato sulla base del flusso di cassa normalizzato che la Banca sarà in grado di generare successivamente al 2028; tale flusso, pari a 62,1 milioni di Euro è stato stimato sulla base di una normalizzazione del risultato 2028. Seppure l'orizzonte di Piano sia piuttosto esteso, il conto economico 2028 include ancora l'impatto di elementi non ricorrenti/ordinari, frutto della forte fase di sviluppo e investimento ipotizzata nel Piano a valle dell'avvio operativo della Banca. In particolare, sono state effettuate le seguenti modifiche:

- Riduzione delle commissioni passive legate al trattamento integrativo dei Consulenti Finanziari entro i 5 anni dall'ingresso in rete. In funzione del periodo di reclutamento, l'impatto del forte programma di reclutamento termina per una parte significativa nel 2028-2030 e ha nel 2028 un picco di impatto economico. In sede di normalizzazione, data la natura 'inerziale' delle proiezioni si è considerato un impatto annuo a regime in funzione di un reclutamento organico pari a circa ¼ degli obiettivi di Piano. Tale intervento è prudentiale, considerando la stabilità degli AuM implicita nelle proiezioni.
- Normalizzazione dei risconti legati alle campagne commerciali, dato l'esaurimento dell'impatto residuo delle campagne commerciali acquisite con il Ramo d'Azienda. In termini estremamente prudentiali, si è considerato un risconto annuo stabile pari a 3,5 milioni di Euro che considera la generazione di raccolta qualificata tramite questo strumento di circa 300 milioni di Euro annui, pari a circa l'1,4% della raccolta gestita a fine Piano strategico.
- Crescita organica dei costi operativi pari al 2%, rispetto al 2028 in linea con i tassi di crescita dell'ultimo periodo di Piano.
- Sottrazione del capitale assorbito per sostenere la crescita di lungo termine: nel caso specifico è stata calcolata la crescita in valore assoluto dei Fondi Propri, applicando un tasso pari a  $g$  ai Fondi Propri minimi attesi alla fine del 2028.

Flussi distribuibili (milioni di Euro)	2022A	2023 E	2024 E	2025 E	2026 E	2027 E	2028 E	Norm.
Patrimonio netto iniziale		392,5	375,2	369,9	363,9	358,9	354,4	
Risultato d'esercizio		(13,1)	(7,9)	3,0	12,8	37,5	50,0	63,3
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>392,5</b>	<b>379,4</b>	<b>367,3</b>	<b>372,9</b>	<b>376,8</b>	<b>396,4</b>	<b>404,4</b>	
Elementi da dedurre	(317,0)	(312,2)	(304,3)	(295,4)	(286,3)	(277,3)	(268,2)	
<b>Capitale primario di Classe 1</b>	<b>75,5</b>	<b>67,2</b>	<b>63,0</b>	<b>77,4</b>	<b>90,4</b>	<b>119,2</b>	<b>136,3</b>	
Capitale primario di Classe 1 minimo	63,1	61,2	65,1	68,4	72,6	77,1	80,9	(2,0)
<b>(A) "Teorico distribuibile" su base T1</b>		<b>6,0</b>	<b>(2,1)</b>	<b>9,1</b>	<b>17,9</b>	<b>42,1</b>	<b>55,3</b>	<b>61,3</b>
Capitale di Classe 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
<b>Fondi propri</b>	<b>75,5</b>	<b>67,2</b>	<b>63,0</b>	<b>77,4</b>	<b>90,4</b>	<b>119,2</b>	<b>136,3</b>	
Fondi propri minimi	63,1	61,2	65,1	68,4	72,6	77,1	80,9	(2,0)
<b>(B) "Teorico distribuibile" su base TCR</b>		<b>6,0</b>	<b>(2,1)</b>	<b>9,1</b>	<b>17,9</b>	<b>42,1</b>	<b>55,3</b>	
Capitale primario di Classe 1 minimo per leva		62,9	65,5	68,5	72,3	76,0	78,6	
<b>(C) "Teorico distribuibile" su base leva</b>		<b>4,3</b>	<b>(2,6)</b>	<b>8,9</b>	<b>18,1</b>	<b>43,2</b>	<b>57,6</b>	<b>61,3</b>
<b>Totale attivo di bilancio</b>	<b>1.870,4</b>	<b>1.967,1</b>	<b>2.048,1</b>	<b>2.140,3</b>	<b>2.260,9</b>	<b>2.374,4</b>	<b>2.457,5</b>	<b>2.518,9</b>
<b>Flusso distribuibile [min(A,B)]</b>		<b>4,3</b>	<b>(2,6)</b>	<b>8,9</b>	<b>17,9</b>	<b>42,1</b>	<b>55,3</b>	<b>61,3</b>
Attività di rischio ponderate	420,4	408,1	434,1	455,7	483,7	514,3	539,6	

Nota bene. Capitale primario di classe 1 e fondi propri includono utile netto dell'esercizio.

Il flusso così ottenuto è stato capitalizzato in perpetuo con un tasso pari al differenziale ( $k_e - g$ ). La prassi valutativa tende a considerare un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2% che risulta essere il target di inflazione attesa posto dalla politica monetaria dell'area Euro.

Si precisa che l'approccio di cui sopra include diversi elementi di prudenza, non ultimo la scelta di non normalizzare l'impatto dell'ammortamento delle attività immateriali legate alla PPA pari a circa 9 milioni di Euro annui. Tale elemento è chiaramente non ricorrente e si esaurisce nell'arco di 14 anni. Tale scelta è stata dettata dal fatto che il periodo di ammortamento dura per circa 8 anni oltre l'orizzonte di Piano, ma costituisce un fattore di estrema prudenza della valorizzazione dei flussi normalizzati.

## Stima del Valore d'Uso

Considerato il flusso netto normalizzato, il valore d'uso è stato stimato pari al valore attuale di una rendita perpetua assumendo i seguenti parametri:

1. Flusso netto normalizzato.
2. Tasso di attualizzazione pari a 10,65%.
3. Tasso di crescita "g" pari a 2%.

Impiegando i parametri valutativi di cui sopra e tenendo conto delle diverse premesse fatte, il metodo finanziario ha condotto ad individuare un valore d'uso della CGU pari a 464,4 milioni di Euro. Tale valore è nettamente superiore al valore del patrimonio netto contabilizzato a bilancio (392,5 milioni di Euro).

Dividend Discount Model (m.ni di Euro)	2022A	2023 E	2024 E	2025 E	2026 E	2027 E	2028 E	TV
Flussi distribuibili		4,3	(2,6)	8,9	17,9	42,1	55,3	61,7
t		1	2	3	4	5	6	6
df		0,904	0,817	0,738	0,667	0,603	0,545	0,545
<b>Flussi attualizzati</b>	<b>75,8</b>	<b>3,9</b>	<b>(2,1)</b>	<b>6,6</b>	<b>11,9</b>	<b>25,4</b>	<b>30,1</b>	<b>713,2</b>
<b>Terminal value</b>	<b>388,7</b>							
<b>Valore d'uso</b>	<b>464,4</b>							

Alla data di riferimento della relazione al 31/12/2022, le valutazioni effettuate non rilevano la necessità di contabilizzare perdite di valore dell'avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale.

## Impairment test del valore dell'avviamento

L'impairment test richiede il confronto tra il valore recuperabile dell'asset e il suo valore contabile.

Secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento, il valore contabile della partecipazione deve essere rettificato quando lo stesso è superiore al valore recuperabile della stessa, che nel caso specifico è assunto essere pari al valore d'uso.

Come riportato nella tabella seguente alla data di riferimento del presente Bilancio, le valutazioni effettuate non rilevano la necessità di contabilizzare perdite di valore dell'avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale, dato che il valore d'uso stimato è superiore al valore del patrimonio netto.

Bilancio individuale ZB - Impairment test valore avviamento	
2022, milioni di Euro	
<b>Valore d'uso</b>	<b>464,44</b>
Valore contabile patrimonio netto	392,50
<b>Differenza</b>	<b>71,94</b>
<b>Impairment loss</b>	<b>NO</b>
Differenza/Valore contabile	18,3%

Si è condotta, infine, un'analisi di sensitivity allo scopo di valutare gli effetti prodotti sulle stime di valore d'uso, e di conseguenza sui risultati dell'impairment test, dalla variazione dei principali parametri posti alla base del modello valutativo. In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione del tasso di attualizzazione base ( $K_e$ ) e del tasso di crescita dell'utile normalizzato di lungo periodo ( $g$ ). Per entrambi i parametri si è ipotizzato uno scostamento in aumento e in diminuzione di 50 bp. Nella tabella che segue sono riassunti i risultati dell'analisi. Il dato rappresentato è il valore d'uso della partecipazione in milioni di Euro. Il valore d'uso resta in ogni caso al di sopra del patrimonio netto, pur considerando i fattori di prudenza utilizzati.

### Sensitivity analysis

		Ke		
		-0,50%	Base	0,50%
g	-0,50%	479,48	445,61	415,41
	Base	501,37	<b>464,44</b>	431,72
	0,50%	526,12	485,58	449,91

Con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita, non si rilevano segnali di riduzione di valore al 31 dicembre 2022.

Sezione 10 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del Passivo

Voci / Valori	31/12/2022	31/12/2021
<b>Attività per imposte anticipate</b>		
Con impatto a conto economico	1.574	1.574
Con impatto a patrimonio netto		
<b>Totale</b>	<b>1.574</b>	<b>1.574</b>

Voci / Valori	31/12/2022	31/12/2021
<b>Passività per imposte differite</b>		
Con impatto a conto economico		
Con impatto a patrimonio netto		
<b>Totale</b>		

Per quanto riguarda le Attività per imposte anticipate, l'importo pari a Euro 1,5 milioni, è relativo alla perdita fiscale della Società veicolo, Zurich Italy SpA, riportata in Dichiarazione dei Redditi 2021..

Si segnala che le imposte anticipate non iscritte a Bilancio calcolate sulla perdita fiscale ammontano a Euro 17.013.448.

Tali imposte anticipate non sono state iscritte in bilancio, anche in considerazione della fase di avvio delle attività avvenuta nella seconda parte del 2022.

Zurich Italy Bank fa parte del consolidato fiscale di Gruppo.

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Rettifiche di valore su crediti verso clientela		
Spese di rappresentanza		
Svalutazione partecipazioni		
Titoli e derivati		
Costi amministrativi		
Accantonamenti a fondi rischi e oneri		
Attività materiali e immateriali		
Altro	1.574	1.574
<b>Totale</b>	<b>1.574</b>	<b>1.574</b>

Voci	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti verso clientela			
Spese di rappresentanza			
Svalutazione partecipazioni			
Titoli e derivati			
Costi amministrativi			
Accantonamenti a fondi rischi e oneri			
Attività materiali e immateriali			
Altro	1.574		1.574
<b>Totale</b>	<b>1.574</b>		<b>1.574</b>

## 10.2 Passività per imposte differite: composizione

Non applicabile

## 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.574</b>	
<b>2. Aumenti</b>		<b>1.574</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		1.574
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.574</b>	<b>1.574</b>

## 10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

Non applicabile

## 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

Non applicabile

## 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Non applicabile

## 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non applicabile

## 10.7 Altre informazioni

### Composizione della voce 100 a) attività fiscali correnti

Voci	31/12/2022	31/12/2021
<b>A. Attività per imposte correnti lorde</b>	<b>15</b>	
A1. Acconti IRES		
A2. Acconti IRAP		
A3. Altri crediti e ritenute	15	
<b>B. Compensazione con passività fiscali correnti</b>		
<b>C. Attività per imposte correnti nette</b>	<b>15</b>	

### Composizione della voce 60 a) passività fiscali correnti

Non applicabile

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Non applicabile

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

## 12.1 Altre attività: composizione

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Partite da regolare per servizi di pagamento	23.248	
Migliorie su beni di terzi	324	
Crediti per interessi e commissioni da percepire	30.896	
Altre :		
anticipi provvigionali a promotori	42.984	
piano di fidelizzazione - entry bonus CF	101.058	
altri risconti attivi	36.210	
altri importi	23.883	
<b>Totale</b>	<b>258.603</b>	

La voce "partite da regolare per servizi di pagamento" è costituita prevalentemente da conti transitori per poste da regolare.

I "crediti per interessi e commissioni da percepire" sono costituiti soprattutto da ratei attivi relativi a commissioni attive da incassare da Società Prodotto per 29.778 migliaia di Euro.

La voce "anticipi provvigionali a promotori" è costituita da crediti nei confronti dei CF acquisiti dal ramo d'azienda di Deutsche Bank mentre la voce "piano di fidelizzazione" è relativa agli entry bonus contrattualmente previsti con riferimento all'operazione.

La voce “altri risconti attivi” è costituita prevalentemente dai risconti relativi alle campagne commerciali anni 2020, 2021 e 2022 per 35.203 migliaia di Euro. Tale valore è calcolato in base al principio del *pro rata temporis*, secondo la potenziale utilità futura data dalla media di permanenza della clientela.

## Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2022			31/12/2021				
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>								
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>6.436</b>							
2.1 Conti correnti e depositi a vista	6.436							
2.2 Depositi a scadenza								
2.3 Finanziamenti								
2.3.1 Pronti contro termine passivi								
2.3.2 Altri								
2.4 Debiti per impegni riacquisto propri strum. patrimon.								
2.5 Debiti per leasing								
2.6 Altri debiti								
<b>Totale</b>	<b>6.436</b>							

### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2022			31/12/2021				
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
<b>1 Conti correnti e depositi a vista</b>	<b>1.268.597</b>							
<b>2 Depositi a scadenza</b>								
<b>3 Finanziamenti</b>								
3.1 Pronti contro termine passivi								
3.2 Altri								
<b>4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strum. patrimon.</b>								
<b>5 Debiti per leasing</b>	<b>19.241</b>							
<b>6 Altri debiti</b>								
<b>Totale</b>	<b>1.287.838</b>							

I debiti per leasing sono iscritti al valore attuale dei pagamenti dovuti non versati al 31 dicembre.

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Non applicabile

### 1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Non applicabile

## 1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Non applicabile

## 1.6 Debiti per leasing

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2022				31/12/2021			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
<b>1 Debiti per leasing</b>	<b>19.241</b>							
1.1 Canoni locazione immobili	19.241							
1.2 Canoni locazione autovetture								
<b>Totale</b>	<b>19.241</b>							

### Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

#### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Non applicabile

### Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

### Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

#### 8.1 Altre passività: composizione

Voci / Valori	31/12/2022	31/12/2021
Somme a disposizione della clientela	16.200	
Debiti verso fornitori	7.490	6.558
Creditori per servizio pagamento incassi	44.283	
Debiti verso erario	5.843	
Altre	97.137	
<b>Totale</b>	<b>170.953</b>	<b>6.558</b>

Le “Somme a disposizione della clientela” comprendono i debiti per le campagne commerciali “investi con noi” degli anni 2021 e 2022.

I “Debiti verso fornitori” si riferiscono principalmente a fatture da ricevere per 5.844 migliaia di Euro.

La voce “Creditori per servizio pagamento incassi” è costituita prevalentemente dal saldo dei conti transitori passivi per 35.593 migliaia di Euro.

I “Debiti verso erario” includono il debito stimato per imposte di bollo per 4.025 migliaia di Euro.

La voce “Altre” ricomprende i debiti verso i consulenti finanziari per 92.869 migliaia di Euro e i debiti verso il personale dipendente per 4.209 migliaia di Euro.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

Voci / Valori	31/12/2022	31/12/2021
<b>A Esistenze iniziali</b>	-	-
<b>B Aumenti</b>	<b>681</b>	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio	76	
B.2 Altre variazioni	605	
<b>C Diminuzioni</b>	<b>36</b>	-
C.1 Liquidazioni effettuate	36	
C.2 Altre variazioni		
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>645</b>	-
<b>Totale</b>	<b>645</b>	-

**9.2 Altre informazioni**

Poiché il Trattamento di fine rapporto del personale è residuale data l'adesione al Fondo di previdenza Complementare, si è ritenuto di inserire il debito effettivo alla data di bilancio.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

**10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione**

Voci / Valori	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>12</b>	
<b>2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate</b>		
<b>3. Fondi di quiescenza aziendali</b>	<b>12.401</b>	
<b>4. Altri fondi per rischi ed oneri</b>		
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri		
<b>Totale</b>	<b>12.413</b>	

## 10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>		-		-
<b>B Aumenti</b>		<b>12.401</b>		<b>12.401</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio				-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche tasso sconto				
B.4 Altre variazioni		12.401		
<b>C Diminuzioni</b>				-
C.1 Utilizzo nell'esercizio				-
C.2 Variazioni dovute a modifiche tasso sconto				
C.3 Altre variazioni				154
<b>D Rimanenze finali</b>		<b>12.401</b>		<b>12.401</b>

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti e/o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	8	4			12
Garanzie finanziarie rilasciate					-
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>4</b>			<b>12</b>

## 10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non applicabile

## 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Tipologia causa	31/12/2022	31/12/2021
Indennità suppletiva agenti rete	12.401	
<b>Totale</b>	<b>12.401</b>	

La voce "Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti" include il Fondo Indennità suppletiva di clientela che viene calcolata sull'ammontare globale delle provvigioni maturate – per le quali, quindi, è sorto il diritto al pagamento a favore dell'agente – per l'intera durata del rapporto di agenzia, anche se tali somme non sono state ancora corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

## 10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Non applicabile

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

## 12.1 Capitale e Azioni proprie: composizione

Voci / Valori	31/12/2022	31/12/2021
<b>Capitale sociale</b>		
Azioni ordinarie	49.000.000	10.000.000
Azioni privilegiate		
<b>Azioni proprie</b>		

## 12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>10.000.000</b>	
- interamente liberate	10.000.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>10.000.000</b>	
<b>B Aumenti</b>	<b>39.000.000</b>	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni	39.000.000	
<b>C Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D Azioni in circolazioni: rimanenze finali</b>	<b>49.000.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	49.000.000	
- interamente liberate	49.000.000	
- non interamente liberate		

### 12.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale di Zurich Italy Bank, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 49.000.000 ed è composto da n. 49.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1,00.

### 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Nella presente voce vengono fornite le informazioni richieste dallo IAS 1 §79 in merito alla natura e allo scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

Le riserve al 31.12.2022 risultano positive per 50.016 migliaia di Euro.

Voci / Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Riserva legale		
2. Riserva straordinaria		
3. Riserva disponibile		
4. Riserve altre da FTA		
5. Riserva versamenti in conto futuro aumento di capitale	50.016	
6. Utili esercizi precedenti		
7. Riserva pagamenti basati su azioni (stock option)		
<b>Totale</b>	<b>50.016</b>	

### 12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Alla data del 31.12.2022 non vi sono variazioni nella composizione degli strumenti di capitale di Zurich Italy Bank.

### 12.6 Altre informazioni

Alla data del 31.12.2022, Zurich Italy Bank non ha in essere alcuno strumento finanziario con opzioni a vendere classificati come strumenti rappresentativi di capitale identificabile nell'ambito dello IAS 1 paragrafi 80A, 136A e 137.

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	31/12/2022	31/12/2021
<b>Impegni a erogare fondi</b>	<b>20.517</b>	<b>5.661</b>		<b>26.178</b>	
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche					
d) Altre società finanziarie	20			20	
e) Società non finanziarie					
f) Famiglie	20.497	5.661		26.158	
<b>Garanzie finanziarie rilasciate</b>		<b>100</b>		<b>100</b>	
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche					
d) Altre società finanziarie					
e) Società non finanziarie					
f) Famiglie		100		100	
<b>Totale</b>	<b>20.517</b>	<b>5.761</b>		<b>26.278</b>	

### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non applicabile

### 3. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	Valore Nominale	
	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	118.168	
4. Attività materiali di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		
<b>Totale</b>	<b>118.168</b>	

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
<b>2. Gestioni individuale di portafogli</b>	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	50
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli); altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	1.893.783
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.447.833
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.014.000
<b>4. Altre operazioni</b>	

#### 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Non applicabile.

#### 6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

Non applicabile.

#### 7. Operazioni di prestito titoli

Non applicabile.

#### 8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Non applicabile.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>45</b>			<b>45</b>	
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>3.436</b>	<b>440</b>	<b>231</b>	<b>4.107</b>	
3.1 Crediti verso banche			231	231	
3.2 Crediti verso clientela	3.436	440		3.876	
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>					
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>3.481</b>	<b>440</b>		<b>4.152</b>	
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non applicabile

#### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>(25)</b>			<b>(25)</b>	
1.1 Debiti verso banche centrali					
1.2 Debiti verso banche					
1.3 Debiti verso clientela	(25)			(25)	
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>					
<b>4. Altre passività e fondi</b>	<b>(165)</b>			<b>(165)</b>	
<b>5. Derivati di copertura</b>					
<b>6. Attività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>(190)</b>			<b>(190)</b>	
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(165)				

#### **1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**

##### **1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Non applicabile

##### **1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura**

Non applicabile

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

**2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi / Valori	31/12/2022	31/12/2021
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>1.907</b>	
1. Collocamento titoli		
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile		
1.2 Senza impegno irrevocabile	19	
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti		
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	198	
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	10	
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	1.680	
di cui: negoziazione per conto proprio		
di cui: gestione di portafogli individuali	1.680	
<b>b) Corporate Finance</b>		
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni		
2. Servizi di tesoreria		
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance		
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>	<b>1.634</b>	
<b>d) Compensazione e regolamento</b>		
<b>e) Custodia e amministrazione</b>		
1. Banca depositaria		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione		
<b>f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive</b>		
<b>g) Attività fiduciaria</b>		
<b>h) Servizi di pagamento</b>	<b>70</b>	
1. Conti correnti		
2. Carte di credito		
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	19	
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	30	
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	21	
<b>i) Distribuzione di servizi di terzi</b>	<b>25.659</b>	
1. Gestioni di portafogli collettive	17.585	
2. Prodotti assicurativi	8.068	
3. Altri prodotti	6	
di cui: gestioni di portafogli individuali		
<b>j) Finanza strutturata</b>		
<b>k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>		
<b>l) Impegni a erogare fondi</b>		
<b>m) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>2</b>	
di cui: derivati su crediti		
<b>n) Operazioni di finanziamento</b>	<b>223</b>	
di cui: per operazioni di factoring		
<b>o) Negoziazione di valute</b>	<b>1</b>	
<b>p) Merci</b>		
<b>q) Altre commissioni attive</b>		
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
<b>Totale</b>	<b>29.497</b>	

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	31/12/2022	31/12/2021
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>1.699</b>	
1. gestioni di portafogli	1.680	
2. collocamento di titoli	19	
3. servizi e prodotti di terzi		
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>25.659</b>	
1. gestioni di portafogli	17.585	
2. collocamento di titoli	8.068	
3. servizi e prodotti di terzi	6	
<b>c) altri canali distributivi</b>		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia servizi / Valori	31/12/2022	31/12/2021
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>(646)</b>	
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	(332)	
di cui: collocamento di strumenti finanziari	(313)	
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
<b>b) Compensazione e regolamento</b>		
<b>c) Custodia e amministrazione</b>		
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(386)</b>	
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento		
<b>e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>		
<b>f) Impegni a ricevere fondi</b>		
<b>g) Garanzie finanziarie ricevute</b>		
di cui: derivati su crediti		
<b>h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi</b>	<b>(21.741)</b>	
<b>i) Negoziazione di valute</b>		
<b>j) Altre commissioni passive</b>	<b>(5.615)</b>	
<b>Totale</b>	<b>(28.388)</b>	

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

## 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Non applicabile

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	31/12/2022				
	Plusvalenze (a)	Utili da negoiazione (b)	Minusval. (c)	Perdite da negoiazione (d)	Risultato netto [(a+b)-(c+d)]
<b>1 Attività finanziarie di negoziazione</b>		31			31
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.i.c.r.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		31			31
<b>2 Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3 Attività e Passività finanz.: diff. cambio</b>					
<b>4 Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari					
Su titoli di debito e tassi di interesse					
Su titoli di capitale e indici azionari					
Su valute e oro					
Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>31</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>31</b>

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	31/12/2022			31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
<b>1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>0</b>	<b>(153)</b>	<b>(153)</b>			
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela		(153)	(153)			
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>40</b>	<b>(2)</b>	<b>38</b>			
2.1 Titoli di debito	40	(2)	38			
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>40</b>	<b>(155)</b>	<b>(115)</b>			
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

**7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value**

Non applicabile

**7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**

Non applicabile

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito – Voce 130

**8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31/12/2022	31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write off	Altre	Write off	Altre						
A. Crediti verso banche - finanziamenti - titoli di debito												
B. Crediti verso clientela: - finanziamenti - titoli di debito	(135) (3) (132)	(44) (44) (44)		7 7							(172) (40) (132)	
<b>Totale</b>	<b>(135)</b>	<b>(44)</b>		<b>7</b>							<b>(172)</b>	

**8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione**

Non applicabile

**8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Non applicabile

**8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione**

Non applicabile

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese / Valori	31/12/2022
<b>1) Personale Dipendente</b>	<b>(9.315)</b>
a) salari e stipendi	(6.339)
b) oneri sociali	(1.181)
c) indennità di fine rapporto	
d) spese previdenziali	(241)
e) accantonam. trattamento fine rapporto personale	(285)
f) accantonam. f.do trattam. quiescenza e obblighi simili :	
- a contribuzione definita	
- a benefici definiti	
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	(332)
- a contribuzione definita	(332)
- a benefici definiti	
h) costi per accordi di pag. basati su propri strum. patrim.	
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(937)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(50)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(241)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	
<b>5) Recupero spese dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>69</b>
<b>6) Rimborsi spese dip. di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(1.516)</b>
<b>Totale</b>	<b>(11.053)</b>

Nell'esercizio 2021, non sono presenti spese del personale dipendente. I compensi di Amministratori e Sindaci pari ad Euro 63.000 sono stati classificati nelle altre spese amministrative.

### 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
<b>Personale dipendente</b>	<b>160</b>	
a) Dirigenti	15	
b) Quadri direttivi	72	
- di cui : 3° e 4° livello	42	
c) Restante personale dipendente	73	
<b>Altro personale</b>		
<b>Totale</b>	<b>160</b>	

### 10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Non applicabile

#### 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese / Valori	31/12/2022	31/12/2021
Ticket mensa	(112)	
Formazione del personale	(16)	
Spese consulenza assunzione personale	(731)	
Altre spese	(78)	
<b>Totale</b>	<b>(937)</b>	

#### 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese / Valori	31/12/202	31/12/2021
Imposte indirette e tasse	(13.695)	
Materiale vario ufficio	(80)	
Trasporto e viaggio	(6)	
Telefoniche, postali e trasmissione dati	(100)	
Servizi organizzativi ed elaborazioni elettroniche c/terzi	(25.496)	(3.969)
Spese per servizi professionali	(2.204)	(2.579)
Fitti di immobili	(314)	
Canoni di locazione macchine e software	(1.169)	
Spese per manutenzione mobili e impianti	(663)	
Premi di assicurazione	(197)	
Abbonamenti	(8)	
Contributi associativi	(102)	
Pubblicità e rappresentanza	(3.150)	
Altre spese	(163)	(10)
<b>Totale</b>	<b>(47.347)</b>	<b>(6.558)</b>

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170

#### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Descrizione	Accantonamenti	Riattribuzioni	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamenti netti - stage 1	(8)		(8)	
Accantonamenti netti - stage 2	(4)		(4)	
<b>Totale</b>	<b>(12)</b>	<b>0</b>	<b>(12)</b>	

#### 11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non applicabile

#### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Non applicabile

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

**12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività / Componente reddituale	31/12/2022			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>	(1.119)			(1.119)
<b>1 Ad uso funzionale</b>	(1.119)			(1.119)
- di proprietà	(155)			(155)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(964)			(964)
<b>2 Detenute a scopo di investimento</b>				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>3 Rimanenze</b>				
<b>Totale</b>	<b>(1.119)</b>			<b>(1.119)</b>

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

**13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività / Componente reddituale	31/12/2022			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività immateriali</b>	(2.250)			(2.250)
<b>A.1 Di proprietà</b>	(2.250)			(2.250)
- Generate internamente dall' azienda				
- Altre	(2.250)			(2.250)
<b>A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>				
<b>Totale</b>	<b>(2.250)</b>			<b>(2.250)</b>

Gli ammortamenti sulle attività immateriali sono ripartiti come segue

- €/Migliaia 402 su Software;
- €/Migliaia 1.848 sulla Purchase Price Allocation riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda da Deutsche Bank.

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

**14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

<b>Tipologia di spese / Valori</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Ammortamenti migliorie di beni di terzi	(117)	
Sconti, abbuoni e perdite per estinzioni c/c clientela	(42)	
Sopravvenienze passive	(26)	
Altri oneri	(1)	
<b>Totale</b>	<b>(186)</b>	

**14.2 Altri proventi di gestione: composizione**

<b>Tipologia di spese / Valori</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Sopravvenienze attive non riconducibili a voce propria	212	
Recupero spese diverse	414	
Recupero imposta di bollo	4.025	
Altri proventi		
<b>Totale</b>	<b>4.651</b>	

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

In base al risultato economico per l'esercizio 2022 (perdita di Euro 52.500.254) non sono state determinate imposte sul reddito.

**19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Non applicabile

Sezione 22 - Utile per azione

**22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Numero di azioni	49.000.000	10.000.000

**22.2 Altre informazioni**

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Utile per azione €	(1,07143)	(0,49842)

## PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA

### Prospetto Analitico Della Reddittività Complessiva

	Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(52.500)</b>	<b>(4.984)</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
70.	Piani a benefici definiti	0	0
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
150.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	- rettifiche per rischio di credito	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>200.</b>	<b>Reddittività complessiva</b>	<b>(52.500)</b>	<b>(4.984)</b>

## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

In applicazione delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, la responsabilità primaria per l'attuazione e per il funzionamento del sistema dei controlli e per la sana e prudente gestione dei rischi è rimessa agli Organi aziendali della Banca, ciascuno secondo le rispettive competenze, e comunque in coerenza con le strategie e la politica concordate.

Il Sistema dei Controlli Interni (SCI) è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle risorse, delle procedure e dei processi che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel Risk Appetite Framework;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Tale sistema è integrato negli assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Banca e regolato da apposita normativa interna.

Da un punto di vista organizzativo, il Sistema dei Controlli Interni (SCI) è articolato su tre livelli, allo scopo di garantire che i rischi siano identificati e gestiti in modo adeguato e che i controlli interni esistenti operino in modo efficace ("modello delle tre linee di difesa"). Più in dettaglio, sono previsti:

- controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle Funzioni operative (ad es. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione);
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello"), che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
  - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
  - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie Funzioni aziendali;
  - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione;
  - la prevenzione e il contrasto alla realizzazione di operazioni di riciclaggio.

Le funzioni preposte a tali controlli (Funzione Risk Management e Funzione Compliance & AML) sono distinte da quelle operative; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi.

- revisione interna (c.d. "controlli di terzo livello"), volta a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

I controlli di secondo livello sui rischi sono di competenza della Funzione Risk Management, a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione, che presidia il profilo di rischio della Banca connesso al suo modello di business ed al piano strategico approvato dagli Organi Aziendali, al fine di identificare, misurare, valutare, monitorare, prevenire e attenuare nonché comunicare i rischi assunti o assumibili nell'operatività della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione approva, almeno su base annuale, il Risk Appetite Framework e gli specifici Regolamenti che definiscono la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti nonché le regole e le metodologie di monitoraggio dei rischi. È altresì parte del sistema di gestione dei rischi anche il processo interno di adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (ILAAP).

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del *Financial Stability Forum* dell'aprile 2008, ripresa da Banca d'Italia con la pubblicazione del primo aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare 262, di seguito vengono sinteticamente illustrati gli impatti dei principali rischi finanziari sui risultati economici e patrimoniali di Zurich Italy Bank S.p.A. ed in particolare sulle "informazioni aggiuntive" che si focalizzano sulle aree di rischio, i prodotti ed altri aspetti operativi ritenuti più rilevanti.

La Banca ha adottato una strategia di gestione del rischio, coerente alla propria classe di appartenenza ai fini regolamentari (Classe 3), provvedendo alla misurazione del capitale interno mediante metodi standardizzati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 (CRR).

## **Rischio di Credito**

### **1.1. Informazioni di natura qualitativa**

#### **1.1.1 Aspetti generali**

L'attività creditizia della Banca è finalizzata rispondere adeguatamente alle esigenze di finanziamento della clientela attraverso l'offerta di una gamma di prodotti creditizi, garantendo al contempo un adeguato bilanciamento tra rischio e rendimento per la Banca.

Il modello di business del credito definito dalla Banca che prevede la concessione, esclusivamente alla clientela retail (persone fisiche), delle seguenti tipologie di finanziamenti:

- Scoperto di conto corrente: la Banca mette a disposizione del Cliente una somma di denaro, a tempo determinato o indeterminato, dandogli la facoltà di addebitare il conto corrente fino ad una cifra concordata oltre la disponibilità immediata dello stesso. Per la concessione dell'affidamento la Banca non richiede al Cliente alcuna forma di garanzia (c.d. unsecured);
- Prestito personale assistito da pegno: la Banca accorda un finanziamento il cui rimborso avviene mediante il pagamento di rate secondo un piano di ammortamento con scadenze concordate. Per la concessione del finanziamento la Banca richiede al Cliente il pegno su strumenti finanziari (c.d. secured);
- Prestito Lombard: la Banca concede un'apertura di credito in conto corrente senza vincolo di destinazione, contro garantita da pegno su strumenti finanziari (c.d. secured);
- Credito di firma (fideiussione passiva): la Banca presta garanzia a favore di terzi (beneficiari) per conto di Clienti (debitori), impegnandosi a pagare quanto dovuto al terzo beneficiario in caso di inadempienza del Cliente debitore. Le fideiussioni passive concesse sono sia assistite da pegno su strumenti finanziari (c.d. secured) sia non garantite (c.d. unsecured).

Con specifico riferimento alla concessione di prodotti, la Banca ha introdotto quale obiettivo quello di erogare i propri prodotti su tutto il territorio nazionale, in linea con la distribuzione geografica della rete dei Consulenti Finanziari, perlopiù concentrata al Centro-Nord Italia.

Tra i principi cardine della politica creditizia della Banca rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la concessione di prodotti creditizi esclusivamente a soggetti già Clienti della Banca;
- un processo di valutazione del merito creditizio preciso ed accurato che garantisca l'utilizzo di informazioni e dati sia interni che esterni sempre aggiornati;
- la presenza di garanzie pignoratizie, in particolar modo nella forma del pegno su strumenti finanziari;

- la presenza di strumenti e processi di monitoraggio e un framework dei controlli in grado di intercettare eventuali variazioni nel valore di mercato degli strumenti finanziari depositati in pegno ed i primi segnali di anomalia delle esposizioni creditizie, così anticipando il loro deterioramento.

In via generale la politica del credito è guidata da un atteggiamento prudente e orientata all'instaurazione con i clienti affidati di rapporti fondati su fiducia e trasparenza reciproche in modo da poter garantire relazioni personalizzate e di lungo periodo.

## **1.1.2 Politiche di gestione del rischio di credito**

### **Aspetti organizzativi**

Il processo di gestione del rischio di credito si fonda sul coinvolgimento di tutti i principali Organi e funzioni aziendali al fine di supportare le richieste provenienti dalla clientela con un'analitica valutazione del rischio di credito ed in attuazione degli indirizzi strategici fissati in sede di pianificazione nel rispetto dei limiti di rischio stabiliti in ambito RAF:

- il Consiglio di Amministrazione definisce e supervisiona gli indirizzi strategici, gli obiettivi di rischio, le eventuali soglie di tolleranza e le politiche di governo dei rischi nonché la struttura organizzativa della Banca nel suo complesso;
- il Comitato Crediti è titolare di funzioni deliberative e in aggiunta consultive e propositive a supporto del Consiglio di Amministrazione, in materia di crediti, con particolare riferimento alla valutazione delle pratiche sull'erogazione di credito da parte della Banca;
- Il Direttore Generale attua le strategie e le politiche stabilite dal consiglio di Amministrazione ed in particolare definisce, nel rispetto delle proprie funzioni, il processo di gestione dei rischi, i flussi informativi interni dei rischi e per la verifica del rispetto del RAF anche in termini di compatibilità con il processo ICAAP/ILAAP e più in generale le iniziative e gli interventi necessari per garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni. È inoltre responsabile delle attività di gestione e organizzazione della rete dei Consulenti Finanziari;
- la Direzione Crediti, tramite gli uffici Concessione Credito e Monitoraggio e Anomalie del Credito, sovrintende le attività di concessione, gestione e presidio del credito erogato, con l'obiettivo di assicurare l'osservanza delle politiche creditizie definite dalla Banca e la conformità con le norme di legge e le disposizioni degli Organi di Vigilanza competenti, nonché con l'obiettivo di ottimizzare il rapporto rischio/rendimento del portafoglio crediti;
- la funzione Risk Management valuta, secondo varie dimensioni di analisi, la rischiosità del portafoglio crediti producendo e condividendo i relativi flussi informativi. Fra le principali responsabilità del Risk Management funzionali alla corretta gestione del rischio di credito vi sono la definizione ed attuazione del Risk Appetite Framework, il contributo alla definizione delle relative politiche di governo dei rischi nonché lo sviluppo, e mantenimento dei sistemi di misurazione e controllo del rischio di credito.

### **Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Il presidio del rischio di credito è supportato dall'utilizzo di un sistema di rating sviluppato presso il fornitore CRIF Spa.

CRIF Spa utilizza un modello che si basa sia su informazioni provenienti da Eurisc, il sistema di informazioni creditizie di CRIF (SIC), e sia su tutte le altre banche disponibili quali ad esempio pagamenti commerciali, eventuali dati di bilancio e informazioni da camera di Commercio oltreché banche dati pubbliche negative come ad esempio protesti, pregiudizievole o fallimenti. Fanno inoltre parte del Modello delle analisi basate su:

- una finestra di osservazione basata su 36 mesi, per intercettare in modo più esaustivo gli utilizzi delle linee di credito;
- un focus sulla fase di acquisizione, che consente una miglior selezione dei clienti in ingresso, ma anche una particolare attenzione alla fase di monitoraggio e gestione del portafoglio (segmentazione del rischio, benchmarking, ecc);
- Alti livelli di performance (key performance indicators);
- un attento studio dell'evoluzione del mercato, che ha portato alla definizione di nuove variabili in grado di intercettare correttamente le nuove dinamiche di mercato (rifinanziamenti, revisione dei piani di ammortamento, mobilità territoriale, etc).

Il modello associa a ciascuna controparte un rating e una stima della probabilità di insolvenza (PD "Probability of Default"), quest'ultima rappresentativa della stima di probabilità che il prenditore divenga insolvente entro un anno. Il rating dipende esclusivamente dalle caratteristiche della controparte e risulta perciò indipendente da eventuali garanzie acquisite. Le valutazioni di rating, prodotte da modelli statistici, sono caratterizzate da un'articolazione in 14 classi, relative alle controparti "in bonis", e una classe, relativa a quelle deteriorate.

Operativamente il sistema di rating, oltre che dalla probabilità di insolvenza, è integrato anche dal tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD, Loss Given Default) e dall'esposizione stimata al momento dell'insolvenza (EAD, Exposure at Default). I valori di PD, LGD, EAD consentono altresì la determinazione della Perdita Attesa, che rappresenta la stima della presumibile perdita associata all'esposizione creditizia, e che costituisce, in quanto elemento di costo, supporto nella determinazione degli accantonamenti ai fini di bilancio.

Le classi di posizioni deteriorate comprendono sofferenze, inadempienze probabili e crediti scaduti e/o sconfinanti in modo continuativo rilevante e superiori a 90 giorni. I rating rilasciati da agenzie indipendenti sono utilizzati nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito e di controparte, adottando la Banca l'approccio valutativo denominato "standardizzato", il quale comporta l'attribuzione dei coefficienti di ponderazione delle esposizioni sulla base, ove disponibile, del rating assegnato a ciascuna controparte da una società specializzata (*External Credit Assessment Instruction - ECAI*).

Il sistema di rating è utilizzato nelle fasi di concessione del credito e di monitoraggio andamentale.

### Concessione del credito

Al fine di assicurare un maggiore presidio del rischio di credito, è stato attuato un meccanismo di definizione dei limiti di autonomia per gli organi deliberanti basato su un sistema di deleghe che tiene conto della rischiosità creditizia della controparte espressa dal rating;

Le linee di credito sono poi rese operative e, quindi, messe a disposizione del prenditore solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera, avuto riguardo in particolare all'acquisizione delle garanzie, alle verifiche e alla valutazione delle stesse in termini di idoneità ad attenuare il rischio di credito.

Successivamente alla concessione le esposizioni vengono assoggettate a un riesame periodico, o revisione, volto ad accertare la persistenza delle condizioni riscontrate in sede di istruttoria e considerate ai fini dell'erogazione dei finanziamenti.

### Monitoraggio andamentale

Il rating viene calcolato mensilmente su tutta la popolazione di riferimento al fine di consentire una migliore valutazione del profilo di rischio e contribuire a migliorare il patrimonio informativo a supporto del processo di erogazione e monitoraggio del credito.

Il monitoraggio del credito e delle garanzie viene esercitato attraverso l'osservazione costante dell'affidabilità delle controparti e la periodica verifica circa la persistenza dei requisiti generali e specifici e il valore delle protezioni acquisite, al fine di assicurarne piena ed efficace escutibilità in caso di insolvenza del debitore.

Le attività di monitoraggio, svolte nel rispetto di formalizzate procedure organizzative, sono esperite al fine di appurare precocemente l'insorgere di sintomi negativi e porre in atto con tempestività ed efficacia le azioni necessarie a prevenirne l'ulteriore deterioramento.

Nelle fasi di istruttoria, erogazione, revisione e monitoraggio sono inoltre effettuati approfonditi controlli inerenti alla concentrazione dei rischi per le esposizioni di rilievo verso singole controparti o gruppi di controparti, tra le quali sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico. Per le pratiche qualificate di maggiore rilevanza ("OMR"), sulla base della dimensione dell'esposizione e dell'ammontare della nuova richiesta di fido, è previsto uno specifico iter procedurale, conforme al dettato normativo.

In particolare, tali pratiche, integrate dal rapporto dell'istruttoria fidi, vengono trasmesse al Risk management responsabile di valutare la coerenza dell'operazione con il sistema di obiettivi di rischio individuati nel RAF (Risk Appetite Framework).

### **Metodi di misurazione delle perdite attese**

Al fine del calcolo dell'impairment di un'esposizione, il principio contabile IFRS 9 prevede:

- per le esposizioni classificate in stage 1, rappresentate da esposizioni performing che alla data di reporting non presentano un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di origination, la stima della perdita attesa viene stimata a 12 mesi, al fine di considerare le perdite derivanti da eventi di default che si possono verificare entro un anno;
- per le esposizioni classificate in stage 2, ovvero esposizioni performing che alla data di reporting presentano un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di origination, la stima della perdita attesa si basa su un orizzonte lifetime, in modo da tener conto di tutte le perdite derivanti da eventi di default che si possono verificare nel corso della vita residua dello strumento;
- per le esposizioni classificate in stage 3, posizioni non performing, si considerano i flussi di cassa scontati al tasso di interesse effettivo del finanziamento.

Per quanto all'allocazione in stage, il principio contabile IFRS 9 non prescrive una metodologia precisa. Tuttavia, richiede l'uso di misure relative, e non assolute, di variazione del rischio di credito, basate sul confronto tra il rischio di credito associato allo strumento alla data di reporting rispetto al rischio associato alla data di origination.

La Banca ha definito una metodologia di allocazione in stage degli strumenti che misura l'incremento del profilo di rischio delle transazioni attraverso l'identificazione di:

- criteri qualitativi: che identificano un insieme di indicatori la cui presenza si ipotizza manifesta di un incremento significativo del rischio. Si distingue tra i seguenti criteri:
  - presenza di misure di *forbearance* (i.e. concessioni particolari, come modifiche delle condizioni contrattuali vigenti o rifinanziamenti a seguito di un sostanziale cambiamento della situazione economica della controparte);
  - la cosiddetta *rebuttable presumption*, cioè la presenza di uno sconfinamento o di uno scaduto continuativo superiore a 30 giorni;
- criterio quantitativo: che si basa sul calcolo del delta rating. La verifica della presenza di un significativo incremento del profilo di rischio è misurata come il superamento di una soglia predefinita in termini di delta notch calcolato come differenza tra la classe di rating alla data di reporting e la classe di rating alla data di origination.

La stima della perdita attesa viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\text{Perdita attesa} = EAD \times PD \times LDG$$

dove:

- *EAD* : rappresenta l'esposizione creditizia alla data di reporting dedotte le garanzie finanziarie ammissibili;
- *PD* : rappresenta la probabilità che la Controparte intestataria dell'esposizione creditizia vada in *default* nell'arco temporale di calcolo determinato in base allo *stage* in cui l'esposizione è classificata; nel dettaglio, si considerano 12 mesi per le esposizioni classificate in *stage 1* (c.d. *PD one year*) e un orizzonte temporale pari alla vita residua del rapporto (c.d. *PD lifetime*) per le esposizioni classificate in *stage 2*;
- *LDG* : rappresenta la stima del tasso di perdita in caso di insolvenza del cliente.

### **Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

La Banca si avvale delle principali tecniche di mitigazione del rischio tipiche dell'attività bancaria, acquisendo dalla controparte garanzie pignoratorie nella forma di pegno su titoli. Eventuali esposizioni non assistite da pegno su strumenti finanziari vengono considerate prive di garanzia.

Nel caso di esposizioni creditizie garantite da pegno, ai fini della determinazione del valore recuperabile sono oggetto di valutazione i soli strumenti finanziari che:

- possono essere effettivamente escussi dalla Banca sulla base dei termini contrattuali;
- sono conservati e trattenuti con modalità tali da garantire alla Banca l'effettiva possibilità di disporre del bene (es. deposito presso la Banca, vincolo presso enti esterni, quali banche depositarie delle quote di fondi o compagnie assicurative, e/ o altre forme di vincolo che garantiscono l'indisponibilità del bene per il datore di pegno).

Nel valutare il valore delle garanzie, l'Ufficio Concessione Crediti verifica che il valore degli strumenti finanziari da acquisire in pegno sia coerente con il limite creditizio massimo concedibile, così come definito dalla Banca. A tal fine, la Banca applica scarti percentuali prudenziali (c.d. *haircut*) al valore di mercato degli strumenti finanziari, al fine di rifletterne caratteristiche quali, a titolo esemplificativo, tipologia, valuta, qualità, volatilità e negoziabilità.

Per quanto concerne le tecniche di *Credit Risk Mitigation* (CRM), la Banca ha scelto di utilizzare al 31/12/2022 come metodologia di calcolo il metodo standardizzato previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparti.

### **1.1.3 Esposizioni creditizie deteriorate**

L'attività creditizia della Banca è finalizzata rispondere adeguatamente alle esigenze di finanziamento

### **Strategie e politiche di gestione**

In funzione dell'intensità delle criticità riscontrate, la Banca classifica le esposizioni creditizie deteriorate in una delle seguenti categorie:

- scaduto e/ o sconfinante deteriorato: esposizioni creditizie, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, per le quali l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagate risulti scaduto o sconfinato in via continuativa da oltre 90 giorni;
- inadempienza probabile: esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali sia ritenuto improbabile che, senza il ricorso ad azioni di tutela quali l'escussione delle garanzie, la Controparte adempia integralmente, in linea capitale e/ o interessi, alle proprie obbligazioni creditizie a prescindere dalla presenza di eventuali importi/rate scadute e non pagate;
- sofferenza: esposizioni creditizie nei confronti di Controparti in stato di insolvenza (di fatto o di diritto), o in situazioni sostanzialmente equiparabili, senza tenere conto dell'esistenza di eventuali garanzie reali e delle previsioni di perdita formulate.

Nell'ambito della gestione del credito deteriorato sono previsti processi differenziati in base allo stato di rischio, alla tipologia di Controparte e alle dimensioni della esposizione.

Rientrano nella gestione delle esposizioni deteriorate le seguenti principali attività:

- classificazione delle esposizioni creditizie;
- definizione, attuazione e monitoraggio della strategia di recupero.

L'Ufficio Monitoraggio e Anomalie del Credito della Direzione Crediti propone la delibera di classificazione all'Organo deliberante competente, individuato sulla base delle deleghe approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca, ed è responsabile delle attività di gestione del credito deteriorato e di definizione e attuazione della strategia di recupero.

Il credito deteriorato è inoltre oggetto dei controlli di secondo livello operanti dalla funzione Risk Management che monitora la dimensione e composizione del portafoglio complessivo e delle classi regolamentari (es. scaduti e/o sconfinati, inadempienze probabili, sofferenze).

### **Write-off**

Il principio contabile IFRS 9 stabilisce che "l'entità deve ridurre direttamente il valore contabile lordo dell'attività finanziaria quando non ha ragionevoli aspettative di recuperarla integralmente o parzialmente. La svalutazione costituisce un caso di eliminazione contabile".

Le "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati - NPL" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 specificano che "la riduzione del valore contabile lordo di un'attività finanziaria corrisponde al valore della cancellazione".

Inoltre, "la cancellazione di un'attività finanziaria, anche parziale, dovrebbe essere effettuata dalla Banca nell'esercizio in cui il credito o parte di esso è stato considerato non recuperabile". Ne consegue che "la cancellazione può avvenire prima che si siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore per il recupero del credito. La cancellazione non implica la rinuncia da parte della Banca al diritto giuridico di recuperare il credito".

Infine, "una volta cancellato dal bilancio, un determinato importo non può essere oggetto di riprese di valore, al contrario di quanto accade per gli accantonamenti, il cui valore può essere ripreso a Conto economico in presenza di variazioni della stima. Le cancellazioni non vanno ripristinate e laddove flussi di cassa o altre attività siano recuperate in ultima istanza, il loro valore va rilevato in Conto economico quale componente reddituale."

La sistemazione di posizioni che comportino la contabilizzazione di perdite è in capo al Comitato Crediti o al Consiglio di Amministrazione sulla base delle deleghe approvate da quest'ultimo.

## Attività finanziarie impaired acquisite o originate

La Banca non presenta attività finanziarie impaired acquisite o originate al 31 dicembre 2022.

### 1.1.4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni oggetto di concessione sono identificate come esposizioni *forborne*, ovvero esposizioni oggetto di misure di tolleranza verso le quali la Banca concede delle modifiche alle originarie condizioni contrattuali a fronte di uno stato di difficoltà finanziaria del debitore, accertato o presunto, e in ragione del quale si giudica improbabile che possa adempiere integralmente e regolarmente alle proprie obbligazioni creditizie.

## Rischio di Mercato

### 1.2. Informazioni di natura qualitativa – Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### 1.2.1. Aspetti generali

Il rischio di mercato è il rischio di variazioni del valore di mercato di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese dei fattori di mercato (e.g. corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio).

Ai sensi del Regolamento UE 575/2013 (CRR), sono soggette al rischio mercato tutte le posizioni del portafoglio di negoziazione e, al rischio di cambio, tutte le posizioni del bilancio della Banca.

Il rischio di mercato non è un rischio rilevante per la Banca poiché il portafoglio di negoziazione (HFT - Held for Trading), come definito nel Business Model IFRS9, è composto esclusivamente dai depositi titoli relativi al “conto errori” e “alle spezzature” derivanti dalla negoziazione di strumenti per la clientela, comunque di importo esiguo e soggetti a liquidazione periodica. Inoltre, per quanto riguarda il rischio cambio, le esposizioni in divisa diversa dall'euro sono inferiori alla soglia del 2% dei fondi propri che è la soglia sotto la quale il requisito non viene applicato<sup>2</sup>.

#### 1.2.2. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Fermo restando quanto indicato nel paragrafo precedente, ossia che la Banca non intende mantenere né esposizioni nel portafoglio di negoziazione né esposizioni aperte al rischio cambio, la metodologia di misurazione utilizzata è quella standardizzata.

---

<sup>2</sup> Vedasi CRR, Articolo 351 “Se la somma della posizione complessiva netta in cambi e della posizione netta in oro dell'ente, calcolate in base al metodo indicato all'articolo 352, ivi comprese le posizioni in cambi e le posizioni in oro per le quali i requisiti di fondi propri sono calcolati utilizzando il modello interno, rappresenta più del 2 % del totale dei fondi propri dell'ente, quest'ultimo calcola il requisito di fondi propri per il rischio di cambio.

### 1.3. Informazioni di natura qualitativa – Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

#### 1.3.1. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è il rischio attuale o futuro, sia per gli utili sia per il valore economico di un ente, derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse che incidono sugli strumenti sensibili al tasso di interesse.

Le differenti fonti di rischio relative al rischio di tasso si possono riassumere nelle seguenti:

- rischio di repricing gap (repricing gap risk): rischio che nasce dalla struttura per scadenze degli strumenti sensibili al tasso di interesse per via delle differenze in relazione alla tempistica delle variazioni di tasso sugli strumenti;
- rischio di base (Basis risk): rischio derivante dall'imperfetta correlazione nell'adeguamento dei tassi attivi e passivi su diversi strumenti, sensibili al tasso di interesse aventi caratteristiche di riprezzamento simili;
- rischio di opzione (Option risk): rischio derivante da opzioni (integrate ed esplicite), ove la banca o il suo cliente possono modificare il livello e la tempistica dei propri flussi di cassa, determinato, quindi, da eventuali derivati impliciti negli asset attivi o passivi, come ad esempio titoli "callable" o "puttable";
- rischio di curva dei rendimenti (Yield curve risk): rischio derivante dall'esposizione delle posizioni della banca ai cambiamenti nelle pendenze e nella forma della curva dei rendimenti.
- refixing Risk: rischio derivante da tempistiche diverse di rifissamento dei tassi, ad esempio un improvviso shock dei tassi potrebbe avere ripercussioni immediate sulla posta passiva che ha il refixing del tasso a 1 mese e ritardate su una posta attiva indicizzata al tasso variabile a 3 mesi.

L'esposizione al rischio di tasso d'interesse è misurata con riferimento alle attività e alle passività comprese nel portafoglio bancario.

Il sistema di misurazione adottato consente di esaminare il profilo del rischio di tasso sulla base di due prospettive distinte ma complementari:

- **la prospettiva del valore economico**, che considera l'impatto della variazione dei tassi d'interesse e delle connesse volatilità sul valore attuale di tutti i flussi futuri di cassa ed è, quindi, connessa alla fattispecie "rischio di investimento";
- **La prospettiva degli utili correnti**, rivolta all'analisi dell'impatto che le variazioni dei tassi d'interesse e delle connesse volatilità generano sugli utili correnti, cioè relativi al margine d'interesse ed è, quindi, connessa con la fattispecie "rischio di reddito".

L'analisi dell'esposizione al rischio tasso è svolta dalla Funzione Risk Management, la quale provvede a realizzare le seguenti misurazioni:

- Shift sensitivity al fine di:
  - quantificare il capitale interno in condizioni ordinarie da detenere a fronte del rischio di tasso di interesse;
  - monitorare il rispetto dell'indice di rischio "esposizione rischio tasso /fondi propri" per gli scenari paralleli  $\pm 200$  bps;
  - monitorare il rispetto della soglia early warning "esposizione rischio tasso/Tier 1" per i sei scenari di shock prescritti dagli Orientamenti EBA;
- variazione del margine di interesse su un arco temporale di 12 mesi a seguito di un'ipotetica variazione della curva dei tassi di interesse.

La soglia di tolleranza al rischio di tasso d'interesse, definita come massima esposizione al rischio consentita in un contesto di normale corso degli affari integrato da situazione di stress, è riportata nel RAF (Risk Appetite Framework).

Al fine di perseguire l'obiettivo di immunizzare il valore economico e rispettare la soglia regolamentare definita dalla Circolare 285, nel RAF è presente la metrica di "esposizione rischio tasso (shock normativo)/Fondi propri" la cui soglia *capacity* è del 20% che rappresenta il limite normativo.

## **Rischio di cambio**

### **1.4. Informazioni di natura qualitativa**

#### **1.4.1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

Il rischio cambio deriva da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca.

La Banca non prende posizioni soggette a rischio di cambio, poiché provvede alla conversione periodica delle posizioni in divisa mantenendole inferiori alla soglia del 2% dei fondi propri prevista dal Regolamento 575/2013 (CRR), al di sotto della quale non è previsto il requisito di capitale per il rischio di cambio.

#### **1.4.2. Attività di copertura del rischio di cambio**

Attività non applicabile alla Banca.

### **Gli strumenti derivati e le politiche di copertura**

Non applicabile poiché Zurich Bank non effettua operatività in derivati.

## **Rischio di liquidità**

### **1.5. Informazioni di natura qualitativa**

#### **1.5.1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è definito come il rischio per il quale la banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk), quindi l'impossibilità della banca di far fronte alle proprie uscite di cassa e alle esigenze di collateral, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della banca stessa, sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk) senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di inefficienze dello stesso.

I documenti che disciplinano la materia sono il "Regolamento del Rischio di Liquidità" e il "Contingency Funding Plan", approvati dal Consiglio di Amministrazione, il cui obiettivo è quello di definire le linee guida per la gestione della liquidità (Regolamento del Rischio di Liquidità) e le regole da adottare in uno stato di crisi di liquidità (Contingency Funding Plan).

Per quanto riguarda la governance del framework di liquidità, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione, con periodicità almeno annuale, della soglia di tolleranza al rischio e dell'approvazione di metodologie, ipotesi di stress, early warning indicators, Contingency Funding Plan (CFP). Il Direttore Generale è responsabile dell'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo approvate dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della soglia di tolleranza al rischio in conformità con la Circ. 285/13, Parte 1, Tit. V, Cap. 6, Sez. II, par. 2.2; inoltre comunica al Consiglio di Amministrazione eventuali sconfinamenti dai limiti e propone un piano di rientro. Il Collegio Sindacale verifica che il processo di gestione del rischio di liquidità sia coerente con il Sistema dei Controlli Interni e con la normativa vigente.

Il ruolo della Funzione Risk Management, quale funzione responsabile della verifica nel continuo del processo di gestione del rischio liquidità, è definito in conformità con le richieste di regolamentazione della Circ. 285/13, Parte 1, Tit. V, Cap. 6, Sez. II, par. 3. La Funzione Risk Management è responsabile del monitoraggio del rischio effettivo assunto della banca e predispone ed aggiorna la reportistica per gli organi aziendali sull'esposizione al rischio anche sulla base delle prove di stress.

Il monitoraggio della liquidità, che viene svolto in coerenza con la soglia massima di tolleranza al rischio, ha l'obiettivo di assicurare la capacità di far fronte agli impegni di pagamento per cassa previsti o imprevisti.

Nell'ambito del Risk Appetite Framework sono state definite apposite metriche di liquidità, sia di tipo regolamentare, Liquidity Coverage Ratio – LCR e Net Stable Funding Ratio – NSFR, sia di tipo interno, "Rapporto fra il minimo saldo netto cumulato e l'attivo totale", al fine di meglio rappresentare la realtà operativa della Banca.

Le metriche di misurazione comprendono gli indicatori regolamentari di breve termine (Liquidity Coverage Ratio) e strutturale (Net Stable Funding Ratio), nonché i template ALMM (Additional Liquidity Monitoring Metrics), che forniscono una rappresentazione dettagliata della maturity ladder, funding per tipologia di prodotto e per controparte e sulla concentrazione della Counterbalancing Capacity per emittente. Il monitoraggio viene svolto anche tramite indicatori gestionali, quali l'MSC (Minimo Saldo Netto Cumulato) e il Cash Horizon, che rappresenta il tempo di sopravvivenza a fronte di uno scenario di stress.

Le metriche regolamentari e gestionali sono sottoposte periodicamente a prove di stress, al fine di valutare la vulnerabilità della Banca di fronte ad eventi di natura eccezionale ma plausibili.

I risultati delle prove di stress sono utilizzati per verificare:

- la capacità di Zurich Bank di far fronte autonomamente (time to survival) a crisi di liquidità impreviste nel primo periodo in cui queste si verificano e prima di avviare interventi strutturali volti a modificare la struttura dell'attivo/passivo;
- se il livello di limiti/early warning determini il mantenimento di riserve di liquidità tali da consentire a Zurich Bank di far fronte al periodo iniziale di uno stress sistemico o idiosincratice;
- l'efficacia della gestione in caso di crisi.

I risultati degli stress test effettuati non evidenziano particolari vulnerabilità e le riserve di liquidità detenute dalla Banca risultano adeguate in tutti gli scenari idiosincratice e sistemici ipotizzati.

## **Rischio operativo**

### **1.6. Informazioni di natura qualitativa**

#### **1.6.1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

La Banca ha sviluppato un framework di gestione dei rischi operativi che, in attuazione degli indirizzi strategici, definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte e i processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi. Il framework è stato sviluppato in allineamento con le strategie di Governance e con le condizioni economiche e patrimoniali aziendali, nel rispetto delle indicazioni provenienti dalle Autorità di Vigilanza.

Il framework di gestione dei rischi operativi della Banca si articola nelle seguenti fasi: identificazione, rilevazione e valutazione, misurazione, gestione e mitigazione.

#### Identificazione

Il processo di identificazione dei rischi operativi comprende le attività di raccolta e classificazione delle informazioni quali-quantitative che consentono di individuare e descrivere le potenziali aree di rischio operativo della Banca e ha come punto di riferimento una specifica tassonomia che articola la mappa delle fattispecie di rischio operativo coerentemente con il modello aziendale e con le categorie di Event Type definite dal Comitato di Basilea.

#### Rilevazione e valutazione

La fase di rilevazione e valutazione comprende le attività di individuazione e raccolta delle informazioni relative al Rischio Operativo attraverso il trattamento coerente e coordinato di tutte le fonti di informazione rilevanti, e nello specifico:

- individuazione degli eventi storici di Rischio Operativo con tutte le informazioni rilevanti ai fini della relativa analisi e gestione, attraverso il processo di Operational Event Management;
- valutazione prospettica dei rischi operativi insiti nell'operatività dei processi della Banca, e dei controlli posti in essere a presidio dei rischi identificati, attraverso il processo di Risk and Control Self Assessment.

#### Misurazione

La misurazione del Rischio Operativo comprende le attività volte alla determinazione, in condizioni di normale operatività e, se ritenuto opportuno, in condizioni di stress, del Requisito Patrimoniale per la stima dei fondi propri a fronte del Rischio Operativo.

#### Gestione e mitigazione

Il controllo e monitoraggio del Rischio Operativo è dato dall'insieme delle attività svolte, nel continuo e finalizzate:

- alla definizione e attuazione dei presidi per la mitigazione dei rischi operativi, e alla verifica degli stessi;
- all'analisi dell'evoluzione del profilo di esposizione al Rischio Operativo, tramite metriche tempo per tempo definite, che permettono di rilevare prontamente i principali cambiamenti del contesto operativo e gli attuali e potenziali fattori di Rischio Operativo.

Con particolare riferimento alla fase di "Rilevazione e valutazione" sono basilari i processi di:

- Risk Self Assessment finalizzato alla valutazione quali-quantitativa dell'esposizione ai rischi dei principali processi aziendali;
- Operational Event Management (o Loss Data Collection) finalizzato alla raccolta dei dati interni di perdita, corredati con tutte le informazioni rilevanti ai fini della misurazione e della gestione dei rischi (inclusi recuperi di natura assicurativa e diretti).

Ai fini di Vigilanza, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa, per la determinazione del requisito patrimoniale la Banca adotta un approccio semplificato per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo (metodo base, BIA - Basic Indicator Approach).

In relazione alla tassonomia di Basilea, l'event Type su cui si è registrato il maggior impatto è l'Event Type ET 07 – Esecuzione, consegna e gestione dei processi" derivanti da carenze nella gestione dei processi legati della Banca e derivanti principalmente dalle attività di partenza dell'operatività a metà ottobre.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si rimanda a quanto descritto in premessa alla Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. QUALITA' DEL CREDITO

#### A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA E DISTRIBUZIONE ECONOMICA

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			253	4.914	1.071.473	1.076.640
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>31/12/2022</b>			<b>253</b>	<b>4.914</b>	<b>1.071.473</b>	<b>1.076.640</b>
<b>31/12/2021</b>						

### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	253	0	253		1.076.602	(215)	1.076.387	1.076.640
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>31/12/2022</b>	<b>253</b>	<b>0</b>	<b>253</b>		<b>1.076.602</b>	<b>(215)</b>	<b>1.076.387</b>	<b>1.076.640</b>
<b>31/12/2021</b>								

### A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	183	4		2.012	2.398	34			283			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
<b>31/12/2022</b>	<b>183</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>2.012</b>	<b>2.398</b>	<b>34</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>283</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>31/12/2021</b>												



### A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Non applicabile

### A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Non applicabile

### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizioni e Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
<b>A1. A vista</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	197.176	197.176							197.176	
<b>A2. Altre</b>										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	14.843	14.843							14.843	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
<b>Totale A</b>	<b>212.019</b>	<b>212.019</b>			<b>0</b>	<b>0</b>			<b>212.019</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
<b>Totale B</b>										
<b>Totale A+B</b>	<b>212.019</b>	<b>212.019</b>			<b>0</b>	<b>0</b>			<b>212.019</b>	

### A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizioni e Netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>											
<b>A1. A vista</b>											
a) Deteriorate											
b) Non deteriorate											
<b>A2. Altre</b>											
a) Sofferenze											
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
b) Inadempienze probabili											
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
c) Esposizioni scadute deteriorate	253			253	0			0	253		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
d) Esposizioni scadute non deteriorate	4.950	415	4.535		36		36		4.914		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.056.809	1.052.825	3.984		179	156	23		1.056.630		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											
<b>Totale A</b>	<b>1.062.012</b>	<b>1.053.240</b>	<b>8.519</b>	<b>253</b>	<b>0</b>	<b>215</b>	<b>156</b>	<b>59</b>	<b>0</b>	<b>1.061.797</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>											
a) Deteriorate											
b) Non deteriorate	26.277	20.517	5.760		12	8	4			26.265	
<b>Totale B</b>	<b>26.277</b>	<b>20.517</b>	<b>5.760</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>26.265</b>	<b>0</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>1.088.289</b>	<b>1.073.757</b>	<b>14.279</b>	<b>253</b>	<b>0</b>	<b>227</b>	<b>164</b>	<b>63</b>	<b>0</b>	<b>1.088.062</b>	<b>0</b>

#### A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Non applicabile

#### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non applicabile

#### A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Non applicabile

#### A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate			<b>0</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b> B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.5 altre variazioni in aumento			<b>253</b>     253
<b>C. Variazioni in diminuzione</b> C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate C.2 write-off C.3 incassi C.4 realizzi per cessioni C.5 perdite da cessione C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.8 altre variazioni in diminuzione			<b>0</b>
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate			<b>253</b>

#### A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Non applicabile

#### A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non applicabile

### A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate					0	
<b>B. Variazioni in aumento</b> B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento					0	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b> C.1 riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione					0	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate					0	

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>452.421</b>	<b>149.211</b>	<b>90.667</b>	<b>290.966</b>			<b>290.766</b>	<b>1.274.031</b>
- Primo stadio	452.421	149.211	90.667	290.966			281.994	1.265.259
- Secondo stadio							8.519	8.519
- Terzo stadio							253	253
- Impaired acquisite o originate								
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>452.421</b>	<b>149.211</b>	<b>90.667</b>	<b>290.966</b>			<b>290.766</b>	<b>1.274.031</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>							<b>26.277</b>	<b>26.277</b>
- Primo stadio							20.517	20.517
- Secondo stadio							5.760	5.760
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (D)</b>							<b>26.277</b>	<b>26.277</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>452.421</b>						<b>317.043</b>	<b>1.300.308</b>

### A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Non applicabile

## A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

### A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Non applicabile

### A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			
			Immobili ipoteche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>						
1.1 totalmente garantite	79.413	70.402			67.922	2.480
- di cui deteriorate	252	252			252	
1.2 parzialmente garantite	3.546	3.509			2.272	
- di cui deteriorate						
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>						
2.1 totalmente garantite	4.161	4.161			4.161	
- di cui deteriorate						
2.2 parzialmente garantite	245	245			228	
- di cui deteriorate						

	Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
	CLN	Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>										
1.1 totalmente garantite									70.402	
- di cui deteriorate									252	
1.2 parzialmente garantite									2.272	
- di cui deteriorate										
<b>2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>										
2.1 totalmente garantite									4.161	
- di cui deteriorate										
2.2 parzialmente garantite									228	
- di cui deteriorate										

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA

Esposizioni / Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
- di cui: esp. oggetto di concessioni										
A.2 Inadempienze probabili										
- di cui: esp. oggetto di concessioni										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate									253	0
- di cui: esp. oggetto di concessioni										
A.4 Esposizioni non deteriorate	983.133	132	89	1	0	0	12	0	78.310	82
- di cui: esp. oggetto di concessioni										
<b>Totale A</b>	<b>983.133</b>	<b>132</b>	<b>89</b>	<b>1</b>			<b>12</b>	<b>0</b>	<b>78.563</b>	<b>82</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
<b>Totale B</b>			<b>0</b>				<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale (A + B) 2022</b>	<b>983.133</b>	<b>132</b>	<b>89</b>	<b>1</b>			<b>12</b>		<b>78.563</b>	<b>82</b>
<b>Totale (A + B) 2021</b>										

## B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA

Esposizione / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili	253	0								
A.3 Esposizione scadute deteriorate	369.545	121	480.839	65	0	0	1	0	211.374	29
A.4 Esposizioni non deteriorate										
<b>Totale A</b>	<b>369.798</b>	<b>121</b>	<b>480.839</b>	<b>65</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>211.374</b>	<b>29</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	26.265	12	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate										
<b>Totale B</b>	<b>26.265</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A + B) 2022</b>	<b>396.063</b>	<b>133</b>	<b>480.839</b>	<b>65</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>211.374</b>	<b>29</b>
<b>Totale (A + B) 2021</b>										

## B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE

Esposizione / Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	212.019	0								
A.4 Esposizioni non deteriorate										
<b>Totale A</b>	<b>212.019</b>	<b>0</b>								
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>								
<b>Totale (A + B) 2022</b>	<b>212.019</b>	<b>0</b>								
<b>Totale (A + B) 2021</b>	<b>10.000</b>									

## B.4 GRANDI ESPOSIZIONI

A seguire si riporta l'informativa relativa ai "grandi rischi" come da normativa prevista da Banca d'Italia Circolare 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati" del 17 dicembre 2013.

In estrema sintesi, con la definizione di grande rischio, si intende come l'esposizione di importo pari o superiore al 10% del capitale ammissibile, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione ivi previsti.

L'informativa sui grandi rischi è stata riportata con indicazione sia al valore di bilancio sia al valore ponderato.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Ammontare (valore di bilancio)	209.470	
Ammontare (ponderato)	117.435	
Numero	5	

### **C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

Durante l'anno la Banca non ha realizzato operazioni di cartolarizzazione.

### **D. INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)**

Non applicabile

### **E. OPERAZIONI DI CESSIONE**

Durante l'anno la Banca non ha realizzato operazioni di cessione delle attività.

### **F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

Per la misurazione del rischio di credito la Banca utilizza la metodologia standard.

#### *Sezione 2 – Rischi di mercato*

### **2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Si rimanda a quanto descritto in premessa alla Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

##### **1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari**

Non applicabile

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si rimanda a quanto descritto in premessa alla Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>42.180</b>	<b>262.072</b>	<b>141.117</b>	<b>1.823</b>	<b>592.823</b>	<b>36.625</b>	<b>0</b>	
1.1 Titoli di debito		232.113	140.185	0	580.392	30.443	0	
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	0	232.113	140.185	0	580.392	30.443	0	0
1.2 Finanziamenti e banche	2.350	12.493	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti e clientela	39.830	17.466	932	1.823	12.431	6.182		
- c/c	39.300							
- altri finanziamenti	530	17.466	932	1.823	12.431	6.182		
- con opzione di rimborso anticipato	3	873	22	44	337	225	0	0
- altri	527	16.593	910	1.779	12.094	5.957	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.275.033</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19.241</b>
2.1 Debiti verso clientela	1.217.266	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	1.217.263	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	3	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	3	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	57.767	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	6.334	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	51.433	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività	0							19.241
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								19.241
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

## 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dall'attività della clientela appare molto contenuto, in quanto la Tesoreria della Banca non assume mai posizioni direzionali sui cambi, sterilizzando ogni giorno gli eventuali sbilanci in divisa estera che si possono generare.

Per completezza, si rimanda a quanto descritto in premessa alla Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollaro USA	Franco Svizzera	Sterlina GB	Yen Giappone	Corona Danimarca	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>3.052</b>	<b>1.300</b>	<b>260</b>	<b>291</b>	<b>20</b>	<b>16</b>
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	3.052	1.300	44	291	20	16
A.4 Finanziamenti a clientela			216			
A.5 Altre Attività finanziarie						
<b>B. Altre Attività</b>						
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>2.642</b>	<b>1.204</b>	<b>278</b>	<b>294</b>	<b>20</b>	<b>6</b>
C.1 Debiti verso banche	73	0	278	0	0	5
C.2 Debiti verso clientela	2.569	1.204		294	20	1
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre Passività finanziarie						
<b>D. Altre Passività</b>						
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
<b>Totale Attività</b>	<b>3.052</b>	<b>1.300</b>	<b>260</b>	<b>291</b>	<b>20</b>	<b>16</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>2.642</b>	<b>1.204</b>	<b>278</b>	<b>294</b>	<b>20</b>	<b>6</b>
<b>Sbilancio</b>	<b>410</b>	<b>96</b>	<b>(18)</b>	<b>(3)</b>	<b>0</b>	<b>10</b>

### **3.1 GLI STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE**

#### **A. Derivati finanziari**

##### **A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo**

Non applicabile

##### **A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti**

Non applicabile

##### **A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

Non applicabile

##### **A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali**

Non applicabile

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Per completezza, si rimanda a quanto descritto in premessa alla Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voci / Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>30.344</b>	<b>107</b>	<b>165</b>	<b>44.371</b>	<b>144.944</b>	<b>3.856</b>	<b>7.463</b>	<b>823.550</b>	<b>9.347</b>	<b>12.493</b>
A.1 Titoli di Stato				42.127	139.804			801.202		
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	30.344	107	165	2.244	5.140	3.856	7.463	22.348	9.347	12.493
- banche	2.350									12.493
- clientela	27.994	107	165	2.244	5.140	3.856	7.463	22.348	9.347	
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>1.294.184</b>				<b>90</b>					
B.1 Depositi e conti correnti	1.274.943				90					
- banche	6.436									
- clientela	1.268.507				90					
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	19.241									
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizione corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizione corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per completezza, si rimanda a quanto descritto in premessa alla Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.

## PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche finalizzate alla definizione del dimensionamento ottimale dello stesso e ad assicurare che lo stesso nonché i ratio relativi siano coerenti con il profilo di rischio assunto dalla Banca nel pieno rispetto dei requisiti di vigilanza.

#### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci \ Valori	Importo 2022	Importo 2021
1. Capitale	49.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	346.000	
3. Riserve	50.016	(4.984)
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	50.016	(4.984)
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al f.v. con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al f.v. con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al f.v. con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al f.v. con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(52.500)	
<b>Totale</b>	<b>392.516</b>	<b>5.016</b>

**B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Non applicabile

**B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue**

Non applicabile

**B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue**

Non applicabile

Sezione 2 – I fondi propri ed i coefficienti di vigilanza

Come indicato nell'atto di emanazione della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, per le informazioni relativi ai fondi propri ed ai coefficienti di vigilanza si fa rinvio alle informazioni contenute nell'Informativa da parte degli enti al pubblico (Terzo Pilastro) laddove richiesta a livello individuale.

<b>TABELLA DEI FONDI PROPRI (valori in Euro)</b>	<b>31/12/2022</b>
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	392.515.555
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	0
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	392.515.555
D. Elementi da dedurre dal CET1	317.001.354
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	75.514.201
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	
H. Elementi da dedurre dall'AT1	
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O)	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	75.514.201

CATEGORIE / VALORI		IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI	
		31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>A.</b>	<b>ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1</b>	<b>Rischio di credito e di controparte</b>	<b>1.553.758</b>		<b>346.844</b>	
1.	Metodologia standardizzata	1.553.758		346.844	
2.	Metodologia basata su rating interni				
2.1	Base				
2.2	Avanzata				
3.	Cartolarizzazioni				
<b>B.</b>	<b>REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1</b>	<b>Rischi di credito e di controparte</b>			<b>27.747</b>	
<b>B.2</b>	<b>Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>				
<b>B.3</b>	<b>Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4</b>	<b>Rischio di mercato</b>			<b>0</b>	
1.	Metodologia standard			0	
2.	Modelli interni				
3.	Rischio di concentrazione				
<b>B.5</b>	<b>Rischio operativo</b>			<b>6.889</b>	
1.	Metodo base			6.889	
2.	Metodo standardizzato				
3.	Metodo avanzato				
<b>B.6</b>	<b>Altri elementi di calcolo</b>				
<b>B.7</b>	<b>Totale requisiti prudenziali</b>			<b>34.636</b>	
<b>C.</b>	<b>ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1	Attività di rischio ponderate			432.954	
C.2	Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)			17,44%	
C.3	Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 ratio)			17,44%	
C.4	Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,44%	

## PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

### Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

#### 1.1 Operazioni di aggregazione

##### Trasferimento Ramo d'Azienda da Deutsche Bank S.p.A. a Zurich Italy Bank S.p.A.

In data 5 luglio 2022 Banca d'Italia ha autorizzato l'operazione di trasferimento del Ramo d'Azienda Financial Advisory da Deutsche Bank S.p.A. a Zurich Italy Bank S.p.A., regolata dall'asset purchase agreement (SPA) sottoscritto in data 4 agosto 2021 (e successive integrazioni) da Zurich Insurance Ltd. e Deutsche Bank S.p.A. In data 17 ottobre 2022, la suddetta operazione si è perfezionata e Zurich Italy Bank S.p.A. ha avviato la propria operatività.

##### Identificazione dell'acquirente e della data di acquisizione

Il soggetto acquirente dell'operazione è Zurich Italy Bank S.p.A. e un aspetto fondamentale per la contabilizzazione di una business combination è la determinazione della data di acquisizione, ossia la data in cui Zurich Italy Bank S.p.A. ha ottenuto effettivamente il controllo del ramo d'azienda acquisito.

La determinazione della data di acquisizione è necessaria perché è dal momento dell'ottenimento del controllo che i risultati delle società acquisite sono inclusi linea per linea nella situazione economico-finanziaria dell'acquirente. Essa è anche la data alla quale sono misurati il fair value delle attività e passività oggetto di acquisizione di cui si riferirà successivamente. Con riferimento all'operazione in oggetto la data di acquisizione è stata il 17 ottobre 2022. Ai fini del processo di PPA è stata utilizzata una situazione patrimoniale ricevuta da Deutsche Bank S.p.A. alla data di acquisizione e successivamente aggiornata in data 19 dicembre 2022.

##### Determinazione del costo di acquisizione (o corrispettivo trasferito)

Ai sensi dell'IFRS 3, par. 37, il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale deve essere determinato sulla base dei fair value, alla data di acquisizione, delle attività trasferite dall'acquirente ai precedenti soci dell'acquisita, delle passività sostenute dall'acquirente per tali soggetti e delle interessenze emesse dall'acquirente.

Il corrispettivo offerto da Zurich per il ramo d'azienda relativo alle attività della rete di Financial Advisor di Deutsche Bank è stato determinato in € 320 milioni.

Il processo valutativo si è sviluppato a partire dalle proiezioni predisposte dal venditore nell'ambito della potenziale operazione di cessione del Ramo d'Azienda Financial Advisor di Deutsche Bank SpA, successivamente riviste/integrate da Zurich, anche alla luce della partnership già esistente e degli esiti dell'attività di due diligence finanziaria, IT & Operations, legale, fiscale e commerciale. La valutazione è stata principalmente effettuata attraverso l'applicazione della metodologia del dividend discount model nella variante excess capital, che risulta essere la metodologia prevalente per la valutazione degli enti finanziari. Il dividend discount model nella variante excess capital è una metodologia "fondamentale" basata sulla valorizzazione dei flussi di cassa teoricamente distribuibili agli azionisti a fronte del mantenimento di un livello predefinito di patrimonializzazione della società (ovvero il CET1 ratio target nel caso di una banca). In particolare, la valutazione è ottenuta come somma del valore attuale netto dei flussi di cassa teoricamente distribuibili nell'orizzonte temporale delle proiezioni finanziarie e del terminal value, che rappresenta il valore dei flussi di cassa successivi al periodo di pianificazione esplicita.

In particolare, nell'ambito del Sale and Purchase Agreement firmato tra le parti, si identifica quale prezzo pagato l'esborso in denaro sostenuto pari ad € 320 milioni.

Inoltre, per permettere di pareggiare i saldi del Bilancio di Cessione, trasmesso da Deutsche Bank S.p.A. a Zurich Italy Bank S.p.A. in data 19 dicembre 2022, secondo quanto previsto dallo SPA addendum è stato determinato un c.d. 'NAV adjustment', pari a € 10,7 milioni, a favore di Zurich Italy Bank S.p.A. che sarà regolato tramite bonifico bancario secondo i termini stabiliti nel SPA entro il primo trimestre del 2023.

Le analisi condotte in fase di Purchase Price Allocation hanno permesso di iscrivere a Bilancio attività immateriali pari a €125,9 milioni. Al 31.12.2022 il valore residuo di tali attività era pari a € 124,1 milioni, in ragione dell'ammortamento pro-quota per la porzione di esercizio 2022.

Infine, in ragione degli elementi sopra citati l'operazione ha determinato un avviamento da iscriversi negli schemi patrimoniali della Banca, pari a € 192,4 milioni;

### Valutazione al Fair Value delle attività, passività e passività potenziali acquisite e allocazione del costo dell'acquisizione.

#### Attività acquisite

VOCI DELL'ATTIVO	Valore contabile
<b>10. Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>1.137.069.382</b>
<b>20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico :</b>	<b>0</b>
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	0
<b>30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>0</b>
<b>40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>79.720.400</b>
<i>a) crediti verso banche</i>	0
<i>b) crediti verso clientela</i>	79.720.400
<b>80. Attività materiali</b>	<b>21.329.659</b>
<b>90. Attività immateriali</b>	<b>884.117</b>
<i>di cui:</i>	
- <i>avviamento</i>	0
<b>100. Attività fiscali</b>	<b>0</b>
<i>a) correnti</i>	0
<i>b) anticipate</i>	0
<b>120. Altre attività</b>	<b>81.276.958</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.320.280.516</b>

## Passività acquisite

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	Valore contabile
<b>10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>1.242.745.125</b>
<i>a) debiti verso banche</i>	0
<i>b) debiti verso la clientela</i>	1.242.745.125
<i>c) titoli in circolazione</i>	0
<b>60. Passività fiscali</b>	<b>0</b>
<i>a) correnti</i>	0
<i>b) differite</i>	0
<b>80. Altre passività</b>	<b>64.625.639</b>
<b>90. Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>508.368</b>
<b>100. Fondi per rischi e oneri:</b>	<b>12.401.384</b>
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	0
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	12.401.384
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	0
<b>110. Riserve da valutazione</b>	<b>0</b>
<b>140. Riserve</b>	<b>0</b>
<b>150. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>0</b>
<b>160. Capitale</b>	<b>0</b>
<b>180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.320.280.516</b>

## Allocazione del costo dell'acquisizione (c.d. Purchase Price Allocation - PPA)

L'acquirente, alla data d'acquisizione, deve provvedere ad allocare il costo dell'aggregazione aziendale rilevando le attività, le passività e le passività potenziali ritenute identificabili dell'acquisita ai relativi fair value a tale data, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Queste ultime, infatti, sono contabilizzate al fair value al netto dei costi di vendita. L'acquirente deve rilevare separatamente le attività, le passività e le passività potenziali identificabili nell'acquisito alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

a) nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;

b) nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;

c) nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo fair value può essere valutato attendibilmente.

Il principio contabile IFRS3 prevede un lasso temporale di 12 mesi per il completamento del processo di Purchase Price Allocation (PPA). La rilevazione di tali attività e passività al loro fair value, a seguito dell'allocazione del costo di acquisizione, si riflette sui conti economici successivi alla data di acquisizione che devono considerare i ricavi e i costi riferiti al business acquisito in base al costo dell'aggregazione aziendale sostenuto dall'acquirente. L'eccedenza tra il costo sostenuto per l'operazione di aggregazione ed il fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili deve essere rilevata come avviamento ("goodwill"); qualora invece il fair value delle attività nette identificabili del soggetto acquisito risulti superiore al costo di acquisizione occorre rilevare un provento ("negative goodwill") nel conto economico dell'acquirente.

Ai fini della predisposizione del presente Bilancio è stata effettuata, con il supporto di una primaria società di consulenza e di esperti indipendenti, la Purchase Price Allocation (PPA), che conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3, prevede un lasso temporale di 12 mesi per il completamento del processo di allocazione), che ha comportato la registrazione a stato patrimoniale di un "goodwill", pari a € 192,4 milioni.

In linea con quanto previsto dal Principio IFRS3R, sono state identificate due attività immateriali non iscritte nel bilancio di cessione del Ramo d'Azienda, cui era possibile attribuire un valore. La prima è costituita dalla *Customer Relationship*, ossia dal valore delle relazioni commerciali con la clientela, misurato in termini di commissioni nette generate dalla raccolta della clientela nel corso della durata media della relazione. Il *fair value* di tale elemento è stato definito utilizzando il metodo *Multi-period Excess Earnings Method*. Sulla base di una durata media della relazione di circa 14 anni e dei parametri chiave derivanti dall'analisi del Ramo d'Azienda acquisito (raccolta per tipologia di prodotto/servizio, margine commissionale, cost-income, ecc.), il valore della *Customer Relationship* è stato definito pari a 101,1 milioni di Euro. La seconda è costituita dai *Core Deposits*, ossia il valore della raccolta diretta collegata ai conti correnti della clientela. Il valore di tale raccolta è legato alla differenza tra il costo effettivo della stessa e il costo di fonti alternative di *funding* (es. mercato interbancario), al netto dei costi e dell'impatto fiscale. Il fair value di tale elemento utilizzando lo stesso metodo sopra citato, è stato determinato in 24,7 milioni di Euro. Le attività immateriali legate alla PPA sono state iscritte alla data di acquisizione in bilancio per 125,9 milioni di Euro. Al 31.12.2022 il valore residuo di tali attività era pari a 124,1 milioni di Euro, in ragione dell'ammortamento pro-quota per la porzione di esercizio 2022, calcolato sulla durata media della relazione con la clientela (14 anni). Nell'ambito delle analisi della PPA, è stato anche calcolato il *fair value* delle attività iscritte a bilancio relative al portafoglio crediti rateali garantiti ed al *right of use* afferente ai contratti di locazione degli immobili adibiti ad uffici dei consulenti finanziari di cui la Banca è titolare. Le analisi non hanno mostrato differenze significative rispetto ai valori di bilancio.

## **1.2. Variazioni annue dell'avviamento**

Non esistono operazioni

## **Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio**

Non esistono operazioni

## **Sezione 3 – Rettifiche retrospettive**

Non esistono operazioni

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

#### Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Si riepilogano di seguito i compensi spettanti agli esponenti aziendali, così come definiti dal vigente Regolamento sulle parti correlate, ovvero dei soggetti che svolgono le funzioni di Supervisione Strategica, Gestione e Controllo presso la Banca, intendendosi per tali – in particolare – tutti gli Amministratori e i Sindaci della Società, che hanno ricoperto tali cariche nel corso dell'anno. L'importo rappresenta l'onere complessivo registrato nel Conto Economico.

In linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche e aggiornamenti, l'unico soggetto con responsabilità strategiche e di controllo è il Direttore Generale.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Consiglio di Amministrazione		
- competenze	205	63
Collegio Sindacale		
- competenze	37	
Dirigenti		
- competenze	2.823	
	<b>3.065</b>	<b>63</b>

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai fini dell'informativa di bilancio, Zurich Italy Bank individua le parti correlate in applicazione del principio contabile IAS 24.

La materia delle operazioni con parti correlate è disciplinata nella "Politica per la gestione delle operazioni con Soggetti Collegati" che la Banca ha adottato in data 28 settembre 2022, ai sensi della quale – in conformità alle disposizioni di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 – per "Soggetti collegati" si intende l'insieme delle "Parti correlate" (i.e. esponenti aziendali e società controllanti) e dei "Soggetti connessi" (i.e. società controllate da una Parte correlata, soggetti che controllano una Parte correlata, soggetti sottoposti a comune controllo con la medesima Parte correlata, stretti familiari di una Parte correlata e società controllate da questi ultimi).

#### Nozione di parte correlata per Zurich Italy Bank

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Zurich Italy Bank, comprendono:

- la società controllante, Zurich Insurance Company Ltd con sede a Zurigo e quotata sulla Borsa svizzera;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi anche gli amministratori e i sindaci;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi (i) il convivente ed i figli del soggetto, (ii) i figli del convivente e (iii) le persone a carico del soggetto o del convivente.

## Procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate

Tutte le operazioni svolte dalla Banca con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale di cui alla delibera Consob n. 17221/2010 e successive modifiche, in tema di regolamentazione delle Operazioni con Parti Correlate, nonché degli obblighi di informativa al pubblico, e quindi di trasparenza, relativamente ad alcune Operazioni con Parti Correlate. Le tipologie di parti correlate, identificate dalla banca sulla base del principio IAS 24, significative per Zurich Italy Bank, comprendono:

- Zurich Insurance Company Ltd, società controllante: in data 16 maggio 2022, nel contesto delle attività funzionali all'avvio dell'ordinaria operatività della Banca, la stipula di una convenzione tra la Banca, da un lato, e Zurich Insurance Public Limited Company con Rappresentanza Generale per l'Italia, Zurich Insurance Company Ltd con Rappresentanza Generale per l'Italia e Zurich Investments Life S.p.A. (congiuntamente, le "Distaccanti"), dall'altro, in forza della quale le Distaccanti hanno distaccato parzialmente presso la Banca un certo numero di lavoratori;
- Zurich Investment Life S.p.A.: in data 12 ottobre 2022, la sottoscrizione di un accordo distributivo tra la Banca e Zurich Investments Life S.p.A. ai sensi del quale la Banca distribuisce alla clientela, tramite la propria rete, i prodotti assicurativi Zurich. Tale operazione è stata qualificata come operazione di maggiore rilevanza ai sensi della citata Politica; pertanto, la stessa è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione previo rilascio del parere favorevole degli amministratori indipendenti circa la sussistenza dell'interesse della Banca al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale e procedurale dei relativi termini e condizioni.
- gli amministratori ed i sindaci, i loro familiari stretti e le società controllate e collegate a tali soggetti.

Parte correlata	Attività	Passività	Oneri	Proventi	Garanzie concesse	Garanzie ricevuti
<b>Impresa controllante</b>						
Zurich Insurance Company Ltd		672	486			
<b>Altre parti correlate</b>		6.970	241			

I dati indicati in tabella sono esposti in migliaia di euro.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, commi 4 e 5 del Codice Civile, Zurich Italy Bank S.p.A. è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" di Zurich Insurance Company Ltd, a sua volta controllata da Zurich Insurance Group Ltd.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi, in migliaia di euro, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

## Consolidated balance sheets

Assets	in USD millions, as of December 31	Notes	2021	2020
<b>Assets:</b>				
<b>Cash and cash equivalents</b>			<b>8,698</b>	<b>11,106</b>
Total Group investments		6	190,959	210,398
Equity securities			18,578	19,493
Debt securities			145,084	161,710
Investment property			14,070	14,749
Mortgage loans			6,106	5,783
Other loans			7,053	8,620
Investments in associates and joint ventures			68	43
Investments for unit-linked contracts			142,470	135,058
<b>Total investments</b>			<b>333,429</b>	<b>345,456</b>
Reinsurers' share of liabilities for insurance contracts		8	25,680	25,523
Deposits made under reinsurance contracts			444	503
Deferred policy acquisition costs		11	20,446	20,021
Deferred origination costs		11	441	426
Receivables and other assets		15	19,951	20,362
Deferred tax assets		17	1,198	1,314
Assets held for sale <sup>1</sup>		5	11,626	2,538
Property and equipment		13	2,436	2,705
Attorney-in-fact contracts		14	2,650	1,025
Goodwill		14	4,344	4,089
Other intangible assets		14	4,484	4,230
<b>Total assets</b>			<b>435,826</b>	<b>439,299</b>

<sup>1</sup> As of December 31, 2021, the Group had USD 11.6 billion of assets held for sale based on agreements signed to sell business of Zurich Insurance plc, Zurich International Life Limited, Zurich Investments Life S.p.A. and Zurich Insurance plc (Spain) (see note 5). In 2020, the Group had USD 2.5 billion of assets held for sale business of Zurich Insurance plc and Zurich International Life Limited (see note 5).

Liabilities and equity	in USD millions, as of December 31	Notes	2021	2020
<b>Liabilities</b>				
Liabilities for investment contracts		9	68,855	69,507
Deposits received under ceded reinsurance contracts			970	910
Deferred front-end fees			5,124	5,372
Liabilities for insurance contracts		8	272,707	283,497
Obligations to repurchase securities			1,381	784
Other liabilities <sup>1</sup>		16, 22	16,009	17,992
Deferred tax liabilities		17	5,151	5,136
Liabilities held for sale <sup>2</sup>		5	11,351	2,477
Senior debt		18	5,327	5,470
Subordinated debt		18	9,782	8,306
<b>Total liabilities</b>			<b>396,656</b>	<b>399,453</b>
<b>Equity</b>				
Share capital		19	11	11
Additional paid-in capital		19	1,449	1,438
Net unrealized gains/(losses) on available-for-sale investments			3,670	5,701
Cash flow hedges			411	526
Cumulative foreign currency translation adjustment			(9,633)	(8,698)
Revaluation reserve			265	284
Retained earnings			41,707	39,016
Shareholders' equity			37,881	38,278
Non-controlling interests			1,289	1,568
<b>Total equity</b>			<b>39,170</b>	<b>39,846</b>
<b>Total liabilities and equity</b>			<b>435,826</b>	<b>439,299</b>

<sup>1</sup> Includes restructuring provisions, litigation and regulatory provisions and other provisions (see note 16).

<sup>2</sup> As of December 31, 2021, the Group had USD 11.4 billion of liabilities held for sale based on agreements signed to sell business of Zurich Insurance plc, Zurich International Life Limited, Zurich Investments Life S.p.A. and Zurich Insurance plc (Spain) (see note 5). In 2020, the Group had USD 2.5 billion of liabilities held for sale business of Zurich Insurance plc and Zurich International Life Limited (see note 5).

## Consolidated income statements

in USD millions, for the years ended December 31	Notes	2021	2020
<b>Revenues</b>			
Gross written premiums		53,185	48,221
Policy fees		2,592	2,334
Gross written premiums and policy fees		55,777	50,555
Less premiums ceded to reinsurers		(10,970)	(9,988)
Net written premiums and policy fees		44,806	40,567
Net change in reserves for unearned premiums	10	(1,776)	(623)
Net earned premiums and policy fees		43,031	39,944
Farmers management fees and other related revenues	26	4,265	3,703
Net investment income on Group investments		5,047	4,903
Net capital gains/(losses) and impairments on Group investments		2,038	2,047
Net investment result on Group investments	6	7,085	6,950
Net investment result on unit-linked investments		14,388	7,389
Net gains/(losses) on divestment of businesses	5	(185)	57
Other income		1,283	957
<b>Total revenues</b>		<b>69,867</b>	<b>59,001</b>
<b>Benefits, losses and expenses</b>			
Insurance benefits and losses, gross of reinsurance	10	34,470	35,899
Less ceded insurance benefits and losses	10	(6,186)	(8,158)
Insurance benefits and losses, net of reinsurance	10	28,284	27,741
Policyholder dividends and participation in profits, net of reinsurance	10	15,195	8,325
Underwriting and policy acquisition costs, net of reinsurance	10	9,213	8,555
Administrative and other operating expense	12	8,794	8,006
Interest expense on debt		469	399
Interest credited to policyholders and other interest		591	581
<b>Total benefits, losses and expenses</b>		<b>62,546</b>	<b>53,606</b>
Net income before income taxes		7,321	5,395
of which: Attributable to non-controlling interests		332	339
Income tax (expense)/benefit	17	(1,895)	(1,323)
attributable to policyholders	17	(275)	(46)
attributable to shareholders	17	(1,621)	(1,277)
of which: Attributable to non-controlling interests		(109)	(102)
<b>Net income after taxes</b>		<b>5,425</b>	<b>4,071</b>
attributable to non-controlling interests		223	238
attributable to shareholders		5,202	3,834
in USD			
Basic earnings per share	19	34.99	25.85
Diluted earnings per share	19	34.66	25.56
in CHF			
Basic earnings per share	19	31.98	24.24
Diluted earnings per share	19	31.68	23.98

---

## **PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

La Banca non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

## **PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE**

La Banca non è tenuta ad applicare l'IFRS 8 sull'Informativa di settore

## PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

### Sezione 1 – Locatario

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I contratti di leasing che rientrano nell'ambito di applicazione del principio sono rappresentati dai contratti di affitto degli immobili utilizzati dalla Banca e dagli uffici in uso ai consulenti finanziari e gestiti direttamente dalla Banca.

La Banca ha determinato la durata del leasing, per ogni singolo contratto, selezionando i contratti *eligible*, escludendo quelli con componente non rilevante (ossia quelli sotto i 12 mesi nonché quelli con importo non rilevante).

In generale, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte della Banca o della controllata di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo contrattuale, la durata del leasing viene determinata basandosi sull'esperienza storica (in particolare per la Banca) e le informazioni disponibili alla data, considerando oltre al periodo non cancellabile anche il periodo oggetto di opzione di proroga (primo periodo di rinnovo contrattuale).

La Banca non ha fornito garanzie sul valore residuo dell'attività locata e non ha impegni per la stipula dei contratti di leasing non inclusi nel valore della passività per leasing rilevata in bilancio.

In conformità con le regole del principio, che concede esenzioni al riguardo, sono stati esclusi i contratti che hanno oggetto i c.d. "low-value assets" (la cui soglia è stata identificata pari a 5 migliaia di euro) costituiti principalmente ai contratti di noleggio dei telefoni cellulari, tutti i contratti di leasing di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi (c.d. "short term lease") e si è deciso di non applicare il principio ai leasing di attività immateriali (rappresentati principalmente da locazione software). Per tali contratti, i relativi canoni sono rilevati a conto economico su base lineare per la corrispondente durata.

#### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per quanto riguarda le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing si rimanda a quanto illustrato nella Parte B – Attivo - Sezione 9 – Attività materiali – Voce 80 della presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni sui debiti per leasing contenute si rimanda a quanto illustrato nella Parte B – Passivo – Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10 della presente Nota Integrativa.

Inoltre, con riferimento alle informazioni:

- sugli interessi passivi sui debiti per leasing, si rimanda a quanto illustrato nella Parte C – Sezione 1 – Voce 20;
- sugli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing, si rimanda a quanto illustrato nella Parte C – Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180.

A tal proposito si precisa che le rettifiche rilevate sui diritti d'uso dei fabbricati di terzi ammontano a 964 migliaia di euro.

## 7. ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

## Allegato 1 – Onorari Società di Revisione al Bilancio D'Esercizio

### PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE AL BILANCIO INDIVIDUALE

#### 1. Obbligo informativo

L'art. 2427, comma 16 bis e l'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti n.11971 CONSOB hanno introdotto specifici adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione contabile Ernst & Young S.p.A. ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

#### 2. Informazione quantitativa

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione Contabile	EY	277
Servizi di Attestazione	EY	5

I dati sono da considerarsi IVA e spese esclusi.

## 8. Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI  
SOCI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO  
DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022**

Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ., il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea di Zurich Italy Bank S.p.A. (di seguito, la "**Società**" o la "**Banca**") sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, anche con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'articolo 2423, comma 4, del cod. civ..

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato in sede di costituzione della Società in data 29 settembre 2021, in conformità alle disposizioni previste dallo Statuto sociale e dalla normativa applicabile, e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione legale dei conti da parte di Ernst & Young S.p.A., a cui è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti con delibera assembleare del 13/10/2022 fino alla chiusura dell'esercizio 2030.

\* \* \*

***Operazioni di particolare rilevanza***

*L'acquisizione del ramo d'azienda financial advisory di Deutsche Bank S.p.A. e la licenza bancaria:*

Si rammenta che, in data 4 agosto 2021, Zurich Insurance Company Ltd. - socio unico della Società - e Deutsche Bank S.p.A hanno sottoscritto un *Asset Purchase Agreement* avente ad oggetto l'acquisizione, da parte di Zurich Insurance Company Ltd. o di un'entità dalla stessa designata, del ramo d'azienda *financial advisory* di Deutsche Bank S.p.A. (il "**Ramo d'Azienda**"). Ai fini di tale acquisizione, Zurich Insurance Company Ltd. ha costituito la Società, quale soggetto giuridico che nel corso dell'esercizio 2021 ha provveduto a presentare formalmente alla Banca d'Italia istanza di autorizzazione: (i) all'esercizio dell'attività bancaria; (ii) alla prestazione dei servizi ed attività di investimento; nonché (iii) all'acquisto del Ramo d'Azienda.

In data 5 luglio 2022 Banca d'Italia ha autorizzato l'operazione di trasferimento del

Ramo d'Azienda da Deutsche Bank S.p.A. a Zurich Italy Bank S.p.A..

In data 19 luglio 2022 la Banca Centrale Europea ha rilasciato la propria autorizzazione a favore della Società alla prestazione sul territorio italiano: (i) dell'attività bancaria ai sensi dell'articolo 14 del TUB nonché (ii) dei servizi e delle attività di investimento ai sensi dell'art. 19, quarto comma, del D. lgs. 24 febbraio 1998, n. 98, come successivamente modificato e integrato e della Parte Prima, Titolo I, Capitolo I della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia, come successivamente modificata e integrata e, nello specifico, dei servizi di investimento come identificati dall'articolo 1, comma 5, del TUF alle seguenti lettere: c-bis) collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente; d) gestione di portafogli; e) ricezione e trasmissione ordini; f) consulenza in materia degli investimenti e dei seguenti servizi accessori di cui alla Sezione B dell'Allegato A del TUF: 1) custodia e amministrazione di strumenti finanziari per conto dei clienti, inclusi la custodia e i servizi connessi come la gestione di contanti/garanzie reali esclusa la funzione di gestione dei conti titoli a livello più elevato; 2) concessione di crediti o prestiti agli investitori per consentire loro di effettuare un'operazione relativa a uno o più strumenti finanziari, nella quale interviene l'impresa che concede il credito o il prestito; 3) servizi di cambio quando detto servizio è legato alla fornitura di servizi di investimento.

In data 17 ottobre 2022, la suddetta operazione di trasferimento del Ramo d'Azienda si è perfezionata e la Banca ha avviato la propria operatività.

*Le attività immateriali legate alla Purchase Price Allocation (PPA):*

In linea con quanto previsto dal Principio IFRS3R, sono state identificate due attività immateriali non iscritte nel bilancio di cessione del Ramo d'Azienda, cui era possibile attribuire un valore. La prima è costituita dalla Customer Relationship, ossia dal valore delle relazioni commerciali con la clientela, misurato in termini di commissioni nette generate dalla raccolta della clientela nel corso della durata media della relazione. Il fair value di tale elemento è stato definito utilizzando il Multi-period Excess Earnings Method. Sulla base di una durata media della relazione di circa 14 anni e dei parametri chiave derivanti dall'analisi del Ramo d'Azienda acquisito (raccolta per tipologia di prodotto/servizio, margine

commissionale, cost-income, ecc.), il valore della Customer Relationship è stato definito pari a 101,1 milioni di Euro. La seconda è costituita dai Core Deposits, ossia il valore della raccolta diretta relativa ai conti correnti della clientela. Il valore di tale raccolta è legato alla differenza tra il costo effettivo della stessa e il costo di fonti alternative di funding (es. mercato interbancario), al netto dei costi e dell'impatto fiscale. Il fair value di tale elemento, utilizzando lo stesso metodo sopra citato, è stato determinato in 24,7 milioni di Euro. Le attività immateriali legate alla PPA sono state iscritte alla data di acquisizione in bilancio per 125,9 milioni di Euro. Al 31.12.2022 il valore residuo di tali attività era pari a 124,1 milioni di Euro, in ragione dell'ammortamento pro-quota per la porzione di esercizio 2022, calcolato sulla durata media della relazione con la clientela (14 anni). Nell'ambito delle analisi della PPA, è stato anche calcolato il fair value delle attività iscritte a bilancio relative al portafoglio crediti rateali garantiti ed al right of use afferente ai contratti di locazione degli immobili adibiti ad uffici dei consulenti finanziari di cui la Banca è titolare. Per queste voci, le analisi non hanno mostrato differenze significative rispetto ai valori di bilancio.

Avviamento. In ragione del prezzo di acquisizione del Ramo d'Azienda pari a 320 milioni di Euro, delle attività immateriali rilevate in sede di analisi della Purchase Price Allocation, del NAV Adjustment a favore di Zurich Bank identificato dal Bilancio di Cessione ricevuto da Deutsche Bank S.p.A. secondo i termini definiti dallo SPA e dalle risultanze di bilancio al 31.12.2022 è stato iscritto a bilancio un avviamento pari a 192,5 milioni di Euro.

#### *Operazioni con parti correlate e con soggetti collegati*

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente segnalato e illustrato le operazioni poste in essere con le parti correlate, come previsto dal principio IAS 24, nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Si ricorda che, allo scopo di presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti (cd. "parti correlate") ai centri decisionali della Società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni aziendali, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della società a rischi non

adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per la società stessa e i suoi *stakeholders*, la Banca si è dotata (delibera del CdA del 28.09.2022) di un Regolamento in materia di Operazioni con Soggetti Collegati in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare di Banca d'Italia n. 285 del 2013.

#### *Piano ESG*

La Banca ha avviato un percorso volto a integrare in maniera progressiva i fattori ESG all'interno della governance, delle strategie e dei processi aziendali. Obiettivo della Banca, alla luce di un modello distributivo orientato alla consulenza, è quello di svolgere un ruolo propositivo nell'ambito dello sviluppo sostenibile, anche attraverso l'adozione di politiche commerciali e procedure interne volte ad assicurare che i prodotti offerti risultino idonei a soddisfare le esigenze del cliente.

Al riguardo, è stata adottata in data 19 dicembre 2022 la Politica per l'Investimento Responsabile, che definisce le linee guida in merito all'applicazione dei principi per lo sviluppo sostenibile e il cui obiettivo in materia di investimenti è di:

- attribuire, avvalendosi di un provider certificato, uno score ESG ad uno specifico set di prodotti (individuato tempo per tempo);
- definire una "exclusion list" per escludere dall'universo investibile aziende appartenenti a settori controversi;
- definire una "ESG list" per i prodotti di investimento che includa anche parametri relativi alla sostenibilità;
- guidare il cliente che in fase di profilazione del questionario MiFID abbia espresso uno specifico interesse verso l'investimento in prodotti sostenibili.

\* \* \*

#### *Attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio*

- Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, delle disposizioni regolamentari e dello Statuto Sociale.
- Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, completo della Nota Integrativa e accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato approvato il 28 marzo 2022 dal Consiglio

di Amministrazione e messo a disposizione del Collegio Sindacale nei termini di legge.

- Nello svolgere l'attività di controllo il Collegio Sindacale si è attenuto alle norme dettate dal Decreto Legislativo n. 39/2010, dalle disposizioni statutarie nonché di quelle emesse dalle Autorità di Vigilanza e di Controllo, oltre che alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
- Per lo svolgimento delle suddette funzioni di vigilanza il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni sia attraverso incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelle di controllo, sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Rischi.
- Il Collegio Sindacale, nell'esercizio 2022, ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha incontrato, per approfondire particolari argomenti, il Chief Financial Officer. In tali sedi ha ricevuto adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società. E' ragionevolmente possibile assicurare che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.
- Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ciò tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.
- È stata verificata l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni con incontri con i responsabili delle funzioni di Internal Audit, Risk Management e Compliance & AML, con l'esame delle relazioni periodicamente presentate al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Rischi.

- E' stata verificata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ciò mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni nonché l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.
- Il Collegio Sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione, scambiando informazioni relativamente all'attività di controllo contabile della società. Non sono emerse, in relazione a tale attività, questioni significative e/o criticità.
- La relazione sulla gestione per l'esercizio 2022 risulta conforme alle norme vigenti, coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio d'esercizio; contiene, come già detto, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni con Parti Correlate.
- Il bilancio d'esercizio risulta redatto secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti. In particolare, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali, International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards (IAS/IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D.Lgs. 38/2005. Il bilancio è stato inoltre predisposto utilizzando gli schemi e le regole di compilazione riportate nella Circolare n. 262, e successivi aggiornamenti. Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.
- La società di revisione ha emesso, in data odierna (11 aprile 2023), la propria relazione. Il giudizio espresso afferma che " il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136". Anche il giudizio in merito alla Relazione sulla gestione è di coerenza con il bilancio di esercizio e risulta redatta in conformità alle norme di legge.

- La società di revisione ha dichiarato, che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che sono rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.
- A seguito delle analisi svolte in sede di Purchase Price Allocation, nel bilancio al 31.12.2022 è stato iscritto un avviamento pari a 192,5 milioni di Euro, sul quale il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso.
- Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti dalla legge, dalla normativa di Vigilanza e dallo Statuto.
- In data 15 settembre 2022 il Collegio ha inoltre presentato una proposta motivata per la conferma del conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società Ernst & Young S.p.A. fino alla chiusura dell'esercizio 2030.
- Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.
- Dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è stato dato atto nei verbali delle sette riunioni tenutesi nel corso del 2022. Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a tutte le riunioni del Comitato Rischi. Si dà atto in via generale che la documentazione di supporto agli argomenti posti all'ordine del giorno è stata adeguata.
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

\* \* \*

#### **Organismo di Vigilanza ai sensi della legge 231 del 2001**

La Società ancora non si è dotata di un "modello 231", pur essendo stato dato incarico a un consulente esterno per la predisposizione di una bozza che - come riferito dal responsabile della funzione legale nel corso della riunione del Consiglio d'amministrazione del 28 marzo 2023 - sarà pronta per la fine del corrente mese di aprile, per essere sottoposta all'approvazione dell'Organo consiliare, che provvederà anche alla formale nomina dell'Organo di Vigilanza.

\* \* \*

Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 39/2010

Si ricorda che ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 39/2010 il Collegio Sindacale è incaricato di monitorare il processo di informativa finanziaria; di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna; di monitorare la revisione legale del bilancio di esercizio e di verificare e monitorare l'indipendenza della società di revisione legale.

Anche se la relazione che precede in parte fornisce già le indicazioni richiamate dal citato art. 19, nello specifico si precisa che dall'attività di vigilanza riferita al processo di informativa finanziaria, al sistema dei controlli interni e di gestione del rischio, all'attività di revisione legale e all'indipendenza del revisore non sono emersi ulteriori elementi da segnalare.

\* \* \*

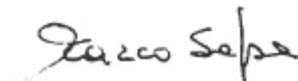
Proposta all'Assemblea

**- Bilancio al 31 dicembre 2022**

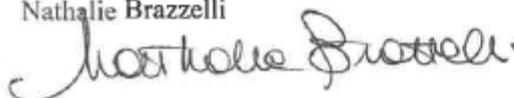
Considerando anche le risultanze delle attività svolte dall'organo preposto al controllo contabile, risultanze contenute nella relazione rilasciata in data 11 aprile 2023, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di portare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 52.500.254.

I Sindaci

Marco Sepe



Nathalie Brazzelli

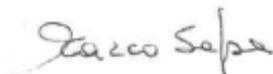


  
Pierpaolo Angelucci

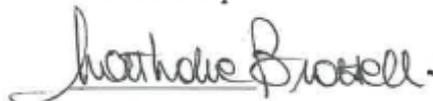
\*\*\*

Nono essendovi nulla tra le Varie ed Eventuali da discutere e deliberare e nessun avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara conclusa la riunione alle ore 16,45.

**Il Collegio Sindacale**



Prof. Marco Sepe



Dott.ssa Nathalie Brazzelli



Dott. Pierpaolo Angelucci

## 9. Relazione della Società di Revisione



## Zurich Italy Bank S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e  
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

All'Azionista unico della  
Zurich Italy Bank S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Zurich Italy Bank S.p.A. (di seguito la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione da noi assoggettato a revisione contabile.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00634000564 - numero R.E.A. di Milano 808158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 18/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Contabilizzazione dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda "<i>financial advisory</i>" da Deutsche Bank S.p.A.</p> <p>In data 17 ottobre 2022 la Società ha perfezionato l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda "<i>financial advisory</i>" da Deutsche Bank S.p.A. per un corrispettivo pari a 320 milioni di euro (nel seguito l'"Operazione") iscrivendo in bilancio attività immateriali a vita utile definita per 126 milioni di euro e avviamento per 192 milioni di euro.</p> <p>L'Operazione è stata contabilizzata nel bilancio in ossequio alle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", che richiede la determinazione e l'allocatione del costo dell'acquisizione (<i>purchase price allocation</i>) alle attività e passività acquisite, per le quali gli amministratori si sono avvalsi del supporto di un consulente esterno.</p> <p>Abbiamo considerato la contabilizzazione dell'Operazione un aspetto chiave della revisione, in ragione della significatività della medesima per il bilancio nel suo complesso, nonché della soggettività delle stime effettuate dagli amministratori, con riferimento in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla stima del <i>fair value</i> delle attività e delle passività acquisite;</li> <li>• alla rilevazione e valutazione delle attività immateriali a vita utile definita, non iscritte nel bilancio di cessione del ramo d'azienda, connesse alle relazioni con la clientela;</li> <li>• all'iscrizione della differenza residua ad avviamento.</li> </ul> <p>L'informativa sull'Operazione è fornita nella Parte A - Politiche contabili e nella Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda, della nota integrativa.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'esame della contrattualistica relativa all'Operazione e dei verbali delle riunioni degli organi sociali della Società durante le quali la medesima Operazione è stata discussa e deliberata, nonché della relazione predisposta dal consulente esterno incaricato dalla Società;</li> <li>• la verifica della conformità ai principi contabili internazionali delle modalità di rilevazione contabile dell'Operazione;</li> <li>• con il supporto dei nostri esperti in valutazioni d'azienda, la valutazione dell'appropriatezza della metodologia utilizzata e della ragionevolezza delle assunzioni formulate dagli amministratori in relazione al processo di <i>purchase price allocation</i>;</li> <li>• la verifica, su base campionaria, dell'accuratezza delle rilevazioni contabili afferenti l'Operazione;</li> <li>• l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.</li> </ul>

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p><b>Impairment Test dell'Avviamento</b></p> <p>L'avviamento iscritto nella voce 90 dell'attivo del bilancio d'esercizio a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda "financial advisory" da Deutsche Bank S.p.A. ammonta, al 31 dicembre 2022, a complessivi 192 milioni di euro.</p> <p>Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", gli amministratori sottopongono almeno annualmente l'avviamento al procedimento di verifica del valore recuperabile (<i>impairment test</i>).</p> <p>L'avviamento è rilevante per la revisione contabile sia perché l'ammontare è significativo per il bilancio d'esercizio nel suo complesso, sia perché il suddetto procedimento di verifica comporta da parte degli amministratori l'esercizio di una significativa discrezionalità nella scelta del modello valutativo e delle relative assunzioni e parametri, quali in particolare i flussi di cassa attesi, i tassi di crescita nominale e il costo del capitale che possono risultare sensibili agli andamenti futuri dei mercati e degli scenari macroeconomici.</p> <p>L'informativa relativa all'avviamento è riportata nella Parte A e nella Sezione 10 "Attività Immateriali" della Parte B della nota integrativa, che descrive anche i risultati delle analisi di sensitività effettuate dagli amministratori.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave, svolte anche con il supporto di nostri esperti di valutazione d'azienda, hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la comprensione delle modalità di determinazione del valore recuperabile adottate, nell'ambito del processo di impairment test approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società;</li> <li>• l'analisi della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni e dei parametri utilizzati dagli amministratori per la predisposizione dell'impairment test, dei piani prospettici utilizzati ai fini della stima dei flussi di cassa futuri attesi nonché delle relative analisi di sensitività;</li> <li>• la verifica su base campionaria della correttezza dei calcoli matematici sottostanti il modello valutativo;</li> <li>• l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.</li> </ul>

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Zurich Italy Bank S.p.A. ci ha conferito in data 13 ottobre 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2030.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli amministratori della Zurich Italy Bank S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Zurich Italy Bank S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Zurich Italy Bank S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Zurich Italy Bank S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2023

EY S.p.A.

Massimiliano Bonfiglio  
(Revisore Legale)

**Zurich Italy Bank S.p.A.**

Via Benigno Crespi, 23  
20159 Milano

[www.zurichbank.it](http://www.zurichbank.it)

